SalinaDocFest IX Edizione 2015 Rassegna stampa





Vittorio Taviani saluta il SalinaDocFest, Premio Clandestino a Fragola, Incudine, Morris, Pelù e Raf

set 19 2015



Salina (Eolie), 19 Settembre 2015 – Vittorio Taviani ha mandato al SalinaDocFest e a tutta l'isola un saluto che Ascanio Celestini ha letto ieri sera nella piazza di santa Marina al pubblico commosso: "Un ponte tra me e voi ci unisce... In particolare in questi giorni: l'emozione in ciascuno di noi per il rinascere della speranza, della certezza anzi, che gli uomini sanno riconoscersi l'un l'altro e che in nome del sangue che arrossa il nostro mare, si esce dalle proprie case, in Ungheria in Germania in Croazia, e si abbraccia, si porta aiuto al diverso che viene dalla sciagura e che riconosci come fratello. Che poi nella nostra grande piccola Europa i potenti alzino i muri, si digrignino i denti, si gettino in cella gli innocenti figli della disperazione e che dalla disperazione si vogliono liberare, sì, anche questo vediamo, ci incupisce, ed è proprio per questo che anche ciò che voi state facendo in questa piccola isola anima quel rifiuto della resa che dà senso alla nostra vita". Sono le parole perfette per introdurre – in attesa dei titoli dei film vincitori del Concorso Internazionale – l'evento conclusivo del festival. Domenica 20 settembre, il SalinaDocFest chiude al Faro di Lingua con la consegna del Premio Clandestino - SDF 2015 agli artisti che con la loro musica e i loro testi hanno dimostrato un particolare impegno civile nei confronti degli invisibili. I premiati di questa prima edizione sono Lorenzo Fragola, Mario Incudine, Sarah Jane Morris, Piero Pelù, Raf. Fra gli altri ospiti, I Kalvi e Le Malmaritate, la band catanese lanciata da Carmen Consoli. Ideato da Giovanna Taviani e realizzato a cura di Cosimo Damiano Damato, il Premio è assegnato dal Comitato d'Onore del SalinaDocFest, costituito da Paolo e Vittorio Taviani, Romano Luperini, Bruno Torri. Carlo Antonio Vitti, e dal Consiglio Direttivo del Festival. Gli artisti riceveranno il premio e si esibiranno in segno di solidarietà con i migranti del mondo, contribuendo alla realizzazione dell'Archivio SDF del Documentario Italiano per le Scuole, costituito da tutti i documentari del SDF che hanno come tema l'integrazione sociale e le storie degli ultimi. "L'accoglienza e la solidarietà per gli ultimi unisce le anime degli uomini – ha dichiarato Lorenzo Fragola - li rende uniti come un arcipelago di isole in cui l'unico diviene parte di un insieme di uomini e valori. Ciascun uomo è un'isola che mai deve restare isolata".

- See more at: http://www.rbcasting.com/eventi/2015/09/19/vittorio-taviani-saluta-il-salinadocfest-premio-clandestino-a-fragola-incudine-morris-pelu-e-raf/#sthash.2V555zZd.dpuf



Queste le motivazioni: A Lorenzo Fragola per l'interpretazione di "Cosa sono le nuvole" (Pasolini-Modugno), una poesia struggente che rivela un amore universale e ci invita a guardare al di là delle nuvole e a lottare per ciò che si ama, e di "Good Riddance" (The Green Day), un invito alla vita e a godere dei suoi satelliti. A Mario Incudine, sempre alla ricerca di quel nuovo esperanto che diviene dialogo ed incrocio fra popoli. Il linguaggio musicale è importante per quel recupero della cultura folk che fa rivivere la tradizione popolare. E' questa la sua forza, una musica fisica, che diviene abbraccio multiculturale che odora di fratellanza. Un'anima migrante che appartiene a quell'indispensabile e rivoluzionario riscatto sociale e culturale della Sicilia. A Sarah Jane Morris per la sua interpretazione di "Into my arms" (Nick Cave), una canzone che si rivela una grande preghiera laica a favore degli ultimi del mondo. A Piero Pelù per "Fiorirà", una canzonemanifesto contro tutte le mafie: grande poesia civile di riscatto sociale e coraggio. A Raf per "Pioggia e Vento", una canzone che guarda verso il Mediterraneo e ci invita ad abbracciare i fratelli che fuggono dai conflitti.

- See more at: http://www.rbcasting.com/eventi/2015/09/19/vittorio-taviani-saluta-il-salinadocfest-premio-clandestino-a-fragola-incudine-morris-pelu-e-raf/#sthash.2V555zZd.dpuf



SalinaDocFest 2015: i premiati

on 19 Settembre 2015.



SalinaDocFest 2015 – Conflitti e Periferie I premiati

Sabato 19 settembre, Salina (Eolie) - Il Concorso Internazionale SDF 2015 Conflitti e Periferie si chiude a Santa Marina di Salina. A votare on line i film in concorso - selezionati dalla direttrice Giovanna Taviani con la consulenza di Federico Rossin (Cinéma du Réel), Ludovica Fales ((EWA-European Women's Audiovisual Network), e la collaborazione di Sandro Nardi — è stata una giuria allargata e delocalizzata composta da 15 critici e giornalisti cinematografici: Pedro Armocida, Daniela Brogi, Alberto Crespi, Antonella Filippi, Titta Fiore, Maria Lombardo, Alessandra Magliaro, Lee Marshall, Michele Merenda, Roberto Nepoti, Paola Nicita, Maurizio Porro, Federico Raponi, Silvana Silvestri e Boris Sollazzo.

Il Premio Tasca d'Almerita SDF 2015 per il miglior documentario va al film A SYRIAN LOVESTORY di Sean Mc Allister (Gran Bretagna 2015, 80'). Il regista di *The Liberace of Baghdad* e*The Reluctant Revolutionary*, con la sua ironia ed empatia, ha la capacità unica di penetrare in modo vivo le vicende quotidiane dei protagonisti dei suoi film e seguire da vicino, e in modo memorabile, l'asse contraddittorio delle loro storie private mentre incrociano la storia ufficiale. Lo fa questa volta con il ritratto intimo e coinvolgente dell'amore potente e travagliato tra Raghda e Amer, nel contesto tumultuoso della Siria contemporanea. Un'odissea emotiva e geografica, fuori e dentro il paese, tra vita privata e politica, tra amore e conflitti. Ritira il Premio (Targa DI Roberto Intorri, occhiali Mondelliani e € 2.000) la produttrice **Einum Shakerifar.**

Menzione Speciale al secondo classificato, il film SILVERED WATER di Ossama Mohammed e Wiam Simav Bedirxan (Francia Siria 2014, 92'). La domanda sulla possibilità stessa del documentare costituisce l'arteria pulsante e viva di quest'opera. Bedirxan, un'insegnante di scuola elementare a Homs, contatta in rete il regista Mohammed, chiedendogli di guidarla nel suo tentativo di filmare ciò che accade a Homs. Mohammed, che lavora da un esilio forzato a Parigi, è tormentato dal senso di colpa per il fatto di trovarsi ad osservare gli orrori da lontano. Lo spazio estraniante della rete, nella quale il dialogo intimo tra i due prende vita a poco a poco, lo spazio dove le immagini filmate da Bedirxan a Homs e quelle che circolano anonime sul web, prendono corpo agli occhi di Mohammed, diviene il luogo precario e transitorio di una testimonianza possibile.

Il **Premio Signum SDF 2015** (Targa di Roberto Intorre e occhiali Mondelliani) va al film più votato dal pubblico dell'isola: **THOSE WHO FEEL THE FIRE BURNING** di **Morgan Knibbe**(Olanda 2014, 74') IUna barca naviga nella tempesta. Un uomo cade in mare, e comincia il suo sogno, conducendoci in un viaggio poetico e appassionante all'interno della situazione dei rifugiati in fuga verso l'Europa. Il film diviene così, sul confine stravolto tra finzione e non-finzione, la revêrie di una figura spettrale, che corre lungo il confine europeo meridionale e si sofferma sulle storie delle molte persone disilluse, che sembrano condividere con lui un limbo, l'attesa di una liberazione sul limite di un presunto paradiso.

Il Malvasia Contest Isolani sì, isolati no, dedicato ai filmaker delle isole italiane, è stato vinto dal cortometraggioUN'ISOLA IN SE di Gianfranco Taranto. Il Consorzio Malvasia delle Lipari offre al vincitorte una Go Pro HERO 4. Menzione Speciale al corto MARE MONSTRUMdi Rita Stivale, che riceverà una cassa di malvasie delle Lipari Giona.

cinemotore BLOG di cinem"A"

Tutto quello che avreste voluto sapere..sullo star Moretti Salina Doc Fest Foto Coccia (3)

Pubblicato 20 settembre 2015 su **1024 × 683** in **Nanni Moretti,Piero Pelù, Raf e Lorenzo Fragola al Salina Doc Fest – Foto Pietro Coccia**



LE PORTE DELLA NOTTE Storie e Geografie

Salinadocfest 2015 I Premi

Patrizia Cavaliere Documentari 20/09/15

SDF 2015 Conflitti e Periferie si chiude a Santa Marina di Salina. A votare on line i film in concorso – selezionati dalla direttrice Giovanna Taviani con la consulenza di Federico Rossin (Cinéma du Réel), Ludovica Fales ((EWA-European Women's Audiovisual Network), e la collaborazione di Sandro Nardi – è stata una giuria allargata e de-localizzata composta da 15 critici e giornalisti cinematografici: Pedro Armocida, Daniela Brogi, Alberto Crespi, Antonella Filippi, Titta Fiore, Maria Lombardo, Alessandra Magliaro, Lee Marshall, Michele Merenda, Roberto Nepoti, Paola Nicita, Maurizio Porro, Federico Raponi, Silvana Silvestri e Boris Sollazzo.

Nome E- mail

Iscriviti

Le ultime Letture

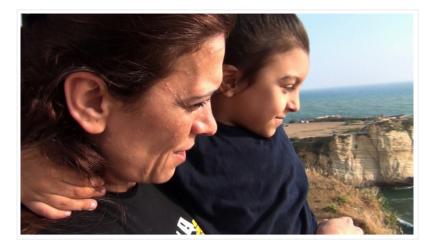
A Syrian love story

Salinadocfest 2015 I Premi

SalinaDocFest 2015

Gli Anni

Torn Strappati



Premio Tasca d'Almerita SDF 2015 per il miglior documentario va al film A Syrian Love Story di Sean Mc Allister (Gran Bretagna 2015, 80'). Il regista di The Liberace of Baghdad e The Reluctant Revolutionary, con la sua ironia ed empatia, ha la capacità unica di penetrare in modo vivo le vicende quotidiane dei protagonisti dei suoi film e seguire da vicino, e in modo memorabile, l'asse contraddittorio delle loro storie private mentre incrociano la storia ufficiale. Lo fa guesta volta con il ritratto intimo e coinvolgente dell'amore potente e travagliato tra Raghda e Amer, nel contesto tumultuoso della Siria contemporanea. Un'odissea emotiva e geografica, fuori e dentro il paese, tra vita privata e politica, tra amore e conflitti. Ritira il Premio (Targa DI Roberto Intorri, occhiali Mondelliani e € 2.000) la produttrice Einum Shakerifar.



Menzione Speciale al secondo classificato, il film Silvered Water di Ossama Mohammed e Wiam Simav Bedirxan (Francia Siria 2014, 92'). La domanda sulla possibilità stessa del documentare costituisce l'arteria pulsante e

Gli ultimi Commenti

Patrizia Cavaliere su Un Amore di Carta

Stefania su Un Amore di Carta

Patrizia Cavaliere su Come un Uccello in Volo

Felicetta Ferraro su Come un Uccello in Volo

Patrizia Cavaliere su IL custode della Luce

Archivi

settembre 2015

agosto 2015

luglio 2015

giugno 2015

maggio 2015

aprile 2015

marzo 2015

febbraio 2015

gennaio 2015

dicembre 2014

novembre 2014

ottobre 2014

settembre 2014

agosto 2014

viva di quest'opera. Bedirxan, un'insegnante di scuola elementare a Homs, contatta in rete il regista Mohammed, chiedendogli di guidarla nel suo tentativo di filmare ciò che accade a Homs. Mohammed, che lavora da un esilio forzato a Parigi, è tormentato dal senso di colpa per il fatto di trovarsi ad osservare gli orrori da lontano. Lo spazio estraniante della rete, nella quale il dialogo intimo tra i due prende vita a poco a poco, lo spazio dove le immagini filmate da Bedirxan a Homs e quelle che circolano anonime sul web, prendono corpo agli occhi di Mohammed, diviene il luogo precario e transitorio di una testimonianza possibile.



Premio Signum SDF 2015 (Targa di Roberto Intorre e occhiali Mondelliani) va al film più votato dal pubblico dell'isola: Those Who Feel The Fire Burning di Morgan Knibbe (Olanda 2014, 74') lUna barca naviga nella tempesta. Un uomo cade in mare, e comincia il suo conducendoci in un viaggio poetico appassionante all'interno della situazione dei rifugiati in fuga verso l'Europa. Il film diviene così, sul confine stravolto tra finzione e non-finzione, la revêrie di una figura spettrale, che corre lungo il confine europeo meridionale e si sofferma sulle storie delle molte persone disilluse, che sembrano condividere con lui un limbo, l'attesa di una liberazione sul limite di un presunto paradiso.

Il Malvasia Contest Isolani sì, isolati no, dedicato ai filmaker delle isole italiane, è stato vinto dal cortometraggio Un'isola In Se di Gianfranco Taranto. Il

luglio 2014
giugno 2014
maggio 2014
aprile 2014
marzo 2014
febbraio 2014
gennaio 2014
dicembre 2013
novembre 2013
ottobre 2013
settembre 2013
agosto 2013
luglio 2013
giugno 2013

II

Gestione

Collegati

Voce RSS

RSS dei commenti





Consorzio Malvasia delle Lipari offre al vincitore una Go Pro HERO 4. Menzione Speciale al corto Mare Monstrum di Rita Stivale, che riceverà una cassa di malvasie delle Lipari Giona.

↑ SalinaDocFest 2015 I Vincitori

Did you like this article? Share it with your friends!



Written by Patrizia Cavaliere



<u>SalinaDocFest 2015, L'"essere isolani" del liparoto</u> <u>Gianfranco Taranto vince il contest per videomakers</u>



di Gianfranco Taranto

leri sera a Santa Marina si è svolta la premiazione del "Malvasia Contest- Isolani si, isolati no", un concorso per videomakers residenti in tutte le Isole minori e maggiori d'Italia indetto dal Salina Doc Fest.

I cinque video finalisti selezionati per la premiazione finale erano:

C'è nu jiardinu 'mmezzu di lu mari di Andrea Scimone Eileithya di Elena Caronia Islander Today di Niccolò Piccione Mare monstrum di Rita Stivale Un'isola in sè di Gianfranco Taranto

E' con gioia ed incredulità (ancora oggi) che comunico che, "l'essere semplicemente isolani" ha prevalso su tutti gli altri, infatti "Un'isola in sé" è stato premiato come vincitore del concorso. La presa di coscienza del concetto di Isolanità che per chi spesso è Iontano da casa, riappare impetuosamente. Sarai sempre isolano "isolamente" parlando. Per alcuni giovani nascere su di un'isola inizialmente vuol dire far parte di un'ambiente in parte opprimente e monotono, che col passare degli anni diventa inevitabilmente "ciò di cui non puoi più fare a meno". Un grazie a chi ha supportato il filmato, a chi è stato d'ispirazione, a chi mi ha sopportato. Ma un grazie va all'organizzazione del Salina Doc Fest e a Giovanna Taviani, questo contest rappresenta un'opportunità per promuovere ciò che davvero c'è di bello nelle nostre l'isole, l'essere isolani!

Link filmato: https://www.youtube.com/watch?v=jNERty4k0iA

I PREMIATI.

Salina - Vittorio Taviani ha mandato al SalinaDocFest e a tutta l'isola un saluto che Ascanio Celestini ha letto ieri sera nella piazza di santa Marina al pubblico commosso: "Un ponte tra me e voi ci unisce... In particolare in questi giorni: l'emozione in ciascuno di noi per il rinascere della speranza, della certezza anzi, che gli uomini sanno riconoscersi l'un l'altro e che in nome del sangue che arrossa il nostro mare, si esce dalle proprie case, in Ungheria in Germania in Croazia, e si abbraccia, si porta aiuto al diverso che viene dalla sciagura e che riconosci come fratello. Che poi nella nostra grande piccola Europa i potenti alzino i muri, si digrignino i denti, si gettino in cella gli innocenti figli della disperazione e che dalla disperazione si vogliono liberare, sì, anche questo vediamo, ci incupisce, ed è proprio per questo che anche ciò che voi state facendo in questa piccola isola anima quel rifiuto della resa che dà senso alla nostra vita".

Sono le parole perfette per introdurre – in attesa dei titoli dei film vincitori del Concorso Internazionale – l'evento conclusivo del festival. Domenica 20 settembre, il SalinaDocFest chiude al Faro di Lingua con la consegna del Premio Clandestino – SDF 2015 agli artisti che con la loro musica e i loro testi hanno dimostrato un particolare impegno civile nei confronti degli invisibili. I premiati di questa prima edizione sono Lorenzo Fragola, Mario Incudine, Sarah Jane Morris, Piero Pelù, Raf. Fra gli altri ospiti, I Kalvi e Le Malmaritate, la band catanese lanciata da Carmen Consoli. Ideato da Giovanna Taviani e realizzato a cura di Cosimo Damiano Damato, il Premio è assegnato dal Comitato d'Onore del SalinaDocFest, costituito da

Paolo e Vittorio Taviani, Romano Luperini, Bruno Torri, Carlo Antonio Vitti, e dal Consiglio Direttivo del Festival. Gli artisti riceveranno il premio e si esibiranno in segno di solidarietà con i migranti del mondo, contribuendo alla realizzazione dell'Archivio SDF del Documentario Italiano per le Scuole, costituito da tutti i documentari del SDF che hanno come tema l'integrazione sociale e le storie degli ultimi. "L'accoglienza e la solidarietà per gli ultimi unisce le anime degli uomini – ha dichiarato Lorenzo Fragola – li rende uniti come un arcipelago di isole in cui l'unico diviene parte di un insieme di uomini e valori. Ciascun uomo è un'isola che mai deve restare isolata".

Le motivazioni:

A Lorenzo Fragola per l'interpretazione di "Cosa sono le nuvole" (Pasolini-Modugno), una poesia struggente che rivela un amore universale e ci invita a guardare al di là delle nuvole e a lottare per ciò che si ama, e di "Good Riddance" (The Green Day), un invito alla vita e a godere dei suoi satelliti.

A Mario Incudine, sempre alla ricerca di quel nuovo esperanto che diviene dialogo ed incrocio fra popoli. Il linguaggio musicale è importante per quel recupero della cultura folk che fa rivivere la tradizione popolare. E' questa la sua forza, una musica fisica, che diviene abbraccio multiculturale che odora di fratellanza. Un'anima migrante che appartiene a quell'indispensabile e rivoluzionario riscatto sociale e culturale della Sicilia.

A Sarah Jane Morris per la sua interpretazione di "Into my arms" (Nick Cave), una canzone che si rivela una grande preghiera laica a favore degli ultimi del mondo.

A Piero Pelù per "Fiorirà", una canzone-manifesto contro tutte le mafie: grande poesia civile di riscatto sociale e coraggio.

A Raf per "Pioggia e Vento", una canzone che guarda verso il Mediterraneo e ci invita ad abbracciare i fratelli che fuggono dai conflitti.







SalinaDocFest 2015: miglior documentario "A Syrian Love Story", tutti i vincitori

set 20 2015



Salina (Eolie), Sabato 19 Settembre 2015 - Il Concorso Internazionale SalinaDcFest 2015 - Conflitti e Periferie si chiude a Santa Marina di Salina. A votare online i film in concorso - selezionati dalla direttrice Giovanna Taviani con la consulenza di Federico Rossin (Cinéma du Réel), Ludovica Fales ((EWA-European Women's Audiovisual Network), e la collaborazione di Sandro Nardi - è stata una giuria allargata e delocalizzata composta da 15 critici e giornalisti cinematografici: Pedro Armocida, Daniela Brogi, Alberto Crespi, Antonella Filippi, Titta Fiore, Maria Lombardo, Alessandra Magliaro, Lee Marshall, Michele Merenda, Roberto Nepoti, Paola Nicita, Maurizio Porro, Federico Raponi, Silvana Silvestri e Boris Sollazzo. Il Premio Tasca d'Almerita SDF 2015 per il miglior documentario va al film "A Syrian Love Story" di Sean McAllister (Gran Bretagna 2015, 80'). Il regista di "The Liberace of Baghdad" e "The Reluctant Revolutionary", con la sua ironia ed empatia, ha la capacità unica di penetrare in modo vivo le vicende quotidiane dei protagonisti dei suoi film e seguire da vicino, e in modo memorabile, l'asse contraddittorio delle loro storie private mentre incrociano la storia ufficiale. Lo fa questa volta con il ritratto intimo e coinvolgente dell'amore potente e travagliato tra Raghda e Amer, nel contesto tumultuoso della Siria contemporanea. Un'odissea emotiva e geografica, fuori e dentro il paese, tra vita privata e politica, tra amore e conflitti. Ritira il Premio (Targa di Roberto Intorri, occhiali Mondelliani e € 2.000) la produttrice Einum Shakerifar. Menzione Speciale al secondo classificato, il film "Silvered Water" di Ossama Mohammed e Wiam Simav Bedirxan (Francia Siria 2014, 92'). La domanda sulla possibilità stessa del documentare costituisce l'arteria pulsante e viva di quest'opera. Bedirxan, un'insegnante di scuola elementare a Homs. contatta in rete il regista Mohammed, chiedendogli di quidarla nel suo tentativo di filmare ciò che accade a Homs. Mohammed, che lavora da un esilio forzato a Parigi, è tormentato dal senso di colpa per il fatto di trovarsi ad osservare gli orrori da lontano. Lo spazio estraniante della rete, nella quale il dialogo intimo tra i due prende vita a poco a poco, lo spazio dove le immagini filmate da Bedirxan a Homs e quelle che circolano anonime sul web, prendono corpo agli occhi di Mohammed, diviene il luogo precario e transitorio di una testimonianza possibile. Il Premio Signum SDF 2015 (Targa di Roberto Intorre e occhiali Mondelliani) va al film più votato dal pubblico dell'isola: "Those Who Feel The Fire Burning" di Morgan Knibbe (Olanda 2014, 74'). Una barca naviga nella tempesta. Un uomo cade in mare, e comincia il suo sogno, conducendoci in un viaggio poetico e appassionante all'interno della situazione dei rifugiati in fuga verso l'Europa. Il film diviene così, sul confine stravolto tra finzione e non-finzione, la revêrie di una figura spettrale, che corre lungo il confine europeo meridionale e si sofferma sulle storie delle molte persone disilluse, che sembrano condividere con lui un limbo, l'attesa di una liberazione sul limite di un presunto paradiso. Il Malvasia Contest Isolani sì, isolati no, dedicato ai filmaker delle isole italiane, è stato vinto dal cortometraggio "Un'isola in se" di Gianfranco Taranto. Il Consorzio Malvasia delle Lipari offre al vincitorte una Go Pro Hero 4. Menzione Speciale al corto "Mare Monstrum" di Rita Stivale, che riceverà una cassa di malvasie delle Lipari Giona. -

See more at: http://www.rbcasting.com/eventi/2015/09/20/salinadocfest-2015-miglior-documentario-a-syrian-love-story-tutti-i-vincitori/#sthash.yGEJNCFx.dpuf

HOME PAGE CONTACT

POLICY COOKIES AND PRIVACY

Search Q



HOME

NEWS

PEOPLE »

RECENSIONI »

RUBRICHE

RASSEGNA STAMPA

LOGIN

SALINADOCFEST 2015 - PREMIO CLANDESTINO A LORENZO FRAGOLA, MARIO INCUDINE, SARAH JANE MORRIS, PIERO PELÙ, RAF

14:03

BE STAR

NO COMMENTS

LORENZO FRAGOLA, MARIO INCUDINE, SARAH JANE MORRIS, PIERO PELÙ, RAF IN ARRIVO A SALINA PER IL "PREMIO CLANDESTINO - SALINADOCFEST 2015". FRA GLI ALTRI OSPITI I KALVI e LE MALMARITATE

Vittorio Taviani ha mandato al SalinaDocFest e a tutta l'isola un saluto che Ascanio Celestini ha letto ieri sera nella piazza di santa Marina al pubblico commosso: "Un ponte tra me e voi ci unisce... In particolare in questi giorni: l'emozione in ciascuno di noi per il rinascere della speranza, della certezza anzi, che gli uomini sanno riconoscersi l'un l'altro e che in nome del sangue che arrossa il nostro mare, si esce dalle proprie case, in Ungheria in Germania in Croazia, e si abbraccia, si porta aiuto al diverso che viene dalla sciagura e che riconosci come fratello. Che poi nella nostra grande piccola Europa i potenti alzino i muri, si digrignino i denti, si gettino in cella gli innocenti figli della disperazione e che dalla disperazione si vogliono liberare, sì, anche questo vediamo, ci incupisce, ed è proprio per questo che anche ciò che voi state facendo in questa piccola isola anima quel rifiuto della resa che dà senso alla nostra vita."

Sono le parole perfette per introdurre - in attesa dei titoli dei film vincitori del Concorso Internazionale - l'evento conclusivo del festival.

<u>Domenica 20 settembre</u>, il SalinaDocFest chiude al Faro di Lingua con la consegna del Premio Clandestino - SDF 2015 agli artisti che con la loro musica e i loro testi hanno dimostrato un particolare impegno civile nei confronti degli invisibili. I premiati di questa prima edizione sono Lorenzo Fragola, Mario Incudine, Sarah Jane Morris, Piero Pelù, Raf. Fra gli altri ospiti, I Kalvi e Le Malmaritate, la band catanese lanciata da Carmen Consoli.

Ideato da Giovanna Taviani e realizzato a cura di Cosimo Damiano Damato, il Premio è assegnato dal Comitato d'Onore del SalinaDocFest, costituito da Paolo e Vittorio Taviani, Romano Luperini, Bruno Torri, Carlo Antonio Vitti, e dal Consiglio Direttivo del Festival. Gli artisti riceveranno il premio e si esibiranno in segno di solidarietà con i migranti del mondo, contribuendo alla realizzazione dell'ARCHIVIO SDF DEL DOCUMENTARIO ITALIANO PER LE SCUOLE, costituito da tutti i documentari del SDF che hanno come tema l'integrazione sociale e le storie degli ultimi.

"L'accoglienza e la solidarietà per gli ultimi unisce le anime degli uomini" - ha dichiarato **Lorenzo Fragola** - "li rende uniti come un arcipelago di isole in cui l'unico diviene parte di un insieme di uomini e valori. Ciascun uomo è un'isola che mai deve restare isolata".

Queste le motivazioni:

A LORENZO FRAGOLA per l'interpretazione di *Cosa sono le nuvole* (Pasolini-Modugno), una poesia struggente che rivela un amore universale





POPULAR POSTS

GIUBBONSKY / "Vera la prima" è il terzo album del cantautore milanese. Dal 21 marzo in esclusiva su iTunes. Dal 10/4 in tutti gli altri store.

Nuovo album per il cantautore milanese, tra rock ed ironia GIUBBONSKY "VERA LA PRIMA" Nell ' album un brano dedicato a Milano (" Piccola Gr...

BIANCA ATZEI DA DOMANI IN ROTAZIONE IL SINGOLO LA GELOSIA feat. MODÀ

bianca atzei DA DOMANI IN ROTAZIONE IL SINGOLO LA GELOSIA feat....



TAGGAMI IL NERVO
DELL'AMORE IL VIDEO DI
MAX GAZZE' PER I DEDO E
THE MEGAPHONES
ARRIVA IN RADIO TAGGAMI

ARRIVA IN RADIO TAGGAN IL NERVO DELL'AMORE DI

DEDO E THE MEGAPHONES MAX GAZZE' - PROTAGONISTA DEL VIDEO ESORDISCE ANCHE COME REG...



Migliaia di visualizzazioni per il video di debutto dei This is not a Brothel

Oltre duemila visite in poche ore. Il video d'esordio dei This is not a Brothel, presentato

giovedì 20 giugno al Jarmusch Club di Cas...



"Billy Elliot" cerca il suo protagonista italiano ed è record di richieste di partecipazione ai casting di Massimo Romeo Piparo

COMUNICATO STAMPA
"BILLY ELLIOT" CERCA IL SUO
PROTAGONISTA ITALIANO -RECORD DI
RICHIESTE AI CASTING DELLA
PEEPARROW ENTERTAINMENT...

Powered by Blogger.

LETTORI FISSI







LABELS

arte (5)

artisti (2)

ballo (1)

cinema (3)

concerti (25)

concorsi (1)

corsi (1)

cucina (1)

cultura (3)

eventi (1)

fans (1)

fashion victim (1)

festival (5)

fiere (1)

fotografi (2)

giochi (1)

interviste (1)

letteratura (1)

live (51)

mom blaster (1)

mostre (13)

musica (52)

musical people (13)

people (22)

premi (1)

recensioni (1)

roma (10)

rubriche (1)

scrittori (2)

spettacolo (2)

sport (1)

teatranti (1)

teatro (6)

DISCLAIMER

e ci invita a guardare al di là delle nuvole e a lottare per ciò che si ama, e di **Good Riddance** (The Green Day), un invito alla vita e a godere dei suoi satelliti.

A MARIO INCUDINE, sempre alla ricerca di quel nuovo esperanto che diviene dialogo ed incrocio fra popoli. Il linguaggio musicale è importante per quel recupero della cultura folk che fa rivivere la tradizione popolare. E' questa la sua forza, una musica fisica, che diviene abbraccio multiculturale che odora di fratellanza. Un'anima migrante che appartiene a quell'indispensabile e rivoluzionario riscatto sociale e culturale della Sicilia.

A **SARAH JANE MORRIS** per la sua interpretazione di *Into my arms* (Nick Cave), una canzone che si rivela una grande preghiera laica a favore degli ultimi del mondo.

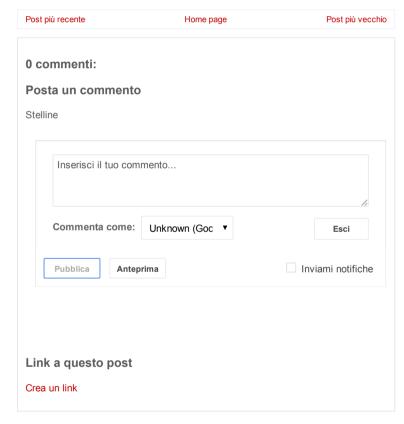
A PIERO PELÙ per *Fiorirà*, una canzone-manifesto contro tutte le mafie: grande poesia civile di riscatto sociale e coraggio.

A RAF per *Pioggia* e *Vento*, una canzone che guarda verso il Mediterraneo e ci invita ad abbracciare i fratelli che fuggono dai conflitti.

Posted in:

Posted in:

Posted in:



Unisciti a questo sito con Google Friend Connect

Membri (6)









Sei già un membro? Accedi

LABELS

arte (5)

artisti (2)

ballo (1)

cinema (3)

concerti (25)

concorsi (1)

corsi (1)

cucina (1)

cultura (3)

eventi (1)

fans (1)

fashion victim (1)

festival (5)

fiere (1)

fotografi (2)

giochi (1)

interviste (1)

letteratura (1)

live (51)

mom blaster (1)

mostre (13)

musica (52)

musical people (13)

people (22)

premi (1)

recensioni (1)

roma (10)

rubriche (1)

scrittori (2)

spettacolo (2)

sport (1)

teatranti (1)

teatro (6)

BLOG ARCHIVE

Blog Archive ▼

SHARE



PARTNER

I nostri partner

Disclaimer: dichiarazione ai sensi della legge n. 62 del 7 marzo 2001, in ottemperanza alla legge 47/1948 e successiva 62/2001 si rendono noti i seguenti dati: a) l'aggiornamento dei contenuti avviene senza regolarità periodica, pertanto il sito non costituisce testata giornalistica e non può essere considerato un prodotto editoriale ai sensi della suddetta legge; b) il proprietario del blog è contattabile anche dall'autorità competente tramite l'indirizzo di posta elettronica contact.bestar@gmail. com Pertanto bestarblog.blogspot.co m non è da considerarsi testata giornalistica, ai sensi della legge n. 62 del 7 Marzo 2001.



DOCUMENTARI

Le storie di guerra al Salina Doc Festival

I grandi temi di oggi protagonisti del festival che racconta al meglio l'area del Mediterraneo. Premiati "A Syrian Love Story", dell'inglese Sean Mc Alliste e "Silvered Water" di Ossama Mohammed e Wiam Simav Bedirxan, due voci per un racconto filmico della situazione in Siria

DI EMILIANO MONREALE 211 settembre 2015



La drammatica situazione della Siria, conosciuta per le attraverso l'arrivo dei profughi nel nostro Paese e attra le notizie, grazie al cinema ci appare vicina, concreta. A Festival del documentario narrativo di Salina, conclusosi domenica, hanno vinto due film che raccon quel paese dall'interno. Il primo premio è andato al film Syrian Love Story, dell'inglese Sean Mc Allister. Un claustrofobico, in cui gli accadimenti politici sono mos fuori campo, e ci si confronta in una casa, in compagn giovani Raghda e Amer. Secondo classificato, Silvere Water di Ossama Mohammed e Wiam Simav Bedirxa documentario "a distanza" in cui un maestro elementa

Homs contatta il regista Mohammed, che sta a Parigi, chiedendogli una guida per raccontare quel che accade in città.

Come quasi ogni anno, inevitabilmente è stata l'area del Mediterraneo a trovarsi al centro del festival. Tra l'altro, si segnalava a Salina il primo passaggio in Italia di un pamphlet del giornalista ed eurodeputato di Syriza Stelios Koulog **Ho Nona** (La padrina), ferocemente dedicato ad Angela Merkel. Un premio speciale è stato assegnato a **Stefano Sav** che non è solo un grande documentarista ma semplicemente uno dei migliori registi italiani d'oggi. Savona aveva già v due volte il Salina doc fest, con Primavera in Kurdistan e con Tahrir.

Quest'anno ha mostrato **Sulla stessa barca**, sei minuti magistrali: riprese di un naufragio di profughi al largo della Sicilia, fatte prima che il regista si rendesse conto che "fare un film solo sugli sbarchi" sarebbe stata una menzogna e u mutilazione di quelle vite.

Reduce da Venezia e Locarno, Andrea Segre (che al tema dei migranti ha dedicato gran parte della propria opera) ha portato il suo ultimo **I sogni del lago salato**, viaggio in un Zakakhistan in pieno boom, mostrato in parallelo con il r miracolo economico di oltre mezzo secolo fa, attraverso le immagini dell'Eni e i propri filmini di famiglia.

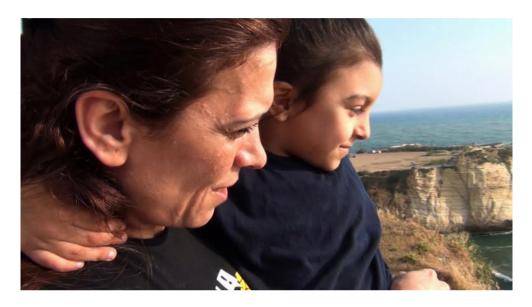
Sullo schermo si sono visti poi, tra l'altro, i giovani tunisini espatriati dopo la fine di Ben ali (**Brule la mer**), i paesi africani oggi (**Concerning Violence**), Gombrowicz riletto tra i Rom ospiti di un convento belga (**Kosmos**) o Shakespeare tra quelli di Tor de Cenci (**Romeo e Giulietta**), un viaggio ad Auschwitz che diventa un diario intimo (**Memorie**) e le barche di rifugiati diretti in Europa (**Those who feel the fire burning**). Un panorama che conferr ormai pluridecennale centralità del cinema documentario, che non solo riempie un vuoto dell'informazione permettei una visione interna di grandi temi di oggi, ma nei casi migliori mostra nuove maniere di raccontare e nuovi linguaggi.

21 settembre 2015© RIPRODUZIONE RIS



SalinaDocFest: i premiati

admin set 21, 2015



SALINA – La nona edizione del SalinaDocFest, festival del cinema documentario, assegna il Premio Tasca d'Almerita 2015 a "A Syrian Love Story" di Sean Mc Allister (Gran Bretagna 2015, 80'). Il film premiato per l'evento di quest'anno – il cui tema portante era "Conflitti e periferie" – vede vincitore un maestro riconosciuto del documentario, che già con "The Liberace of Baghdad e "The Reluctant Revolutionary" aveva mostrato una grande empatia con i personaggi coinvolti. Una capacità unica di penetrare in modo vivo le vicende quotidiane dei protagonisti dei suoi film e seguire da vicino l'asse contraddittorio delle loro storie private, mentre

viene incrociata la storia ufficiale. Lo fa questa volta con il ritratto tanto intimo quanto coinvolgente dell'amore potente e travagliato tra Raghda e Amer, nel contesto tumultuoso della Siria contemporanea. Il Premio (targa di Roberto Intorri, occhiali Mondelliani e € 2.000) è stato ritirato dalla produttrice Einum Shakerifar.

Menzione Speciale al secondo classificato, il film "Silvered Water" di Ossama Mohammed e Wiam Simav Bedirxan (Francia Siria 2014, 92'). Il Premio Signum SDF 2015 (Targa di Roberto Intorre e occhiali Mondelliani) va al film più votato dal pubblico dell'isola: "Those Who Feel The Fire Burning" di Morgan Knibbe (Olanda 2014, 74'): una barca naviga nella tempesta; un uomo cade in mare e comincia il suo sogno. A votare on line i film in concorso – selezionati dalla direttrice Giovanna Taviani con la consulenza di Federico Rossin (Cinéma du Réel), Ludovica Fales ((EWA-European Women's Audiovisual Network), e la collaborazione di Sandro Nardi – è stata una giuria allargata e de-localizzata composta da 15 critici e giornalisti cinematografici: Pedro Armocida, Daniela Brogi, Alberto Crespi, Antonella Filippi, Titta Fiore, Maria Lombardo, Alessandra Magliaro, Lee Marshall, Michele Merenda, Roberto Nepoti, Paola Nicita, Maurizio Porro, Federico Raponi, Silvana Silvestri e Boris Sollazzo.

Il Malvasia Contest "Isolani sì, isolati no", dedicato ai filmaker delle isole italiane, è stato vinto dal cortometraggio "Un'isola in se" di Gianfranco Taranto. Il Consorzio Malvasia delle Lipari offre al vincitore una Go Pro HERO 4. Menzione Speciale al corto "Mare Monstrum" di Rita Stivale, che riceve una cassa di Malvasie delle Lipari Giona. Il SalinaDocFest chiuderà definitivamente domenica 20 al Faro di Lingua, con la consegna del "Premio Clandestino – SDF 2015" agli artisti che con la loro musica e i loro testi hanno dimostrato un particolare impegno civile nei confronti degli invisibili. I premiati di questa prima edizione saranno Lorenzo Fragola, Mario Incudine, Sarah Jane Morris, Piero Pelù, Raf. Fra gli altri ospiti, I Kalvi e Le Malmaritate, la band catanese lanciata da Carmen Consoli.



SalinaDocFest contro i discorsi d'odio

set 21 2015



Giovanna Taviani, direttrice del SalinaDocFest aderisce, alla Campagna No Hate Speech: Giornalisti e lettori contro i discorsi d'odio – Media speak out against hate speech. Il suo annuncio va alla sala gremita dell'evento finale: l'assegnazione del Premio Clandestino alle guest musicali del Festival (Lorenza Fragola, Piero Pelù, Sarah Jane Morris, Mario Incudeine, I Kalvi). La petizione è stata lanciata dall'Associazione Carta di Roma (fondata dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti e dalla Federazione Nazionale della Stampa Italiana per promuovere un'informazione corretta sui temi dell'immigrazione) che quest'anno da il suo patrocinio al Festival. "Sono felice di sottoscrivere questo appello – dichiara Taviani – e di farlo proprio dalle Eolie, nei giorni in cui si svolge il SalinaDocFest. Quest'anno abbiamo dedicato il festival al tema Conflitti e Periferie proprio per riflettere sui fatti che oggi stanno sconvolgendo l'Europa e i paesi del Mediterraneo. Aderire a questa campagna è un'occasione per ribadire ancora una volta il nostro impegno nello sviluppo di una cultura dell'incontro, della tolleranza e dell'accoglienza".

- See more at: http://www.rbcasting.com/eventi/2015/09/21/salinadocfest-contro-i-discorsi-dodio/#sthash.FJUUTvgQ.dpuf

#Salina. Al Doc Fest sono andati in scena gli ultimi

21 SETTEMBRE 2015 DA ARMANDO MONTALTO — LASCIA UN COMMENTO

Letto 329 volte

Sul palco della nona edizione del **Salina doc fest** sono andati in scena gli *ultimi*, uomini donne e bambini che geograficamente e socialmente occupano le periferie delle città e del mondo.

Dalla **Siria** al **Quadraro** di **Roma**, dalla guerra e dall'assenza di opportunità arrivano le storie raccontate al Festival del documentario narrativo, opere coraggiose che guardano a realtà troppo spesso ignorate.



Ascanio Celestini e Curzio Maltese

Venerdì 18 settembre è stato consegnato il **Premio Ravesi** *Dal testo allo schermo* ad **Ascanio Celestini**, che ha presentato, dopo l'esordio di Venezia, il suo film Viva la sposa, emozionando il pubblico con la storia di un clown fatalista nella periferia pasoliniana di Roma con il suo linguaggio poetico ed irriverente.

Sabato 19, nella piazza di Santa Marina, è stato assegnato, per il concorso internazionale Conflitti e Periferie, il premio Miglior Documentario Tasca d'Almerita a Sean McAllister per *A Syrian love story*, il racconto dell'odissea lunga quattro anni di una famiglia siriana per raccontare gli sconvolgimenti di un intero popolo, dalla rivoluzione alla guerra feroce. A conclusione della serata l'esibizione dell'anno l'esibizione, con un cameo di Sarah Jane Morris, della Piccola Orchestra delle Cose Belle.

Mentre, domenica 20 settembre, la manifestazione si è chiusa con Salina Music Live, a cura di **Cosimo Damiano Damato**, nel corso della quale è stato consegnato il

Premio Clandestino – SDF 2015 agli artisti che con la loro musica e i loro testi hanno dimostrato un particolare impegno civile nei confronti degli ultimi e degli invisibili. Fra gli ospiti **Mario Incudine**, **Lorenzo Fragola**, **Piero Peù**, **Raf** e altri ancora.





Piero Pelù e Cosimo Damiano Damato



Sarah Jane Morris



Lorenzo Fragola



SalinaDocFest 2015: i vincitori

Pina

22 settembre 2015

Mercoledì 16 settembre si è aperto a Salina (Eolie – Messina) la 9a edizione delSalinaDocFest, il festival internazionale del documentario narrativo che si è concluso domenica 20 settembre, ed ha animato i giorni e le notti della più verde fra le isole eoliane, con proiezioni, anteprime, incontri, feste e concerti.

Anche quest'anno **Giovanna Taviani** ha voluto individuare un tema di particolare rilevanza sociale, attorno al quale sviluppare l'evento: **Conflitti e Periferie**.



I fatti che oggi stanno sconvolgendo l'Europa e i paesi del Mediterraneo ci hanno portato a puntare in quest'area i riflettori del documentario, il nostro 'defibrillatore sociale', come da tempo vogliamo definirlo. Una scelta contro quella 'globalizzazione dell'indifferenza' di cui ha spesso parlato anche **Mario Jorge Bergoglio**.

Ma veniamo ai vincitori di questo SalinaDocFest 2015:

Il Premio Tasca d'Almerita SDF 2015 per il miglior documentario va al film "A Syrian love Story" di Sean Mc Allister. Menzione Speciale al secondo classificato, il film "Silvered Water" di Ossama Mohammed e Wiam Simav Bedirxan. Il Premio Signum SDF 2015 va al film più votato dal pubblico dell'isola: "Those who Feel The FIre Burning" di Morgan Knibbe. Il Malvasia Contest Isolani sì, isolati no, dedicato ai filmaker delle isole italiane, è stato vinto dal cortometraggio "Un'isola in se" di Gianfranco Taranto, Menzione Speciale al corto Mare Monstrum di Rita Stivale.

http://www.ilcinemaitaliano.com/salinadocfest-2015-i-vincitori/

LASICILIA.it

DOCUMENTARIO

"In un solo respiro", dedicato al campione del mondo d'apnea Davide Carrera di Maria Lombardo Set 23, 2015



Salina. Un omaggio alla cultura del mare non poteva mancare al SalinaDocFest. Come dimenticare Cacciatori sottomarini, primo documentario subacqueo della storia, girato da Francesco Alliata e soci nel 1946 proprio qui? Inedito invece "In un solo respiro" diretto da Luca Rosini (giornalista e regista tv) dedicato all'impresa di Davide Carrera campione del mondo di apnea in assetto costante che ha raggiunto il record di 94 metri nelle acque di Salina.

«E' un campione – dice Rosini - con approccio mistico allo sport e alla vita. Per lui immergersi significa testare i propri limiti come essere umano. Davide non cerca di resistere alla pressione con la sua forza di volontà ma di lasciarsi andare all'abbraccio intenso con il mare. Mi ha sempre detto «lo aspetto che sia il mare ad accogliermi,

è lui a darmi i limiti». In questo – continua Rosini, il cui documentario è una produzione Rai – Davide rappresenta un'eccezione nel mondo dello sport».

Rosini gira durante l'Apnea World Record a Salina il 22 giugno 2014. Davide si immerge davanti al paese di Santa Marina. Paolo Insolera istruttore di Apnea national school, intervistato, sottolinea che determinate prestazioni non sono solo un fatto sportivo ma anche risultato di equilibrio psico-fisico. «Quando fai sport a contatto con la natura, la parola va alla natura stessa – dice Carrera – bisogna cercare di stare calmi. Scendere a 100 metri in stato d'ansia è pericoloso». Per Carrera le immersioni sono anche momenti poetici. «Ho sognato di volare come Peter Pan». Ma è anche vero che una volta ha rischiato di morire. «Aver dormito poco o aver ecceduto nell'alcol la sera precedente, pregiudica i risultati e può anche essere pericoloso». Il documentario di Rosini è stato presentato a Inter-Rives, rassegna internazionale e andrà in onda su Rai2. Il record precedente a quello di Carrera era di 93 metri e apparteneva a Homar Leuci (Turchia). Davide dedica «al mare delle Eolie ma anche alla mia famiglia, a Salina, ai tanti amici e ovviamente a me stesso». Il 21 giugno Carrera aveva raggiunto i 97 metri in tre minuti, ma il record non era stato convalidato dai giudici del Cmas (Confederazione Mondiale delle attività Subacquee), perché non aveva non rispettato i tempi previsti dal protocollo di uscita per raggiungere e toccare la testa dell'assistente di giuria presente in acqua.

L'impresa di Carrera ammirata nel documentario riporta al tema della sicurezza delle immersioni e al triste destino di Emmanuel Finocchiaro, il diciannovenne di Acitrezza annegato mentre stava compiendo un'immersione vicino ai Faraglioni appena una settimana fa. «Mentre ammiro delle triglie che insolitamente si fanno avvicinare – raccontava Emmanuel in uno dei diari - vedo un banco di caranghi incuriositi che quasi mi sfiorano». Della curiosità di alcuni pesci e di fascinazione degli abissi ci parla anche Giulia Bernardi, biologa marina che vive e opera a Salina e di immersioni ne fa continuamente anche per il Diving center che dirige il suo compagno, Roberto. «Si parla di subacquea quando accade qualche incidente. Però ci sono anche storie belle. Conservo un ricordo magico di un'immersione nella baia antistante Pollara dove portiamo i subacquei per ultima tappa perché è abbastanza impegnativa.

La secca di Pollara inizia a 30 metri e finisce a 50. Un tuffo nel blu. Era una giornata come tante – racconta Giulia – ma il bello è che puoi fare tante immersioni nello stesso posto ed è sempre diverso. A un certo punto ho avuto una visione mistica: un banco di ricciole. almeno 50, di circa un metro l'una è passato sopra di noi e, incuriositi, i pesci ci hanno circondati formando un tunnel attorno a noi. Sono rimasta incantata senza riuscire a scattare una foto».

Magia sì ma ci sono regole da rispettare. «Quando fai il corso ti danno regole valide in tutto il mondo: fino al secondo livello di brevetto non puoi andare giù da solo. Anche al 2° livello in teoria, è sempre obbligatorio essere in due. La prudenza richiede di essere sempre in due. Altra cosa importante è non superare le tue capacità, essere sempre consapevole delle tue attrezzature e seguire i protocolli subacquei. Una volta abbiamo portato un cliente che non era consapevole dei suoi limiti. Era un pugile e pesava 95 chili. Ma è bastato un po' di corrente per farlo andare nel panico».

Gli esperti sanno che esistono mappe ufficiali e non ufficiali dei fondali. Ogni centro Diving ha la propria ma – dice Giulia – «si scoprono sempre posti nuovi interessanti anche per la biodiversità». E ci parla della gorgonia rosa e del falso corallo nero. «L'approccio miglior col mare è aver voglia di provare sensazioni belle – dice Davide Carrera – io mi posso fermare anche a un metro sotto il record e non rimanere frustrato, contento comunque di quello che ho fatto». Il pericolo piuttosto dicono Carrera e gli altri esperti è dato dalle barche che d'estate sfrecciano incuranti delle boe dei sub «senza neanche chiederti scusa». LA GALLERY

c**inema**italiano.info



Documentari I più premiati

Home Video

Colonne Sonore

Industria

film per titolo



SalinaDocFest all'Expo 2015





Venerdì 8 maggio 2015 (h.17.30) Giovanna Taviani presenta in anteprima all'EXPO 2015 di Milano il programma della 9a edizione del SalinaDocFest (16/20 settembre - Salina, Isole Eolie), all'interno del Cluster Bio Mediterraneo gestito e coordinato dalla Regione Siciliana, che riunirà in un unico padiglione ben 11 paesi del bacino mediterraneo.

Il festival eoliano dedicato al documentario narrativo ha scelto questo prestigioso palcoscenico internazionale - che si apre proprio con un focus sulle isole siciliane - per evidenziare il

suo profondo legame con il territorio e ribadire la centralità del Mediterraneo nella sua ispirazione originaria. Un intento consolidato nel corso degli anni, grazie alla collaborazione di "Salinalsola Verde" (Associazione Ristoratori e Albergatori di Salina), del "Consorzio Malvasie delle Lipari" e a "Slow Food Eolie".

"Cultura come alimento e cinema come nutrizione sono da sempre una nostra bandiera" - dichiara la direttrice Giovanna Taviani - "Anche per questo abbiamo deciso di partecipare all'Expo e di lanciare qui il tema ufficiale della prossima edizione: Conflitti e Periferie. I fatti che oggi stanno sconvolgendo l'Europa e i paesi del Mediterraneo ci hanno portato a puntare in quest'area i riflettori del documentario, il nostro 'defibrillatore sociale', come da tempo vogliamo definirlo. Una scelta contro quella 'globalizzazione dell'indifferenza' di cui ha spesso parlato anche Mario José Bergoglio."

L'assegnazione del Premio Tasca d'Almerita e del Premio Signum - intitolati non a caso a due importanti realtà imprenditoriali dell'isola - coronerà il Concorso Internazionale DOC, che nel 2015 ha il patrocinio dell'Associazione Carta di Roma, nata per dare attuazione al protocollo deontologico per una informazione corretta sui temi dell'immigrazione, siglato dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti (CNOG) e da Federazione Nazionale della Stampa Italiana (FNSI).

L'idea stessa del SalinaDocFest nasce dall'esigenza di accendere le luci su un genere, il documentario, apparentemente marginale ma importantissimo per il racconto del nostro presente, e su un arcipelago meraviglioso che, spenti i clamori della stagione turistica, scompare in un limbo di sconcertante invisibilità. In questo scenario è nata la proposta del MALVASIA CONTEST 2.0, un concorso dedicato ai cortometraggi e offerto dal Consorzio Malvasia delle Liparie,. L'iniziativa è rivolta a tutti i videomaker delle isole minori italiane: 69 perle naturali incastonate fra acqua e cielo, lungo le coste e i laghi del nostro paese. "Isolani sì, Isolati no! - Raccontare il Mediterraneo", è il titolo del bando (http://www.salinadocfest.it/2015-IX/isolani-si-isolati-no), a sottolineare come la condizione di insularità debba essere finalmente vissuta, nel nostro tempo, come un privilegio e non come una disgrazia. Un appello per la difesa di un territorio di immenso valore, e per la tutela dei diritti degli uomini e delle donne che lo abitano

30/04/2015, 15:47

Contenuti correlati

Today you die - Nuovi compagni d'avventura



CINEMA - Ultime notizie

XML

15/09 5.072.000 telespettatori per "Sole a Catinel. 15/09 ALICE NELLA CITTÀ - Le prime anticipazion 15/09 NITRATO D'ARGENTO - Marco Ferreri da re 15/09 I vincitori della seconda edizione dell'InTe... 15/09 FOREIGN OFFICE - Pete Docter racconta il 15/09 Sergio Stivaletti ospite di Effectus 15/09 BiciNema, il Cinema d'autore a sostegno de 15/09 Note di regia de "Le più piccole del '68" 15/00 Moving TEE a Taring dal 20 settembre Archivio notizie

Links:

» Giovanna Taviani

» Salina DOC Fest 2015

LEONE FILM GROUP

00:00 ((1)

CinemaItaliano.info Copyright© 2005 - 2013

Sponsored by

00:00

webperformance

chi siamo | contattaci | newsletter | pubblicità | disclaimer | partner | bandi | registrati

Ecco come fare per:

- inviarci un comunicato stampa
- segnalarci un film italiano
- segnalarci partecipazioni a festival
- aggiornare la tua scheda personale

Accedi Email:

SalinaDocFest a Expo: confermata la presentazione a Milano, ma abbandonato il cluster guidato dalla Regione

Expo 2015

di Vito Costa - mag 8, 2015

Chiuso fino a data da destinarsi il cluster Bio-Mediterraneo, Giovanna Taviani presenta oggi il SalinaDocFest 2015 al Carlyle Brera Hotel di Milano



Come si fa senza cluster Bio-Mediterraneo? – Com'era inevitabile che fosse, la chiusura del cluster Bio-Mediterraneo di Expo ad opera della Sicilia, che doveva guidare gli spazi comuni con dieci nazioni affacciate sul Mare Nostrum, si sta portando dietro molti strascichi polemici e sta causando problemi organizzativi a chi nella partecipazione al cluster aveva investito. La prima domanda che ci si pone è: e adesso che fine fanno i soldi che abbiamo dedicato a Expo? E mentre a Taormina la situazione è in stand-by, Salina, che aveva un evento organizzato proprio per oggi al cluster Bio-Mediterraneo, è corsa in fretta e furia ai ripari. La presentazione del SalinaDocFest 2015 – fa sapere una nota – è spostato al Carlyle Brera Hotel, nel pieno centro di Milano. "Abbiamo deciso – ha dichiarato Giovanna Taviani, regista figlia di Vittorio e fondatrice della rassegna – insieme all'Hotel Signum e al Salina Festival, di portare il nostro evento in un luogo alternativo, a causa della disorganizzazione mostrata dalla Regione Siciliana, proprio nella gestione dello spazio che avrebbe dovuto dare voce e visibilità ad un Mediterraneo martoriato e abbandonato a se stesso".

La presentazione del SalinaDocFest 2015 – Alle 18.30 di oggi, dunque, nella sontuosa cornice del Carlyle, la Taviani illustrerà le linee guida della prossima edizione del SalinaDocFest, che si svolgerà sull'isola dal 16 al 20 settembre e sarà dedicata al tema "Conflitti e Periferie". "Proprio in queste ore – ha spiegato la direttrice del festival – Ustica Lines, impegnata in un braccio di ferro con la Regione, ha sospeso i collegamenti tra la terra ferma e le isole minori. Siamo presenti a Milano per sottolineare il nostro impegno in difesa del territorio eoliano, così gravemente penalizzato." E nell'ambito della presentazione del SalinaDocFest, resa possibile grazie alla

collaborazione di Ciessefrigo e Bondani Packing Systems, verrà lanciato anche il "Malvasia Contest 2.0", un concorso dedicato ai cortometraggi offerto dal Consorzio Malvasia delle Lipari. L'iniziativa è rivolta a tutti i videomaker delle isole minori italiane: "Isolani sì, Isolati no! – Raccontare il Mediterraneo", questo il titolo del bando. Un appello per la difesa di un territorio di immenso valore e per la tutela dei diritti degli uomini e delle donne che lo abitano, affinché la condizione di insularità possa essere vissuta, nel nostro tempo, come un privilegio e non come una disgrazia. "Il documentario, soprattutto quello narrativo che racconta storie ed emozioni – aveva scritto in passato Giovanna Taviani -, può essere un vero e proprio defibrillatore sociale. E' una scarica elettrica capace di scuotere la realtà e le coscienze. Il nostro festival vuole essere un'antenna sempre attiva e sempre a caccia di segnali. Prima di tutto quelli che ci manda il Mediterraneo, a cui è dedicata la manifestazione sin dalla prima edizione. Gli arcipelaghi del nostro mare costituiscono un patrimonio paesaggistico e culturale infinito. Carico di storia e di storie. Un mondo tutto da raccontare".



LIBRERIAMO

La piazza digitale per chi ama la cultura.

11 maggio 2015

Maria Grazia Cucinotta "Il libro è un compagno che non ti tradisce mai quando finisce la batteria"

MILANO – Il segreto dei miei successi professionali? Essere fiera della mia sicilianità del mondo, e le letture che mi hanno accompagnato sin dalla tenera età. Parola di Maria Grazia Cucinotta, l'attrice, produttrice cinematografica, regista e modella italiana, stella del cinema italiano diventata celebre internazionalmente per la sua partecipazione, accanto a Massimo Troisi, al film Il postino. L'attrice era ospite a Milano nel corso di una serata-evento che ha reso omaggio all'isola di Salina, tenutasi venerdì sera al Carlyle Brera Hotel, nel corso della quale sono stati presentati il **SalinaDocFest 2015**, il video Signum Style della famiglia Rametta-Caruso, il Salinadocfest di Giovanna Taviani e il Salina Festival di Massimo Cavallaro. Serata durante la quale si è celebrata la sicilianità e anche il luogo dove si svolgono e hanno sede questi eventi, l'isola di Salina, isola appartenente all'arcipelago delle Eolie, ed il Signum, luogo simbolo di Salina dove natura e charme si incontrano e al quale il fotografo Giò Martorana ha voluto dedicare un reportage fotografico contenuto all'interno di un prestigioso volume.



http://libreriamo.it/2015/05/11/maria-grazia-cucinotta-il-libro-e-un-compagno-che-non-ti-tradisce-mai-quando-finisce-la-batteria/



⁶⁹Isolani sì, isolati no... raccontare il Mediterraneo"

Iscrizioni aperte al concorso per corti **Malvasia Contest 2.0**. Il*Mare Nostrum* torna a essere scenario di vita. di *Maria Elena Tiragallo* Home 2015 numero 9 - maggio 2015 ''Isolani sì, isolati no... raccontare il Mediterraneo''



Insularità come privilegio e non come disgrazia. È quanto devono raccontare i corti narrativi della seconda edizione del concorso **Malvasia Contest 2.0.** Il concorso, nell'ambito del **Salina Doc Fest**, festival del documentario narrativo, (in programma nell'isola di Salina, Eolie, dal 16 al 20 settembre 2015) ha il tema "Isolani si, isolati no... raccontare il Mediterraneo".

Da un minimo di sessanta secondi a un massimo di tre minuti, comprensivi dei titoli di coda, il corto deve essere un concentrato di vita isolana. Immagini e suoni per raccontare un mare, come quello *Mediterraneo*, così tanto alla ribalta internazionale per storie umane, che strappano il cuore, per una volta, diventa scenario di vita, di racconti, di storie di isolani, di paesaggi bagnati dalla stessa onda.

Obiettivo: consentire agli abitanti delle isole italiane, quindi anche della Sardegna, di raccontare il proprio vissuto in rapporto alla propria condizione di isolani, spesso isolati dal continente. L'invito a raccontare l'insularità, è rivolto a tutti coloro che vivono nelle isole italiane con un video narrativo.

Imperativo categorico: l'autore deve essere nativo residente, non nativo ma residente o residente e non nativo di una delle isole italiane (marittime, lagunari, lacustri o fluviali). Videomakers delle isole, siete chiamati a raccontare la vostra insularità, attenzione però al linguaggio, se c'è il dialetto il video va sottotitolato in italiano, francese o inglese. Per partecipare, gratuitamente, c'è tempo sino al primo agosto.

A selezionare i corti sarà la direzione artistica del **Salina Doc Fest**, ci sarà una short list di cinque video che poi sarà sottoposta alla giuria. Solo uno sarà il vincitore e si aggiudicherà una videocamera, per gli autori degli altri video ci sarà la proiezione durante il festival.

Per partecipare e il bando: www.salinadocfest.it

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito acconsenti all'uso dei cookie



Quotidiano on line - News - Inchieste - Rassegna Stampa - Photoreportage

<u>Home Chi sono E-Mail Archivio news Sentenze Mondo News Cronaca da Messina e dintorni Inchieste _ Reportage</u>

Commenti e appelli Diario Mondo Africa Periferie Culture Agenda & Consigli Fotografie Video

14 mag 2015

Giovanna Taviani presenta a Messina un'anteprima del "Salina Doc Fest 2015"

Postato da edigiac_giac <u>Commenta</u> <u>Culture</u>



Subito dopo il lusinghiero riscontro ottenuto nell'ambito delle manifestazioni dell'EXPO milanese, lunedì 18 maggio la regista Giovanna Taviani sarà a Messina per presentare il ricco programma del "Salina Doc Fest 2015", di cui è ideatrice e direttore artistico da ormai nove anni. L'evento, organizzato in collaborazione con Messina Film Commission e Università degli Studi di Messina, si terrà a partire dalle ore 10 presso l'aula magna del Dipartimento di Scienze cognitive, della formazione e degli studi culturali (CSECS) in via Concezione n.6 L'incontro messinese sarà l'occasione per lanciare il concorso "Malvasia contest 2.0" e, in anteprima, il primo workshop di documentario narrativo, due importanti iniziative aperte a operatori del

settore, filmakers e semplici amatori. Il concorso Malvasia Contest 2.0 sul tema "Isolani sì, Isolati no! - Raccontare il Mediterraneo", giunto alla sua seconda edizione dopo il grande successo dello scorso anno, è riservato ai filmakers delle isole italiane. I corti selezionati da saranno proiettati durante la serata finale alla presenza degli ospiti d'onore del Festival e premiati da una giuria di esperti. Il workshop tecnico sul documentario, dal titolo Dalla scrittura alla regia: come si costruisce un documentario, sarà tenuto da Gianfranco Pannone e Simona Paggi. Gianfranco Pannone, regista di film documentari e di fiction dalla vastissima filmografia e docente al Dams dell'Università Roma Tre, al CSC – Centro Sperimentale di Cinematografia – di Roma, dell'Aquila e di Palermo, alla Scuola Zelig di Bolzano ed alla Act Multimedia, Accademia del Cinema e Televisione, a Cinecittà, dove è il curatore del corso di Regia del Documentario. Simona Paggi, (Montatrice) è una delle più brave montatrici italiane, ed è stata candidata all'Oscar e a diversi David di Donatello. Nel 1992 l'Accademia del Cinema italiano le ha assegnato il premio David di Donatello per il montaggio del film Il ladro di bambini, diretto da Gianni Amelio, con il quale ha collaborato per molti film, a cominciare da Porte aperte del 1989. Nel 1998 è stata candidata all'Oscar® per il montaggio del film di Roberto Benigni La vita è bella. Nel 2005 il Sindacato nazionale dei giornalisti e dei critici cinematografici italiani le ha assegnato una candidatura al Nastro d'argento per il film Le chiavi di casa, sempre diretto da Gianni Amelio. Gigolò per caso è il secondo film di John Turturro per il quale la Paggi cura il montaggio, dopo Passione, per il quale aveva ottenuto un premio speciale dal Sindacato dei giornalisti e dei critici. Il corso, che si svolgerà durante i giorni del festival, sarà a numero chiuso e la selezione avverrà tramite bando. Gli studenti seguiranno al mattino le lezioni frontali e saranno impegnati nelle riprese del backstage del festival durante il resto della giornata, oltre ad avere la possibilità di assistere gratuitamente a tutte le proiezioni e di confrontarsi con i registi e le personalità invitate. All'interno del corso sono previste masterclass con docenti di fama internazionale nonchè interventi dei docenti di cinema di alcuni atenei. Come di consueto, il festival proporrà il concorso riservato ai documentari narrativi, quest'anno intitolato "conflitti e periferie", il premio Ravesi per la letteratura "dal testo allo schermo", il premio "Italia doc" e grande cinema en plein air tra il faro di Lingua e Santa Marina, ma anche documentarimusicali, spettacoli e concerti con la prima edizione della maratona musicale "Salina Music Live". Ricco programma, dunque, per l'incontro di lunedì, che si concluderà con la proiezione del documentario "fughe e approdi" di Giovanna Taviani, premio speciale ai nastri d'argento 2011, interamente ambientato nelle isole Eolie.

I commenti non sono permessi qui. Comments are closed.

13:23:14 | 28 September 2015

Cerca



Canale video



ONLY 30 MINUTES FROM FLORENCE





MENU

Giovanna Taviani lunedì a Messina presenta il "Salina Doc Fest 2015" e il concorso "Malvasia contest 2.0"

VISIONI



Subito dopo il lusinghiero riscontro ottenuto nell'ambito delle manifestazioni dell'Expo milanese, **lunedì 18 maggio** la regista **Giovanna Taviani** sarà a **Messina** per presentare il ricco programma del **"Salina Doc Fest 2015"**, di cui è ideatrice e direttore artistico da ormai nove anni.

L'evento, organizzato in collaborazione con Messina Film Commission e Università degli Studi di Messina, si terrà a partire dalle ore 10 presso l'aula magna del Dipartimento di Scienze cognitive, della formazione e degli studi culturali (CSECS) in via Concezione n.6 L'incontro messinese sarà l'occasione per lanciare il concorso "Malvasia contest 2.0" e, in anteprima, il primo workshop di documentario narrativo, due importanti iniziative aperte a operatori del settore, filmakers e semplici amatori. Il concorso Malvasia Contest 2.0 sul tema "Isolani sì, Isolati no! - Raccontare il Mediterraneo", giunto alla sua seconda edizione dopo il grande successo dello scorso anno, è riservato ai filmakers delle isole italiane. I corti selezionati da saranno proiettati durante la serata finale alla presenza degli ospiti d'onore del Festival e premiati da una giuria di esperti. Il workshop tecnico sul documentario, dal titolo Dalla scrittura alla regia: come si costruisce un documentario, sarà tenuto da Gianfranco Pannone e Simona Paggi.

Gianfranco Pannone, regista di film documentari e di fiction dalla vastissima filmografia e docente al Dams dell'Università Roma Tre, al CSC - Centro Sperimentale di Cinematografia - di Roma, dell'Aquila e di Palermo, alla Scuola Zelig di Bolzano ed alla Act Multimedia, Accademia del Cinema e Televisione, a Cinecittà, dove è il curatore del corso di Regia del Documentario. Simona Paggi,

(Montatrice) è una delle più brave montatrici italiane, ed è stata candidata all'Oscar e a diversi David di Donatello. Nel 1992

l'Accademia del Cinema italiano le ha assegnato il premio David di Donatello per il montaggio del film Il ladro di bambini, diretto da Gianni Amelio, con il quale ha collaborato per molti film, a cominciare da Porte aperte del 1989. Nel 1998 è stata candidata all'Oscar per il montaggio del film di Roberto Benigni La vita è bella. Nel 2005 il Sindacato nazionale dei giornalisti e dei critici cinematografici italiani le ha assegnato una candidatura al Nastro d'argento per il film Le chiavi di casa, sempre diretto da Gianni Amelio. Gigolò per caso è il secondo film di John Turturro per il quale la Paggi cura il montaggio, dopo Passione, per il quale aveva ottenuto un premio speciale dal Sindacato dei giornalisti e dei critici. Il corso, che si svolgerà durante i giorni del festival, sarà a numero chiuso e la selezione avverrà tramite bando. Gli studenti seguiranno al mattino le lezioni frontali e saranno impegnati nelle riprese del backstage del festival durante il resto della giornata, oltre ad avere la possibilità di assistere gratuitamente a tutte le proiezioni e di confrontarsi con i registi e le personalità invitate. All'interno del corso sono previste masterclass con docenti di fama internazionale nonché interventi dei docenti di cinema di alcuni atenei. Come di consueto, il festival proporrà il concorso riservato ai documentari narrativi, quest'anno intitolato "conflitti e periferie", il **premio Ravesi** per la letteratura "dal testo allo schermo", il premio "Italia doc" e grande cinema en plein air tra il faro di Lingua e Santa Marina, ma anche documentari musicali, spettacoli e concerti con la prima edizione della **maratona musicale "Salina Music Live".**

Ricco programma, dunque, per l'incontro di lunedì, che si concluderà con la **proiezione del documentario "Fughe e approdi" di Giovanna Taviani**, premio speciale ai nastri d'argento 2011, interamente ambientato nelle isole Eolie.

	© Riproduzione riservata		
			Pubblicato il 17 maggio 2015
5			





Questo sito utilizza cookie di funzionalità e cookie analitici, anche di terze parti, per raccogliere informazioni sull'utilizzo del Sito Internet da parte degli utenti. Se vuoi saperne di più o per opporti alla registrazione dei cookie clicca qui. Chiudendo questo banner o accedendo a un qualunque elemento sottostante del sito acconsenti all'uso dei cookie.

ACCETTA

martedì 15 settembre | 12:54

Chi siamo La redazione

O NUOVA EUROPA VIDEO EXPO 2015 ALTRE SEZIONI

of EVIALI

MINACCIA 1515

SALUNE AUTU FRANCUFURTE

PULVEKIEKA UUKAINA

Home / Regioni / SalinaDocFest, Giovanna Taviani: omaggio a Francesco Alliata

pubblicato il 02/lug/2015 13:37

SalinaDocFest, Giovanna Taviani: omaggio a Francesco Alliata

Fu il fondatore della Panaria Film

Mi piace {119

facebook

twitter

google+

e-mail



Roma, 2 lug. (askanews) - Domani a San Francisco, la direttrice del SalinaDocFest, Giovanna Taviani, dedica un omaggio a Francesco Alliata e alla Panaria Film proiettandone i corti alla Middlebury Language School di San Francisco. "Con grande dispiacere" - dichiara Giovanna Taviani a nome del festival eoliano dedicato al documentario narrativo - "abbiamo appreso la notizia della scomparsa di Francesco Alliata, caro amico del nostro festival e ospite durante la prima edizione del SalinaDocFest, nel 2007".

Francesco Alliata di Villafranca fu il fondatore della Panaria Film, la mitica casa di produzione cinematografica nata a Salina negli anni '40. Furono "i ragazzi della Panaria" a girare, con una tecnologia rivoluzionaria, le prime riprese sottomarine della storia del cinema, e a raccontare per la prima volta al mondo intero la vita e la natura delle isole Eolie. "E' una tradizione che dà all'isola verde un grande primato nella storia del documentario italiano." - continua Giovanna Taviani - "L'idea stessa del nostro festival nasce nel solco di questa straordinaria memoria. Francesco Alliata è un maestro a cui tutti noi documentaristi dobbiamo riconoscenza". Cresciuto a Palermo, nel maestoso palazzo di Villafranca (dov'è conservata la Crocifissione di Van Dyck), Francesco Alliata scoprì di essere "nato con la pellicola cinematografica attorcigliata al collo", un talento che non lo ha più abbandonato. Durante la seconda guerra mondiale creò un fotocinereparto per documentare le fasi della guerra. Fu lui a fotografare per primo i bombardamenti delle "fortezze volanti americane": una passione per il racconto della realtà che lo ha accompagnato per tutta la vita. La sua ultima pubblicazione risale a pochi mesi fa. Titolo, emblematico, del libro: "Il Mediterraneo era il mio regno. Memorie di un aristocratico siciliano" (2015, Neri Pozza).

TAG CORRELATI

#cinema

Gli articoli più letti



Università
PoliMi è primo tra gli
atenei italiani secondo QS
World University

o∎ askenews 🛍

Tennis

Roberta Vinci rientra a Palermo tra gli applausi dei tifosi

🗇 askenews 🛍

3 Mps

Mps, Clarich: Tononi scelto con grande rigore e metodo

o∎ askenews 📽

Trasporti

Boeing 787 Dreamliner serie 900 arriva a Malpensa con Air Canada





Pubblicato il 02/07/2015 da La Redazione in Festival, Video

Al SalinaDocFest verrà proiettato il doc Cacciatori sottomarini dello scomparso Francesco Alliata

Domani venerdì 3 luglio 2015, a San Francisco, la direttrice del SalinaDocFest, Giovanna Taviani, dedica un omaggio allo scomparso Francesco Alliata, personalità del cinema molto legata al Festival, fu anche ospite nel 2007 durante la prima edizione del SalinaDocFest. I corti di Alliata verranno così proiettati allaMiddlebury Language School di San Francisco.

Francesco Alliata di Villafranca fu il fondatore della Panaria Film, la mitica casa di produzione cinematografica nata a Salina negli anni '40. Fu proprio grazie alla Panaria Film che avvennero le prime riprese sottomarine della storia del cinema, riuscendo così a raccontare per la prima volta la vita e la natura delle isole Eolie. Non solo, durante la seconda guerra mondiale Alliata creò un fotocinereparto per documentare le fasi della guerra ed immortalò per primo i bombardamenti delle "fortezze volanti americane".

Ecco di seguito il link al documentario Cacciatori sottomarini, realizzato nel 1946 con le prime apparecchiature subacquee della Panaria Film, presentato al Festival di Cannes nel 1947:

https://youtu.be/kqj-DG5WsiU

http://www.cinemamente.com/salinadocfest-corto-francesco-alliata/



Malvasia Contest 2.0 - Isolani sì, isolati no!

Posted on 29 luglio 2015 by Alessandro Pesapane



Dopo il grande successo dalla prima edizione, riprende il **Malvasia Contest 2.0**, offerto dal Consorzio Malvasia delle Lipari, tema di quest'anno: "**Isolani sì, Isolati no! – Raccontare il Mediterraneo**" (vedi sito http://www.salinadocfest.it/2015-IX/isolani-si-isolati-no).

Isolani sì, Isolati no!, affinché la condizione di insularità possa essere finalmente vissuta nel nostro tempo come un privilegio e non come un'avversità.

Da quest'anno, dopo svariate richieste, abbiamo deciso di aprire il concorso a tutte e a tutti gli isolani italiani, comprese le isole maggiori. I corti selezionati da tutte le parti di Italia saranno giudicati da una giuria di esperti del settore cinema e comunicazione e concorreranno al Premio Malvasia delle Lipari che consiste in una magnifica GoPro HERO4. Tutti i corti selezionati saranno proiettati durante la serata finale nella splendida location del faro di Lingua, alla presenza degli ospiti d'onore del Festival e promossi sul sito anche prima del Festival.

Il termine ultimo per consegnare i video del Malvasia contest è il 31 agosto.

http://www.cagliarifilmfestival.it/wp/2015/07/29/malvasia-contest-2-0-isolani-si-isolati-no/

CORRIERE DELLA SERA





WEEKEND | ISOLE | ITALIA | MARE | CULTURA E ARTE | ENOGASTRONOMIA VIAGGI ||

Il Salina Doc Fest e l'ultimo mare alle Eolie

Nanni Moretti, Ascanio Celestini, Curzio Maltese, Raf e Sarah Jane Morris: alcuni ospiti del festival del documentario narrativo che parte il 16 settembre sull'isola più verde delle Eolie. Da esplorare lungo sentieri tra boschi e vigneti di Malvasia, con tappe in borghi dai tramonti infuocati

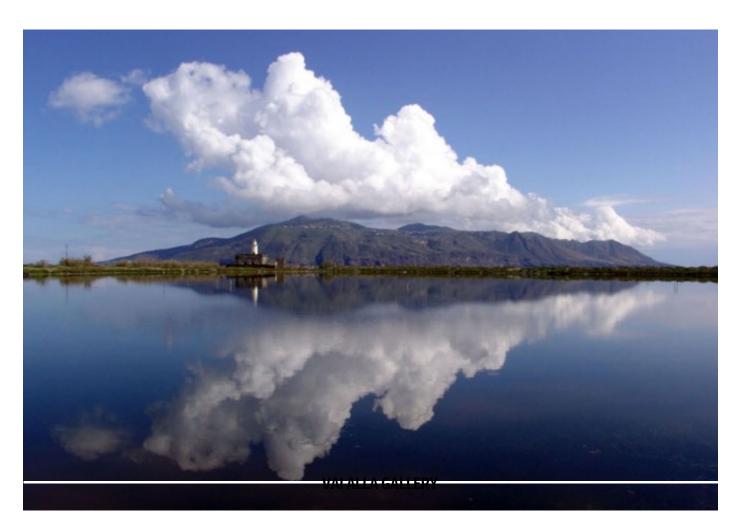
di Maria Grandori - 14 settembre 2015











A settembre qui i colori cambiano. Le isole riemergono dalla caligine estiva nell'aria che si fa trasparente e leggera. I profili di ogni roccia, casa, albero, ritrovano i loro contorni netti, stagliati fra cielo e mare. Scompare la folla di turisti agostani e si allenta la morsa del caldo. È il momento giusto per scoprire che le **Eolie**, e in particolare la verde **Salina**, non sono solo mare, ma anche natura da esplorare lungo sentieri nei boschi e tra i **vigneti di Malvasia** pronti per la vendemmia.

I consigli della redazione

Gli indirizzi, gli eventi, le idee per partire informati

Proprio a Salina si apre il **16 settembre** sulla **piazza di Santa Marina**, con l'ospite d'eccezione **Nanni Moretti**,
atteso sull'isola dai tempi di *Caro Diario*, la nona
edizione del **Salina Doc Fest**, **festival del documentario narrativo** dedicato quest'anno all'attualissimo tema *Conflitti e Periferie* a cui si ispira il monologo inedito che

l'attore e regista **Ascanio Celestini**, premiato dal festival, reciterà la sera del 17 nella quale verrà anche proiettato il suo **ultimo film** *Viva la sposa*.

Tra gli ospiti della manifestazione bei nomi del giornalismo come **Curzio Maltese** e **Federico Rampini** che interverranno agli incontri e protagonisti della musica leggera, da **Raf** a **Sarah Jane Morris** che si esibiranno nella serata conclusiva al **Faro di Lingua**. In gara ci sono **nove**

documentari, da *A Syrian Love Story* del pluripremiato regista inglese Sean McAllister al francese *Brule la mer*. "Un viaggio ai bordi del mondo, dal Kazakistan alla Tanzania, che ha la forza del grande cinema" secondo la direttrice del festival Giovanna Taviani "in difesa dei nuovi dannati della terra e per non dimenticare quando gli emigranti eravamo noi".

Non a caso a Salina c'è il **Museo dell'emigrazione** a custodire il ricordo delle ondate migratorie che spinte dalla fame e dalla miseria, tra la fine dell'Ottocento e i primi del Novecento, dalle Eolie attraversarono l'Oceano verso l'America e l'Australia. Il museo si trova a **Malfa**, dove oggi si può invece alloggiare in un albergo di charme come l'**Hotel Signum**, che offre camere elegantemente arredate con mobili d'epoca, ristorante sulla terrazza con magnifica vista su Panarea e Stromboli, piscina con idromassaggio, spa con acqua geotermica e thalassoterapia.

Si trovano proprio nella zona di Malfa alcune delle tenute e delle cantine più rinomate per la produzione della Malvasia, il tipico vino passito dell'isola, come la **Tenuta Capofaro** di **Tasca d'Almerita** e l'azienda agricola **Fenech**, mentre la cantina **Carlo Hauner**, storica azienda oggi condotta dal figlio del fondatore, si trova nella frazione di **Lingua**, dove il laghetto di acqua salmastra è ciò che rimane delle saline che diedero nome all'isola.

Sulla costa sudoccidentale, lungo la strada che dal porticciolo di Rinella porta Leni, si arriva Al Belvedere Salina, un borgo eoliano che dispone di appartamenti e ville con spettacolari terrazze davanti ai tramonti infuocati su Filicudi e Alicudi. La strada prosegue raggiungendo Valdichiesa, adagiata fra i due coni gemelli degli antichi vulcani. Parte da qui, dietro al santuario della Madonna del Terzito, uno dei sentieri che salgono a Fossa delle Felci: le guide ambientali dell'Associazione Nesos accompagnano gli escursionisti tra pini ed eucalipti, macchie di erica e corbezzolo, fino all'area sommitale del cratere, coperta da un castagneto con un fitto sottobosco di felci.

Proseguendo invece da Valdichiesa lungo la strada provinciale, si raggiunge la località di **Pollara**, solo una chiesa e poche case – tra cui quella dove è stato girato il film *Il postino* con Massimo Troisi – affacciate sopra una delle più belle insenature di tutto l'arcipelago: un'emiciclo di scogliera a strapiombo sul mare, con l'arco naturale del **Capo Perciato**, i vecchi ricoveri per le barche scavati nella roccia e il faraglione nel mezzo della baia. Prodotti e ricette locali in tavola e ospitalità in semplici casette eoliane all'agriturismo **Al cappero**.

PAGINE: 12

TAGS

CANTINE | EOLIE | FESTIVAL | MALVASIA | SALINA | SALINA DOC FEST

Lascia un commento

i**nema**italiano.info





Documentari

l più premiati

Uscite in sala

Home Video

Colonne Sonore

Festival

Libri

Industria

▼ film per titolo



Dal 16 settembre la 9a edizione del SalinaDocFest

Mi piace { 3



Giovanna Taviani

Mercoledì 16 settembre 2015 si apre a Salina (Eolie -Messina) la 9a edizione del SalinaDocFest, il festival internazionale del documentario narrativo che, fino a domenica 20 settembre, animerà i giorni e le notti della più verde fra le isole eoliane, con proiezioni, anteprime, incontri, feste e concerti.

Al centro del festival è il Concorso Internazionale DOC coronato dall'assegnazione del Premio Tasca d'Almerita e del Premio Signum – che avrà il patrocinio dell'Associazione Carta di Roma, fondata dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti (CNOG) e dalla Federazione Nazionale della Stampa Italiana (FNSI)

per promuovere un'informazione corretta sui temi dell'immigrazione. Nove i film selezionati dalla direttrice Giovanna Taviani, con la collaborazione di Federico Rossin (Cinéma du Réel) e Ludovica Fales (rappresentante italiana di EWA-European Women's Audiovisual Network). Tre anteprime assolute per l'Italia. Dieci paesi coinvolti: Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Gran Bretagna, Italia, Olanda, Siria, Svezia e Usa,

Anche quest'anno Giovanna Taviani ha voluto individuare un tema di particolare rilevanza sociale, attorno al quale sviluppare l'evento: Conflitti e Periferie. "I fatti che oggi stanno sconvolgendo l'Europa e i paesi del Mediterraneo" dichiara - "ci hanno portato a puntare in quest'area i riflettori del documentario, il nostro 'defibrillatore sociale', come da tempo vogliamo definirlo. Una scelta contro quella 'globalizzazione dell'indifferenza' di cui ha spesso parlato anche Mario Jorge Bergoglio."

L'idea stessa del SalinaDocFest nasce dall'esigenza di accendere le luci su un genere, il documentario, apparentemente marginale ('periferico') ma importantissimo per il racconto del nostro presente, e su un arcipelago meraviglioso che, spenti i clamori della stagione turistica, scompare in un limbo di sconcertante invisibilità.

Grande novità 2015 è la costituzione di una giuria allargata e de-localizzata che voterà online, composta da molti fra i più importanti critici e giornalisti cinematografici delle principali testate nazionali e siciliane. La decisione è nata per sottolineare l'importanza del documentario narrativo nel panorama del cinema europeo, e per stimolare con un'idea innovativa l'attenzione della critica nazionale verso un genere che, soprattutto in Italia - nonostante la grande attenzione dimostrata da molti – fatica a trovare spazio adeguato sulla grande stampa.

Fra gli ospiti del festival, accanto a opinionisti come Giovanni Maria Bellu, Curzio Maltese e Federico Rampini, ci saranno l'attrice palestinese Tasneem Fared e il regista Stefano Savona, che il 17 settembre riceveranno il **Premio** Mediterraneo - offerto da Lady Wilmar - rispettivamente per "lo sto con la sposa" e "Sulla stessa barca", due film ormai diventati di culto. Il comitato d'onore SDF (Romano Luperini, Paolo e Vittorio Taviani, Bruno Torri e Carlo Antonio Vitti) consegnerà il Premio Ravesi Dal Testo allo schermo ad Ascanio Celestini (18 settembre), che regalerà al'isola un monologo inedito scritto apposta per il SalinaDocFest e intitolato, appunto. Conflitti e Periferie. La premiazione si chiuderà, per la sezione Sguardi di Cinema, con la proiezione in piazza "Viva la sposa" (Italia/Francia/Belgio-2015), I'ultimo film dell'artista romano, appena presentato alle Giornate degli Autori. Sempreil 18 settembre, Stelios Kouloglou – documentarista e giornalista greco - presenterà in anteprima assoluta per l'Italia "The Godmother" (Grecia 2014), un corrosivo documentario dedicato a Angela Merkel e alla sua politica

Domenica 20 settembre, si chiude al Faro di Lingua con la serata Salina Music Live, nel corso della quale sarà consegnato il Premio Clandestino 2015 agli ospiti Lorenzo Fragola, Mario Incudine, Sara Jane Morris, 99 Posse, Piero Pelù, Tommaso Piotta, Raf, Carmelo Travia, artisti che con la loro musica e i loro testi hanno dimostrato un particolare impegno civile nei confronti degli ultimi e degli invisibili.

27/08/2015, 14:43

Contenuti correlati

Vodafone Super Fibra

- a **25**€ / mese
- + chiamate illimitate verso tutti i cellulari

Scopri >

CINEMA - Ultime notizie

28/09 BOX OFFICE - "Inside Out" ancora al comar 28/09 NFF XVII - II programma della prima giornat 28/09 NFF XVII - Mario Martone ospite della giorni 27/09 NAPOLI FILM FESTIVAL - Una XVII edizione 27/09 NAPOLI FILM FESTIVAL - Una ricca XVII ed 27/09 SIMONA CAPARRINI - Da Woody Allen a G 27/09 "Mani sulla Sanità" a Castelnovo né Monti 27/09 CINEMA DI QUALITA' - Dal 1 ottobre al 26 r 27/09 Su Tv2000 "Siamo fatti ner il Cielo" Archivio notizie

- » lo sto con la Sposa
- » Viva la Sposa
- » Giovanna Taviani
- » Salina DOC Fest 2015



Conflitti e Periferie per la nona edizione del SalinaDocFest

ago 27 2015



Mercoledì 16 settembre si apre a Salina (Eolie – Messina) la nona edizione del SalinaDocFest, il festival internazionale del documentario narrativo che, fino a domenica 20 settembre, animerà i giorni e le notti della più verde fra le isole eoliane, con proiezioni, anteprime, incontri, feste e concerti. Al centro del festival il Concorso Internazionale DOC coronato dall'assegnazione del Premio Tasca d'Almerita e del Premio Signum - che avrà il patrocinio dell'Associazione Carta di Roma, fondata dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti (CNOG) e dalla Federazione Nazionale della Stampa Italiana (FNSI) per promuovere un'informazione corretta sui temi dell'immigrazione. Nove i film selezionati dalla direttrice Giovanna Taviani, con la collaborazione di Federico Rossin (Cinéma du Réel) e Ludovica Fales (rappresentante italiana di EWA-European Women's Audiovisual Network). Tre anteprime assolute per l'Italia. Dieci paesi coinvolti: Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Gran Bretagna, Italia, Olanda, Siria, Svezia e Usa. Anche quest'anno Giovanna Taviani ha voluto individuare un tema di particolare rilevanza sociale, attorno al quale sviluppare l'evento: Conflitti e Periferie. "I fatti che oggi stanno sconvolgendo l'Europa e i paesi del Mediterraneo – dichiara la direttrice – ci hanno portato a puntare in quest'area i riflettori del documentario, il nostro 'defibrillatore sociale', come da tempo vogliamo definirlo. Una scelta contro quella 'globalizzazione dell'indifferenza' di cui ha spesso parlato anche Mario Jorge Bergoglio". L'idea stessa del SalinaDocFest nasce dall'esigenza di accendere le luci su un genere, il documentario, apparentemente marginale ("periferico") ma importantissimo per il racconto del nostro presente, e su un arcipelago meraviglioso che, spenti i clamori della stagione turistica, scompare in un limbo di sconcertante invisibilità. Grande novità 2015 è la costituzione di una giuria allargata e de-localizzata che voterà online, composta da molti fra i più importanti critici e giornalisti cinematografici delle principali testate nazionali e siciliane. La decisione è nata per sottolineare l'importanza del documentario narrativo nel panorama del cinema europeo, e per stimolare con un'idea innovativa l'attenzione della critica nazionale verso un genere che, soprattutto in Italia – nonostante la grande attenzione dimostrata da molti – fatica a trovare spazio adeguato sulla grande stampa. Fra gli ospiti del festival, accanto a opinionisti come Giovanni Maria Bellu, Curzio Maltese e Federico Rampini, ci saranno l'attrice palestinese Tasneem Fared e il regista Stefano Savona, che il 17 settembre riceveranno il Premio Mediterraneo - offerto da Lady Wilmar - rispettivamente per "Io sto con la sposa" e "Sulla stessa barca", due film ormai diventati di culto. Il comitato d'onore SDF (Romano Luperini, Paolo e Vittorio Taviani, Bruno Torri e Carlo Antonio Vitti) consegnerà il Premio Ravesi dal testo allo schermo ad Ascanio Celestini (18 settembre), che regalerà al'isola un monologo inedito scritto apposta per il SalinaDocFest e intitolato, appunto, "Conflitti e Periferie". La premiazione si chiuderà, per la sezione Sguardi di Cinema, con la proiezione in piazza "Viva la sposa" (Italia/Francia/Belgio – 2015), l'ultimo film dell'artista romano, appena presentato alle Giornate degli Autori. Sempre il 18 settembre, Stelios Kouloglou – documentarista e giornalista greco - presenterà in anteprima assoluta per l'Italia "The Godmother" (Grecia 2014), un corrosivo documentario dedicato a Angela Merkel e alla sua politica europea. Domenica 20 settembre, si chiude al Faro di Lingua con la serata Salina Music Live, nel corso della quale sarà consegnato il Premio Clandestino 2015 agli ospiti Lorenzo Fragola, Mario Incudine, Sara Jane Morris, 99 Posse, Piero Pelù, Tommaso Piotta, Raf, Carmelo Travia, artisti che con la loro musica e i loro testi hanno dimostrato un particolare impegno civile nei confronti degli ultimi e degli invisibili. Info: www.salinadocfest.it - See more at: http://www.rbcasting.com/eventi/2015/08/27/conflitti-e-periferie-per-la-nonaedizione-del-salinadocfest/#sthash.aRa8uvHv.dpuf

VANITY FAIR

27 AGOSTO 2015



Alcolista di periferia

A Venezia ASCANIO CELESTINI arriva con un film di «disgraziati», ambientato nel quartiere romano dove viveva suo padre. Un mondo lontano dal centro, come quello con cui poi sbarcherà a Salina

di MARINA CAPPA

a Venezia a Salina, Ascanio Celestini naviga le periferie. Alle Giornate degli autori di Venezia presenta da regista e attore (lui fa l'alcolista Nicola) *Viva la sposa*, film di «disgraziati» che si muovono nel quartiere romano del Quadraro. Nell'isola siciliana invece, il Salina-DocFest diretto da Giovanna Taviani gli assegnerà il premio *Dal testo allo schermo* e lui farà il monologo *Conflitti e periferie*.

Periferie di città e periferie di civiltà.

«Le isole sono un osservatorio particolare, lì accadono cose un po' prima che nel resto del Paese, si avverte il conflitto fra culture diverse. Certo, c'è chi questo conflitto lo fomenta: creano il problema perché sanno che non esiste e così possono gestirlo come vogliono».

Il problema non esiste?

TO T VINITY FAIR

«I flussi migratori non riguardano l'Italia, ma l'interno dell'Africa. Da noi ci sono molti più immigrati cinesi, romeni. . . E chi arriva con i barconi scapperebbe comunque: se la casa è in fiamme salti, che ci siano sotto i pompieri o non ci siano».

Dalla periferia metropolitana, quella di *Viva la sposa*, si cerca di «saltar fuori»?

«È un posto da cui non esci. E se uno "straniero" passa di lì, ti guardano come se entrasse in camera da letto».

Suo padre era del Quadraro, lei dove vive? «Al quartiere Morena, la mia famiglia ci si è trasferita negli anni '60. Lì abitano mia madre, mia suocera, mia sorella: venire via significa tagliare le relazioni, i luoghi dove ti muovi come in casa la notte, quando vai in bagno a luce spenta».

Chi è la «sposa» del film?

«Un'amica, scelta perché volevamo una bionda di due metri, che si aggira qui dopo essersi risvegliata dal coma».

Sasà il truffatore, la Rohrwacher che vuole fuggire, Veronica Cruciani prostituta... È stato difficile dirigere tanti attori?

«Io spiego la mia idea, e poi lascio che

facciano proposte. Ogni attore ha un metodo diverso, l'importante è lavorare bene, e che mentre si recita non si stia a pensare all'aperitivo che si farà dopo».

Suo padre restaurava mobili: c'è un mobile che secondo lei oggi rappresenta meglio la nostra vita?

«Tempo fa gli abitanti di Castelnuovo dei Sabbioni si sono dovuti trasferire perché il loro paese crollava. Uno di loro mi ha detto: "In fondo, eravamo anche contenti di cambiare casa e lasciare i vecchi mobili". Ecco, il mobile che per me ci rappresenta è quello che abbiamo abbandonato e che domani magari andremo a recuperare. Noi cerchiamo di rappresentarci in qualcosa che non siamo, per questo ci piacciono tanto i mobili Ikea, ma la nostra storia non è quella».

Nei suoi spettacoli, e nel film, lei a volte racconta barzellette. Ce ne dice una, per concludere?

«Sa qual è la differenza fra tragedia e catastrofe? La tragedia è quando affonda un barcone di immigrati, la catastrofe quando sanno nuotare e arrivano in Italia lo stesso. Terribile, ma sintetizza la differenza fra Mare Nostrum e Triton: prima li salvavamo vicino alle loro coste, adesso li aspettiamo, così alla fine ci sembrano meno, perché tanti sono annegati».

02 00 2016

cinemaitaliano.info



Home Video

Colonne Sonore

Festival

Libri

Industria



I film in concorso alla 9a edizione del SalinaDocFest



Una scena di "Brule la Mer" di Berchache e Nambot

A SYRIAN LOVE STORY di Sean McAllister (UK - 2015, 80') anteprima italiana.

Sean McAllister, il regista di The Liberace of Baghdad e The Reluctant Revolutionary, con la sua ironia ed empatia, ha la capacità unica di penetrare le vicende quotidiane dei protagonisti dei suoi film, seguendo l'asse contraddittorio delle loro storie private mentre incrociano la storia ufficiale Lo fa questa volta con il ritratto intimo e coinvolgente dell'amore potente e travagliato tra Raghda e Amer, entrambi oppositori del regime di Bashar al-Assad, nel contesto tumultuoso della Siria contemporanea.

BRULE LA MER di Maki Berchache, Nathalie Nambot

(Francia - 2014, 75') anteprima italiana.

Tra finzione e documentario, tra amore per la purezza della forma e vigoroso slancio militante, il film racconta, in frammenti e visioni, la storia della diaspora tunisina a seguito della prima primavera araba. Dal Maghreb a Milano, da Ventimiglia fino alle strade di Parigi, i giovani tunisini assaporano una libertà amara e scoprono con dolorosa consapevolezza che il loro mondo è cambiato per sempre.

CONCERNING VIOLENCE di Göran Olsson (Svezia, Finlandia, Danimarca, Usa – 2014, 85').

Attraverso una rilettura critica del classico anti-coloniale "I dannati della terra" di Frantz Fanon, Göran Hugo Olsson compone un potente racconto, scandito dalla voce della cantante e attivista Lauryn Hill, e con una prefazione della studiosa post-coloniale Gayatri Chakravorty Spivak: una riflessione in nove capitoli sulla dominazione imperialistica, sull'immaginario della liberazione africana, sull'avvenire dei rapporti fra occidente e terzo mondo.

I SOGNI DEL LAGO SALATO di Andrea Segre (Ita, 2015, 72').

Viaggiando tra Aktau e Astana, tra le steppe petrolifere a ridosso del Mar Caspio e l'iper-modernità della neo capitale del Kazakistan, il film si ferma ad ascoltare le vite e i sogni di vecchi contadini o pastori e di giovani donne le cui vite sono rivoluzionate dall'impatto delle multinazionali del petrolio nell'economia kazaka. I loro racconti dialogano a distanza con quella di uomini e donne italiane che cinquant'anni fa vissero simili emozioni e speranze.

KOSMOS di Ruben Desiere (Belgio, 2014 - 61') anteprima italiana.

Il film, ispirato al capolavoro del grande scrittore polacco Witold Gombrowicz, racconta, tra documentario e finzione, la storia di una famiglia Rom, quella di Kevin Mroč, alla disperata ricerca di senso e significato in un mondo caotico. e in un luogo votato alla scomparsa: il convento del Gesù a Bruxelles, per molto tempo l'unica dimora di almeno 250 persone, fra cui numerose famiglie Rom, ma anche artisti, attivisti e squatters di ogni genere.

MEMORIE - IN VIAGGIO VERSO AUSCHWITZ di Danilo Monte (ITA - 2014, 76'). Due fratelli sono protagonisti di un viaggio nella memoria atraverso l'Europa, nel tentativo di ricostruire un dialogo che ormai manca da anni. Un film autobiografico, terapeutico, personale. Raccontato atrtraverso un linguaggio scarno e minimale. Le immagini d'archivio, montate in ordine cronologico decrescente, aprono improvvise finestre sul passato e accompagnano i due protagonisti in un viaggio verso Auschwitz e dentro se stessi.

ROMEO E GIULIETTA di Massimo Coppola (ITA, 2014). Nel film si racconta il tentativo di mettere in scena Romeo e Giulietta in un luogo molto particolare. I protagonisti, infatti, sono Nino e Mary, due ragazzi di sedici anni che vivono a Roma, nel campo nomadi di Tor de Cenci. E appartengono davvero a due famiglie nemiche che vogliono impedirgli di recitare insieme.

SILVERED WATER, Syria Self-Portrait di Ossama Mohammed, Wiam Simav Bedirxan (Francia, Siria - 2014,

Un film che cattura e non lascia andare, un film unico che, con la forza espressiva del suo crudo realismo e la potenza della sua poetica . La domanda sulla possibilità stessa del documentare costituisce l'arteria pulsante e viva del racconto. Bedirxan, un'insegnante di scuola elementare a Homs, contatta in rete il regista Mohammed. chiedendogli di guidarla nel suo tentativo di filmare ciò che accade nella città devastata. Lo spazio estraniante della rete, nella quale il dialogo intimo tra i due prende vita a poco a poco, diviene il luogo precario e transitorio di una testimonianza possibile.

THOSE WHO FEEL THE FIRE BURNING di Morgan Knibbe (Olanda – 2014, 74') anteprima italiana.

Una piccola barca piena di rifugiati è diretta verso l'Europa. Il mare è in tempesta, l'imbarcazione si impenna. "Mamma, non voglio andare in Europa" dice una bambina a sua madre. Improvvisamente un uomo anziano cade in acqua. Invano cerca di afferrare le mani di chi cerca di salvarlo. Da quel momento in poi, l'annegato vede la realtà da un'altra dimensione, conducendoci in un viaggio poetico e appassionante. Il film diviene così, sul confine stravolto tra finzione e non-finzione, la revêrie di una figura spettrale, che corre lungo il confine europeo meridionale e si sofferma sulle storie delle molte persone disilluse, che sembrano condividere con lui un limbo, l'attesa di una liberazione sul limite di un presunto paradiso.

30/08/2015. 10:36

Contenuti correlati

Corso di Inglese **Gratis**

Corso Inglese con 144 Videolezioni. Impara l'inglese Gratis. Iscriviti!

CINEMA - Ultime notizie

XML

28/09 OSCAR 2016 - Le dichiarazioni sulla candid 28/09 Presentazione al Pan di Napoli del progetto 28/09 A Catania dal 30 settembre torna il Traile... 28/09 NFF XVII - "Il Ballo di Marte": la magia di .. 28/09 FdP 56 - A Firenze la terza edizione di Doc 28/09 Carlo Lavagna: "Arianna nasce da tante sto 28/09 I SOGNI DEL LAGO SALATO - Al cinema da 28/09 OSCAR 2016 - Cludio Caligari e Giulio Rico 20/00 OCCAD 2016 Archivio notizie

- » I Sogni del Lago Salato
- » Memorie In Viaggio Verso Auschwitz
- » Romeo e Giulietta
- » Andrea Segre » Danilo Monte
- » Massimo Coppola
- » Salina DOC Fest 2015





Profughi, 300 cittadini toscani disposti ad accogliere in casa

Conflitti e periferie al SalinaDocFest 2015

Pubblicato da: associazionecartadiroma il 02 settembre 2015 in: Eventi, Notizie Nessun Commento



Dal 16 settembre torna a Salina il festival internazionale del documentario narrativo

Il 16 settembre si apre a Salina la nona edizione del SalinaDocFest, il festival internazionale del documentario narrativo che, fino al 20, animerà i giorni e le notti dell'isola eoliana con proiezioni, anteprime, incontri, feste e concerti.



Immagine tratta da "Those who feel the fire burning", di Morgan Knibbe, che narra il viaggio nel Mediterraneo di un gruppo di rifugiati attraverso gli occhi di un uomo che vi ha perso la vita. Al centro del festival è il **Concorso Internazionale DOC**, che ha il patrocinio dell'Associazione Carta di Roma. Nove i film selezionati dalla direttrice Giovanna Taviani, con la

consulenza di Federico Rossin (Cinéma du Réel), Ludovica Fales (rappresentante italiana di EWA-European Women's Audiovisual Network) e la collaborazione di Sandro Nardi, per un totale di dieci paesi coinvolti: Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Gran Bretagna, Italia, Olanda, Siria, Svezia e Stati Uniti.



Immagine tratta da "Romeo e Giulietta" di Massimo Coppola, che racconta il tentativo di Nino e Mary di mettere in scena la nota tragedia su un palco particolare: quello di casa loro, il campo attrezzato di Tor de Cenci. Anche quest'anno il tema attorno al quale sviluppare l'evento ha particolare rilevanza sociale: "Conflitti e periferie". «I fatti che oggi stanno sconvolgendo l'Europa e i paesi del Mediterraneo – dichiara la direttrice – ci hanno portato a puntare in quest'area i riflettori del documentario, il nostro defibrillatore sociale, come da tempo vogliamo definirlo. Una scelta contro quella globalizzazione dell'indifferenza di cui ha spesso parlato anche Mario Jorge Bergoglio».

festival del documentario narrativo

Novità di questa edizione è la costituzione di una giuria allargata e delocalizzata che voterà online, composta da molti fra i più importanti critici e giornalisti cinematografici delle principali testate nazionali e siciliane.

Correlati



Carta di Roma dà il suo patrocinio al SalinaDocFest In "Notizie"



DyMove, concorso giornalistico su diversità e lavoro, ospite ai DIG Awards di Riccione In "Notizie"



Reporting diversity: a Catania un corso internazionale per giovani giornalisti In "Formazione" Home

Privacy Policy

Disclaimer

Sitemap

Siti Partners

Meteo



Notizie, Eventi, Politica, Attualità, Cultura



Breaking



» LE CENTO SICILIE DI MILENA ROMEO

» IN MIGLIAIA ALLA MANI

Latest post

Vedere il Video

Social







» LE **CENTO** SICILIE DI **MILENA ROMEO**

★ Home > Ascanio Celestini > Conflitti e periferie > Eventi > Film Commission > Giovanna Taviani > Messina > migranti > Musica > Piero Pelù > Premio Clandestino > Premio Ravesi > Salina > Salina Doc Fest > Spettacolo e Cultura > video > SALINADOCFEST SOLIDALE COI MIGRANTI. PIERO PELU' RICEVE IL PREMIO CLANDESTINO

SALINADOCFEST SOLIDALE COI MIGRANTI. PIERO PELU' RICEVE IL PREMIO **CLANDESTINO**

m venerdì, settembre 04, 2015



» IN
MIGLIAIA
ALLA
MANIFESTAZION
NO
INCENERITORE
VALLE DEL
MELA



» UN
VISORE
PER
DOMARLI
TUTTI:
SAMSUNG
CI
RIPROVA
CON LA
REALTA'
VIRTUALE

All'insegna della solidarietà il festival eoliano che dal 16 al 20 settembre animerà i giorni e le notti di Salina, la più verde delle isole, con proiezioni, anteprime, incontri, feste e concerti.



Mercoledì 16 settembre si apre ufficialmente la IX edizione del SalinaDocFest, festival internazionale del documentario narrativo. La direttrice artistica Giovanna Taviani illustrerà il programma in conferenza stampa, lunedì 14 settembre, dalle ore 10:30 alle ore 13:30, nel Salone degli Specchi della Provincia, in collaborazione con Messina Film Commission.

Anche quest'anno Giovanna Taviani ha voluto individuare un tema di particolare rilevanza sociale, attorno al quale sviluppare l'evento: **Conflitti e Periferie**. L'idea stessa del SalinaDocFest nasce dall'esigenza di accendere le luci su un genere, il documentario, apparentemente marginale ('periferico') ma importantissimo per il racconto del nostro presente, e su un arcipelago



Page Facebook



» CASE
D'ARTE DI
DEPERO:
LA
MOSTRA
SUL
FUTURISMO
A
MESSINA



» ISOLA DI
DINO
REALITY
SHOW:
L'AVVENTURA
CHE HA
FATTO
IMPAZZIRE
IL WEB



CESVMESSINA:DASEMPREALSERVIZIODELVOLONTARIATO

meraviglioso che, spenti i clamori della stagione turistica, scompare in un limbo di sconcertante invisibilità.

"I fatti che oggi stanno sconvolgendo l'Europa e i paesi del Mediterraneo - dichiara la Taviani - ci hanno portato a puntare in quest'area i riflettori del documentario, il nostro 'defibrillatore sociale', come da tempo vogliamo definirlo. Una scelta contro quella 'globalizzazione dell'indifferenza' di cui ha spesso parlato anche Mario Jorge Bergoglio."

Il SalinaDocFest 2015 ribadisce il suo impegno nello sviluppo di una "cultura dell'accoglienza" istituendo il Premio Mediterraneo.Doc, offerto da Il Gelso e Lady Wilmar e il **Premio Clandestino SDF** 2015, attribuito dal Comitato d'Onore del SalinaDocFest, costituito da **Paolo e** Vittorio Taviani, Romano Luperini, Bruno Torri, Carlo Antonio Vitti, e dal Consiglio Direttivo del Festival, a quegli artisti che con la loro musica e i loro testi hanno dimostrato un particolare impegno civile nei confronti degli ultimi e degli invisibili, raccontando storie di migrazioni, denunciando la discriminazione razziale. cantando il valore necessario irrinunciabile, ieri come oggi, della libertà.

Il 17 settembre il **Premio Mediterraneo.Doc** va a due registi che si sono distinti nel portare all'attenzione dei media nazionali e internazionali i drammi giornalieri del nostro mare e delle sue sponde più sfortunate: **Gabriele Del Grande**, per il film "lo sto con la sposa" di Gabriele del Grande, Antonio Augugliaro,





Hot in week



» IN MIGLIAIA ALLA

MANIFESTAZIONE NO INCENERITORE VALLE DEL MELA

Si è svolta oggi pomeriggio in Sicilia, ad Archi, San Filippo del Mela, la Manifestazione No Inceneritore - Si alla bonifica e allo svil...



SFIDUCIA ACCORINTI.
VERSACI PDR:
"NIENTE SALTI NEL
BUIO PER IL BENE DI
MESSINA"

Riguardo alla richiesta di mozione di sfiducia promossa dal consigliere comunale in quota Vento Dello Stretto, avv. Piero Adamo nei confr...

» RICCO PROGRAMMA DI EVENTI CULTURALI



» OCULUS
ANNUNCIA
READY PC.
REALTA'
VIRTUALE
ALLE
PORTE



»
APPRODI
DI
TREMESTIERI.
CHE FINE
HANNO
FATTO LE
DENUNZIE
E LE
INCHIESTE?



» E'ARRIVATOIPHONE6S: ILPRIMOUNBOXING

Khaled Soliman Al Nassiry (Ita, 98' – 2014) con l'attrice palestinese Tanseem Fared (Omaggio scultura di Sergio Santa Marina – Le Papagajo – all'autore e alla protagonista) e **Stefano Savona** per il film "Sulla stessa barca" (Italia 2007 – 8'). Alla proiezione dei film seguirà un incontro con i protagonisti. La Festa Mediterranea/Dj set – al Portobello Lounge di Santa Marina di Salina – chiuderà la serata.

Il Comitato d'Onore del SalinaDocFest il 18 settembre consegnerà il Premio Ravesi Dal Testo allo schermo ad Ascanio Celestini, per il romanzo tratto dalla pièce teatrale Pro Patria (Einaudi 2012), che regalerà al'isola un monologo inedito scritto apposta per SalinaDocFest intitolato, e appunto, Conflitti e Periferie. Per Sguardi di cinema, direttamente dalle Giornate degli Autori di Venezia, anteprima siciliana del nuovo film di Celestini "Viva la Sposa" (2015), con Alba Rohrwacher e Salvatore Striano, che sarà presentato a Piazza Santa Marina al termine della premiazione. Sempre il 18 settembre, al Cinema SDF di Malfa, il documentarista e greco **Stelios** giornalista Kouloglou presenterà in anteprima assoluta per l'Italia "The Godmother" (Grecia 2014), un corrosivo documentario dedicato **Angela Merkel** e alla sua politica europea. Il regista incontrerà il pubblico intervistato dal giornalista di "Repubblica" Curzio Maltese.

Domenica 20 settembre, si chiude al Faro di Lingua con la **Prima edizione del**



PER LA

RASSEGNA "CENTO SICILIE"

Il Monte di Pietà di Messina ospiterà l'edizione 2015 di "Cento Sicilie", la Rassegna che dal 25 al 30 settembre proporrà u...



» UN
VISORE
PER

DOMARLI TUTTI: SAMSUNG CI RIPROVA CON LA REALTA' VIRTUALE

Nella Conferenza Oculus Connect 2 è stato annunciato il nuovo Gear VR di Samsung. Si tratta di un visore per la realtà virtuale s...



» LE CENTO SICILIE DI

MILENA ROMEO

Nell'ambito della Rassegna Culturale "Cento Sicilie", Edizione 2015: Lutto e Luce, curata dall'Associazione "Cara ...

Follow @MagPaus

Popular

» COMPRIAMO LA



» "EHI, TU!
HAI
MIDOLLO?"
STA PER
TORNARE
ANCHE IN
SICILIA

SalinaDocFest Music Live, maratona musicale per il SDF di artisti di fama internazionale che si esibiranno in segno di solidarietà con i migranti del mondo, contribuendo alla realizzazione dell'Archivio del Documentario Italiano per le scuole, costituito da documentari del SDF che hanno come tema l'integrazione sociale e le storie degli ultimi. Ideato da Giovanna Taviani e realizzato a cura di Cosimo Damiano Damato, il Premio Clandestino SDF 2015 verrà consegnato nel corso della serata Salina Music Live agli artisti ospiti Lorenzo Fragola, Mario Incudine, Sara Jane Morris, Piero Pelù e Raf con le seguenti motivazioni:

- A LORENZO FRAGOLA per l'interpretazione di Cosa sono le nuvole (Pasolini-Modugno), una poesia struggente che rivela un amore universale e ci invita a guardare al di là delle nuvole e a lottare per ciò che si ama, e di Good Riddance (The Green Day), un invito alla vita e a godere dei suoi satelliti. "...tutto il mio folle amore lo soffia il cielo.... il derubato che sorride ruba qualcosa al ladro... ma il derubato che piange ruba qualcosa a se stesso. Perciò io vi dico, finché sorriderò tu non sarai perduta..."
- A MARIO INCUDINE, sempre alla ricerca di quel nuovo esperanto che diviene dialogo ed incrocio fra popoli. Il linguaggio musicale è importante per quel recupero della cultura folk che fa rivivere



BIRRA

MESSINA!!!

Finalmente la Regione Sicilia, tramite l'A.S.I., Area di Sviluppo Industriale di Messina, ha concesso i due capannoni ubicati ne...



» UNACATENA

D'AMORE PER OLIVIERO BLOCCATO CON UN FILO DI FERRO E CHIUSO IN UN SACCO

Oliviero: questo il nome che ha dato una volontaria ad un cane trovato moribondo. Uno dei tanti, uno dei troppi, in una terra che, forse, ...



» LetteraapertadelGrande

Oriente d'Italia al sindaco di Messina Accorinti

Signor Sindaco, nel rivendicare con legittimo orgoglio la nostra appartenenza al Grande Oriente d'Italia, la più numerosa, ant...



» ADDIO A SEBA SALMERI THE

SEDO ON AIR

"Dopo circa 30 anni di collaborazione musicale, oggi definitivamente i Categorie



caffè letterario

Economia

Eventi

🐃 Italia

Messina

Mondo

Musica

Opinioni

Politica

Religione

Salute e

Ambiente

Sicilia

Spettacolo e Cultura

sport

Tech Cafè

Commenti

✓ Il 26 Set Anonymous ha commentato su "case darte di depero la

tradizione popolare. E' questa la sua forza, una che fisica, diviene musica abbraccio multiculturale che odora di fratellanza. Un'anima migrante che appartiene quell'indispensabile e rivoluzionario riscatto sociale e culturale della Sicilia.

- A SARAH J MORRIS per la sua interpretazione di Into my arms (Nick Cave), una canzone che si rivela una grande preghiera laica a favore degli ultimi del mondo. "... lo credo nell'amore. E anche tu, lo so. E credo che esista una qualche strada che si possa percorrere insieme e allora tenete accese le candele e fate che il suo viaggio sia luminoso e puro così da farla ritornare di nuovo e per sempre fra le mie braccia, Signore."
- A PIERO PELÙ per Fiorirà, una canzone-manifesto contro tutte le mafie: grande poesia civile di riscatto sociale e coraggio. "...Un silenzio apparente dietro le persiane di chi ascolta e chi parla e di chi se ne va, tutti i fiori tagliati nella tela del ragno sui monti e sulle coste fiorirà la gerbera e fare finta di niente fare finta che tutto può cambiare"
- A RAF per Pioggia e Vento, una canzone che guarda verso il Mediterraneo e ci invita ad abbracciare i fratelli che fuggono dai conflitti. "Negli istanti e conflitti degli altri , siamo tutti in qualche modo coinvolti, non funziona per sempre, che senso ha il mondo

The Sedo si fermano". E' con questa frase che Donat...



A MESSINA E L'INCONTRO CON UN SINDACO "STRANISSIMO"

Stefania Petyx di Striscia la notizia, oggi a Messina con il suo immancabile bassotto, ci anticipa in questo video il tema del suo pro...

Adesso in Tv

Stasera in Tv



12:35

Le ric

Cooking show quoti Ricette per tutti i gus anche molto altro Co Antonella Clerici Re Simonetta Tavanti U produzione RAIUNC (Continua...)

13:00

<u>Tg2</u> T

GIORNO GIORNO

Accadde oggi

mostra sul": Una mostra diversa ,moderna, nella quale prevale la prospettiva di immagini libere e prive di...(leggi tutto)

✓ II 23 Set **Anonymous** ha commentato su "ricco programma di eventi culturali per": Cento x cento Sicilia..., tanti

illustri personaggi in felice e complesso programma da vivere... (leggi tutto) ✓ II 21 Set

Anonymous ha commentato su "sicilia cluster expo 2015 tutti gli":

Finalmente con coraggio e concordia la nostra città esce dallo chiuso, dallo stretto che la divide...(leggi tutto)

✓ II 20 Set antonello ha commentato su "tuareg in movimento allart

diviso a metà nella notte di stelle cadenti? C'è una barca sola in mezzo al mare. Non lontano da qui il mondo sta bruciando e noi, assuefatti ormai. restiamo immobili, del tutto inermi, ma vale il sogno di vivere solo se siamo liberi, restiamo insieme perchè nessuno può fermarci, siamo pioggia e vento".



Grande novità 2015 è la costituzione di una giuria allargata e de-localizzata che voterà online, composta da molti fra i più importanti critici e giornalisti cinematografici delle principali testate nazionali e siciliane. La decisione è nata per sottolineare l'importanza documentario narrativo nel panorama del cinema europeo, e per stimolare con un'idea innovativa l'attenzione della critica



lunedì 28 settembre 2015 E' il 271° giorno dell'anno, 40^a settimana. Alla fine del 2015 mancano 94 giorni.



🔬 Santi del Gior

San Venceslao (M 🔐 Accadde Ogg





house":
Complimenti
ottima
iniziativa
culturale,Bellissima
nota
descrittiva di
Antonio
Cattino!

nazionale verso un genere che. Italia – nonostante la soprattutto in grande attenzione dimostrata da molti fatica a trovare spazio adeguato sulla grande stampa. Al centro del festival è il Concorso Internazionale DOC che avrà il patrocinio dell'Associazione Carta Roma, fondata dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti (CNOG) e dalla Federazione Nazionale della Stampa Italiana (FNSI) promuovere per un'informazione corretta sui temi dell'immigrazione.

La giuria assegnerà il Premio Tasca d'Almerita 2015 al miglior documentario in concorso. Mentre, come ogni anno, sarà il pubblico dell'isola a scegliere, votando dopo ogni proiezione, il film vincitore del Premio Signum 2015. Nove i film selezionati dalla direttrice Giovanna Taviani, con la consulenza di Federico Rossin (Cinéma du Réel) e Ludovica Fales (rappresentante italiana di EWA-European Women's Audiovisual Network) e la collaborazione di Sandro Nardi. Quattro anteprime assolute per l'Italia. Dieci paesi coinvolti: Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Gran Bretagna, Italia, Olanda, Siria, Svezia e Usa.

> • A SYRIAN LOVE STORY di Sean McAllister (UK - 2015, 80'). Sean McAllister, il regista di The Liberace of Baghdad e The Reluctant Revolutionary, con la sua ironia ed empatia, ha la capacità unica penetrare le vicende quotidiane dei protagonisti dei film, seguendo l'asse suoi

contraddittorio delle loro storie private mentre incrociano la storia ufficiale. Lo fa guesta volta con il ritratto intimo e coinvolgente dell'amore potente travagliato е Raghda Amer, entrambi е oppositori del regime Bashar al-Assad, nel contesto della tumultuoso contemporanea.

- BRULE LA MER di Maki Berchache, Nathalie Nambot (Francia - 2014, 75') anteprima italiana. Tra finzione documentario, tra amore per la purezza della forma e vigoroso slancio militante, il film racconta, in frammenti e visioni, la storia della diaspora tunisina a seguito della prima primavera araba. Dal Maghreb a Milano, da Ventimiglia fino alle strade di Parigi, i giovani tunisini assaporano una libertà scoprono amara e dolorosa consapevolezza che il loro mondo è cambiato per sempre.
- **CONCERNING VIOLENCE** di Olsson (Svezia, Finlandia, Danimarca, Usa -2014, 85'). Attraverso rilettura critica del classico anti-coloniale "I dannati della terra" di Frantz Fanon, Göran Hugo Olsson compone potente racconto, scandito dalla voce della cantante e attivista Lauryn Hill, e con una prefazione della studiosa postcoloniale Gayatri Chakravorty Spivak: una riflessione in nove capitoli sulla dominazione

imperialistica, sull'immaginario della liberazione africana, sull'avvenire dei rapporti fra occidente e terzo mondo.

- I SOGNI DEL LAGO SALATO di Andrea Segre (Italia, 2015, 72'). Viaggiando tra Aktau e Astana. tra le steppe petrolifere a ridosso del Mar Caspio e l'iper-modernità della neo capitale del Kazakistan, il film si ferma ad ascoltare le vite e i sogni di vecchi contadini o pastori e di giovani donne le cui vite sono rivoluzionate dall'impatto delle multinazionali del petrolio nell'economia kazaka. I loro racconti dialogano a distanza con quella di uomini e donne italiane che cinquant'anni fa vissero simili emozioni speranze.
- KOSMOS di Ruben Desiere (Belgio, 2014 - 61') anteprima italiana. Il film, ispirato capolavoro del grande scrittore polacco Witold Gombrowicz, racconta, tra documentario e finzione, la storia di una famiglia Rom, quella di Kevin Mroč, alla disperata ricerca di senso е significato in mondo caotico, e in un luogo alla scomparsa: votato convento del Gesù a Bruxelles, per molto tempo l'unica dimora di almeno 250 persone, fra cui numerose famiglie Rom, ma anche artisti, attivisti e squatters di ogni genere.
- MEMORIE IN VIAGGIO VERSO AUSCHWITZ di Danilo Monte (Italia 2014, 76'). Due

fratelli sono protagonisti di un nella viaggio memoria attraverso l'Europa, nel tentativo di ricostruire un dialogo che ormai manca da anni. Un film autobiografico, terapeutico, personale. Raccontato attraverso un linguaggio scarno e minimale. immagini d'archivio, montate in ordine cronologico decrescente, aprono improvvise finestre sul passato accompagnano i due protagonisti in un viaggio verso Auschwitz e dentro se stessi.

- ROMEO E GIULIETTA di Massimo Coppola (Italia, 2014). Nel film si racconta il tentativo di mettere in scena Romeo e Giulietta in un luogo molto particolare. protagonisti, infatti, sono Nino e Mary, due ragazzi di sedici anni che vivono a Roma, nel campo nomadi di Tor de Cenci. E appartengono davvero a due famiglie nemiche che vogliono impedirgli di recitare insieme.
- SILVERED WATER, Syria Selfdi Portrait Ossama Mohammed. Wiam Simav Bedirxan (Francia, Siria - 2014, 92'). Un film che cattura e non lascia andare, un film unico che, con la forza espressiva del realismo suo crudo е la potenza della sua poetica . La sulla domanda possibilità del stessa documentare costituisce l'arteria pulsante e viva del racconto. Bedirxan, un'insegnante di scuola elementare a Homs, contatta

in rete il regista Mohammed, chiedendogli di guidarla nel suo tentativo di filmare ciò che accade nella città devastata. Lo spazio estraniante della rete, nella quale il dialogo intimo tra i due prende vita a poco a poco, diviene il luogo precario e transitorio di una testimonianza possibile.

 THOSE WHO FEEL THE FIRE BURNING di Morgan Knibbe (Olanda - 2014, 74') anteprima italiana. Una piccola barca piena di rifugiati è diretta verso l'Europa. Il mare è in tempesta, l'imbarcazione si impenna. "Mamma, non voglio andare in Europa" dice una bambina a sua madre. Improvvisamente un uomo anziano cade acqua. Invano cerca di afferrare le mani di chi cerca di salvarlo. Da quel momento in poi, l'annegato vede la realtà da un'altra dimensione, conducendoci in un viaggio poetico e appassionante. Il film diviene così, sul confine stravolto tra finzione e nonfinzione, la revêrie di una figura spettrale, che corre confine lungo il europeo meridionale e si sofferma sulle storie delle molte persone disilluse. che sembrano condividere con lui un limbo, l'attesa di una liberazione sul limite di un presunto paradiso.

Lo scorso maggio il programma del SalinaDocFest 2015 è stato presentato in anteprima all'Expo di Milano all'interno del Cluster Bio Mediterraneo gestito e



SalinaDocFest: Salina Music Live grande concerto il 20 settembre per la serata conclusiva del festival

on 04 Settembre 2015.



Salina Music Live

PREMIO CLANDESTINO - SDF 2015 Domenica 20 settembre Faro di Lingua – Salina (Eolie)

Ideato da Giovanna Taviani , direzione organizzativa Patrizia Gangi e realizzato a cura di Cosimo Damiano Damato, il Premio Clandestino SDF 2015 verrà attribuito – nel corso della serata Salina Music Live - dal , il Premio Clandestino SDF 2015 verrà attribuito – nel corso della serata Salina Music Live - dal Comitato d'Onore del SalinaDocFest, costituito da Paolo e Vittorio Taviani, Romano Luperini, Bruno Torri, Carlo Antonio Vitti, e dal Consiglio Direttivo del Festival, a quegli artisti che

con la loro musica e i loro testi hanno dimostrato un particolare impegno civile nei confronti degli ultimi e degli invisibili, raccontando storie di migrazioni, denunciando la discriminazione razziale, e cantando il valore necessario e irrinunciabile, ieri come oggi, della libertà.

Premiati: Lorenzo Fragola, Mario Incudine Sarah Jane Morris, Piero Pelù, Raf

Domenica 20 settembre, al Faro di Lingua, con la partecipazione dei KalvI e la conduzione di Cosimo Damiano Damato. Gli artisti riceveranno il premio e si esibiranno in segno di #solidarietà con i#migranti del mondo, contribuendo alla realizzazione dell'Archivio del Documentario Italiano per le scuole, costituito da tutti i documentari del SDF che hanno come tema l'integrazione sociale e le storie degli ultim

http://www.salinalive.it/news-salina/2402-salinadocfest-salina-live-music-grande-concerto-il-20-settembre-per-la-serata-conclusiva-del-festival.html



SalinaDocFest, un'isola al centro del mondo

di Francesca Colica | 06 settembre 2015

Eolie - Conflitti e Periferie è il tema della nona edizione del SalinaDocFest, che animerà l'isola dal 16 al 20 Settembre. Il programma prevedere una serie di proiezioni, anteprime, incontri e concerti. Grandi protagonisti saranno nove film selezionati dalla direttrice Giovanna Taviani grazie alla consulenza di Federico Rossin (Cinéma du Réel) e Ludovica Fales (rappresentante italiana di EWA European Women's Audiovisual Network), ed alla collaborazione di Sandro Nardi. I film coinvolgono: Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Gran Bretagna, Italia, Olanda, Siria, Svezia e Usa. Secondo quanto affermato dalla direttrice Giovanna Taviani, la scelta del tema si deve alla nota emergenza migranti, che coinvolge tutta l'Europa, non solo i paesi del Mediterraneo e che ha messo le isole siciliane sotto i riflettori; inoltre questo festival vuole far riscoprire l'importanza di queste isole e del loro patrimonio culturale, che spesso conclusa la stagione turistica ricadono nel limbo. I film selezionati verranno poi valutati in differita da una giuria di esperti (Pedro Armocida – Il Giornale, Fulvia Caprara – La Stampa, Alberto Crespi – Hollywood Party Radio Tre, Dina Disa – Il Tempo, Fabio Ferzetti – Il Messaggero, Antonella Filippi – Il Giornale di Sicilia, Titta Fiore – Il Mattino, Maria Lombardo – La Sicilia, Alessandra Magliaro – ANSA, Curzio Maltese – La Repubblica, Lee Marshall – Internazionale – Screen International, Michele Merenda – Gazzetta del Sud, Roberto Nepoti – La Repubblica, Paola Nicita – La Repubblica di Palermo, Maurizio Porro – Il Corriere della Sera, Silvana Silvestri – Il Manifesto, Roberto Silvestri – Pagina 99, Boris Sollazzo – Giornalettismo) e successivamente dal pubblico, all'interno del Concorso Internazionale DOC volto alla promozione di una corretta informazione sui temi dell'immigrazione. Il Concorso è corredato dal Premio Tasca d'Almerita e dal Premio Signum, inoltre gode del patrocinio dell'Associazione Carta di Roma, Fondata dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti e dalla Federazione Nazionale della Stampa Italiana. Ma i veri protagonisti sono i nove registi che con i loro film dovranno stimolare la sensibilità del pubblico e della Giuria per aggiudicarsi il Premio Signum 2015: Sean MacAllister, regista inglese, presenterà A Syrian Love Story, travagliata storia d'amore tra Raghda e Amer, entrambi oppositori del regime di Bashar al Assad, sullo sfondo tumultuoso della Siria contemporanea; Brule La Mer è il film presentato, in anteprima italiana, dai francesi Maki Berchache e Nathalie Nambot, che tra finzione e documentario tratta la storia della diaspora tunisina a seguito della primavera araba, con tutte le sue conseguenze; lo svedese Göran Olsson presenterà Concerning Violence, una intensa riflessione sull'imperialismo e le sue conseguenze, raccontato dalla voce di Lauryn Hill, cantante e attivista, supportato dalla prefazione della studiosa post coloniale Gayatri Chakravorty Spivak; I Sogni Del Lago Salato è il film presentato dal regista italiano Andrea Segre, che offre una riflessione su come le multinazionali del petrolio abbiano modificato il territorio e le vite del Kazakistan attraverso la voce di vecchi contadini, pastori e di giovani donne; il belga Ruben Desiere presenterà Kosmos, che ci accompagna nella vita di una famiglia Rom, tra documentario e finzione; Memorie – In Viaggio Verso Aushwitz, dell'italiano Danilo Monte, racconta la storia di due fratelli che affrontano un viaggio della memoria attraverso l'Europa, nel tentativo appianare i dissapori e ritrovare un dialogo perduto; Nino e Mary sono i protagonisti di Romeo e Giulietta di Massimo Coppola, regista italiano che descrive una moderna storia d'amore shakespeariana tra due ragazzi del campo nomadi di Tor de Cenci a Roma; Silvered Water, Syria Self Portrait è il documentario che l'insegnante elementare Wiam Simay Bedirxan ha voluto realizzare con l'aiuto del regista siriano Ossama Mohammed sulla devastata città di Homs; il regista olandese Morgan Knibbe presenterà in anteprima italiana Those Who Feel The Fire Burning, che affronterà da vicino il dramma dell'immigrazione attraverso le speranze e disillusioni dei rifugiati che affrontano il viaggio in barca. La programmazione prevede anche una giornata dedicata a due autori che che si sono distinti, nel loro lavoro, nel sensibilizzare il grande pubblico su argomenti di varia natura: Ascanio Celestini riceverà il Premio Ravesi Dal Testo allo Schermo, presso Santa Marina Salina il 18 Settembre, per il romanzo tratto dalla pièce teatrale Pro Patria (Einaudi 2012) e si cimenterà in un monologo realizzato appositamente per il festival e che dal festival prende il nome, Conflitti e Periferie. Dopo la premiazione verrà proiettato, per la sezione Sguardi di cinema, il nuovo film di Celestini, Viva la Sposa, con Alba Rohwacher e Salvatore Striano. Sempre il 18 Settembre, presso il Cinema SDF di Malfa, il giornalista Curzio Maltese intervisterà il documentarista e giornalista greco Stelios Kouloglou in occasione della presentazione in anteprima italiana del suo documentario, The Godmother, dedicato ad Angela Merkel e alla sua politica europea. Il pubblico presente avrà la possibilità di visionare i video prodotti dai videomakers dell'isola selezionati per il progetto Malvasia Contest 2.0 che propone il tema Isolani sì Isolati no, con l'intento di mettere in risalto gli effetti positivi di vivere in un isola sfatando lo stereotipo che negli anni si è andato sviluppando sugli abitanti delle isole. ©Futuro **Europa®**

GIORNALE DI SICILIA

06 Settembre 2015

DAL 16 AL 20 SETTEMBRE

Al via il "SalinaDocFest", dedicato ai conflitti e alle periferie

Nove i film selezionati dalla direttrice Giovanna Taviani, con la consulenza di Federico Rossin (Cinèma du Rèel) e Ludovica Fales (rappresentante italiana di Ewa-European Women's Audiovisual Network) e la collaborazione di Sandro Nardi



SALINA. Mercoledì 16 settembre si apre la nona edizione del «SalinaDocFest», il festival internazionale del documentario narrativo che fino al 20 settembre animerà i giorni e le notti della più verde fra le isole eoliane, con proiezioni, anteprime, incontri, feste e concerti. Al centro del festival è il concorso internazionale «Doc» - con l'assegnazione del premio «Tasca d'Almerita» e del premio «Signum» - che avrà il patrocinio dell'associazione Carta di Roma, fondata dal Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti e dalla Federazione nazionale della stampa italiana per promuovere un'informazione corretta sui temi dell'immigrazione.

Nove i film selezionati dalla direttrice Giovanna Taviani, con la consulenza di Federico Rossin (Cinèma du Rèel) e Ludovica Fales (rappresentante italiana di Ewa-European Women's Audiovisual Network) e la collaborazione di Sandro Nardi. Tre anteprime assolute per l'Italia. Dieci paesi coinvolti: Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Gran Bretagna, Italia, Olanda, Siria, Svezia e Usa.

«Anche quest'anno - spiega Giovanna Taviani - abbiamo voluto individuare un tema di particolare rilevanza sociale: conflitti e periferie. I fatti che oggi stanno sconvolgendo l'Europa e i paesi del Mediterraneo ci hanno portato a puntare in quest'area i riflettori del documentario, il nostro 'defibrillatore sociale, come da tempo vogliamo definirlo. Una scelta contro quella 'globalizzazione dell'indifferenza di cui ha spesso parlato anche Mario Jorge Bergoglio».

Fra gli ospiti, accanto a opinionisti come Giovanni Maria Bellu, Curzio Maltese e Federico Rampini, ci saranno l'attrice palestinese Tasneem Fared e il regista Stefano Savona, che il 17 settembre riceveranno il Premio Mediterraneo, rispettivamente per «lo sto con la sposa» e «Sulla stessa barca».

Il comitato d'onore è composto da Romano Luperini, Paolo e Vittorio Taviani, Bruno Torri e Carlo Antonio Vitti e consegnerà il Premio Ravesi «Dal Testo allo schermo2 ad Ascanio Celestini. Stelios Kouloglou - documentarista e giornalista greco - presenterà in anteprima assoluta per l'Italia »The Godmother«, un corrosivo documentario dedicato ad Angela Merkel. Il 20 settembre si chiude al Faro di Lingua con la serata Salina Music Live, nel corso della quale sarà consegnato il Premio Clandestino 2015 agli ospiti Lorenzo Fragola, Mario Incudine, Sara

Jane Morris, 99 Posse, Piero Pelù, Tommaso Piotta, Raf, Carmelo Travia.



"SalinaDocFest" dal 16 al 20 settembre, l'atteso festival del documentario

"SalinaDocFest" dal 16 al 20 settembre, l'atteso festival del documentario SALINA Sarà inaugurata mercoledì 16 settembre la nona edizione del «SalinaDocFest», il festival internazionale del documentario narrativo che fino al 20 settembre animerà la bella isola eoliana, con proiezioni, anteprime, incontri, feste e concerti. Al centro del festival è il concorso internazionale «Doc» con l'assegnazione del premio «Tasca d'Almerita» e del premio «Signum» che avrà il patrocinio dell'associazione Carta di Roma, fondata dal Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti e dalla Federazione nazionale della stampa italiana per promuovere un'informazione corretta sui temi dell'immigrazione. Sono nove i film selezionati dalla direttrice Giovanna Taviani, con la consulenza di Federico Rossin (Cinèma du Rèel) e Ludovica Fales (rappresentante italiana di EwaEuropean Women's Audiovisual Network) e la collaborazione di Sandro Nardi. Tra i lavori selezionati sono presenti anche tre anteprime assolute per l'Italia. Dieci i paesi coinvolti: Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Gran Bretagna, Italia, Olanda, Siria, Svezia e Usa, «Anche quest'anno – ha spiegato Giovanna Taviani – il tema della mostra è di particolare rilevanza sociale: conflitti e periferie. I fatti che oggi stanno sconvolgendo l'Europa e i paesi del Mediterraneo ci hanno portato a puntare in quest'area i riflettori del documentario, il nostro 'defibrillatore sociale, come da tempo vogliamo definirlo. Una scelta contro quella 'globalizzazione dell'indifferenza di cui ha spesso parlato anche Mario Jorge Bergoglio». Fra gli ospiti, accanto ad opinionisti come Giovanni Maria Bellu, Curzio Maltese e Federico Rampini, ci saranno l'attrice palestinese Tasneem Fared e il regista Stefano Savona, che il 17 settembre riceveranno il Premio Mediterraneo, rispettivamente per «Io sto con la sposa» e «Sulla stessa barca». Il comitato d'onore è composto da Romano Luperini, Paolo e Vittorio Taviani, Bruno Torri e Carlo Antonio Vitti e consegnerà il Premio Ravesi "Dal Testo allo schermo" ad Ascanio Celestini. Stelios Kouloglou documentarista e giornalista greco presenterà in anteprima assoluta per l'Italia »The Godmother«, un corrosivo documentario dedicato ad Angela Merkel. Il 20 settembre si chiude al Faro di Lingua con la serata Salina Music Live, nel corso della quale sarà consegnato il Premio Clandestino 2015 agli ospiti Lorenzo Fragola, Mario Incudine, Sara Jane Morris, 99 Posse, Piero Pelù, Tommaso Piotta, Raf, Carmelo Travia.



NOTIZIE FLASH LIPARI

Procacciamento e suolo pubblico: a Taormina "piazza pulita"

< **III** >

CULTURA LIPARI / LIPARI NEWS

SalinaDocFest tra "Conflitti e periferie"



admin

set 9, 2015

Michele Merenda



Giovanna Taviani

SALINA – Conto alla rovescia per la nona edizione del SalinaDocFest, festival del documentario narrativo ideato e diretto da Giovanna Taviani. L'edizione di quest'anno, che si svolgerà dal 16 al 20 settembre, si svilupperà attorno al tema: "Conflitti e periferie". «I fatti che oggi stanno sconvolgendo l'Europa e i paesi del Mediterraneo – ha dichiarato la Taviani – ci hanno portato a puntare in quest'area i riflettori del documentario, il nostro "defibrillatore sociale", come da tempo vogliamo definirlo. Una scelta contro quella "globalizzazione dell'indifferenza" di cui ha spesso parlato anche Mario Jorge Bergoglio».

Nove i film selezionati dalla direttrice, con la collaborazione di Federico Rossin (Cinéma du Réel) e Ludovica Fales (rappresentante italiana di EWA-European Women's Audiovisual Network). Tre anteprime assolute per l'Italia. Dieci paesi coinvolti: Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Gran Bretagna, Italia, Olanda, Siria, Svezia e Usa. I film a concorso sono i seguenti: "A Syrian Love Story " (Sean McAllister); "Brule La Mer"

(Maki Berchache, Nathalie Nambot); "Concerning Violence" (Göran Olsson); "I Sogni Del Lago Salato" (Andrea Segre); "Kosmos" (Ruben Desiere); "Memorie – In Viaggio Verso Auschwitz" (Danilo Monte); "Romeo e Giulietta" (Massimo Coppola); "Silvered Water, Syria Self-Portrait" (Ossama Mohammed, Wiam Simav Bedirxan); "Those Who Feel The Fire Burning" (Morgan Knibbe).

L'evento sarà presentato ufficialmente lunedì 14 alle 10.30 presso la Provincia Regionale di Messina, nel Salone degli Specchi del Palazzo dei Leoni. Grande novità di quest'anno sarà la costituzione di una giuria allargata e de-localizzata che voterà online, composta da molti fra i più importanti critici e giornalisti cinematografici delle principali testate nazionali e siciliane. «La decisione – si legge nel comunicato – è nata per sottolineare l'importanza del documentario narrativo nel panorama del cinema europeo e per stimolare con un'idea innovativa l'attenzione della critica nazionale verso un genere che, soprattutto in Italia – nonostante la grande attenzione dimostrata da molti – fatica a trovare spazio adeguato sulla grande stampa».

Questa edizione registra il patrocinio dell'Associazione Carta di Roma, fondata dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti e della Federazione Nazionale della Stampa Italiana per promuovere un'informazione corretta sui temi dell'immigrazione, avvalendosi della partecipazione del Dipartimento di Scienze Cognitive della Formazione e degli Studi Culturali dell'Università di Messina e della Messina Film Commission. Tra i tanti ospiti coinvolti, si segnalano gli opinionisti Giovanni Maria Bellu, Curzio Maltese e Federico Rampini, oltre ai musicisti Lorenzo Fragola, Mario Incudine, Sara Jane Morris, Piero Pelù, Raf e Carmelo Travia. Ma le soprese non sembrano essere ancora finite.



Like Share { 1





Salina Doc Fest conflittieperiferie festival del documentario narrativo festival del documentario narrativo gillo-20 intraggill succide resulta del Medibarraneo

Nona edizione del SalinaDocFest. Dal 16 al 20 settembre, con la direzione artistica di Giovanna Taviani, il Festival del documentario narrativo è dedicato al tema "Conflitti e periferie" e prevede un concorso internazionale con dieci Paesi coinvolti e tre anteprime. Ricco di ospiti il programma (consultabile sul sitohttp://www.salinadocfest.it/), compreso Nanni Moretti e il suo film "Mia madre", evento speciale il 16 settembre nella piazza principale di Malfa.

Nel segno del rapporto fra documentario e realtà storica, questa edizione della rassegna si concentra sull'arrivo epocale dei migranti in Europa e nei Paesi del Mediterraneo, in contrasto, come ha sottolineato Giovanna Taviani, con quella "globalizzazione dell'indifferenza" di recente paventata da Papa Francesco.

In una Sicilia che, salvo eccezioni, non brilla per le politiche culturali, pur tra difficoltà economiche e rischi costanti, il SalinaDocFest rappresenta una significativa proposta sul piano dei contenuti e dell'originalità. Saranno presenti, tra gli altri, l'attrice palestinese Tasneem Fared e il regista Stefano Savona (insigniti del Premio Mediterraneo), Ascanio Celestini e i cantanti Raf e Piero Pelù, a favore dello scambio tra cinema, teatro e musica. In cartellone la proiezione in piazza, a Santa Maria Salina, il 18 settembre, di "Viva la sposa", diretto da Celestini e reduce dalle Giornate degli Autori a Venezia, e il 20 settembre, a Lingua, ore 20.00, un nuovo Evento speciale con il film "Passione" di John Turturro. Su tutto prevale la dimensione internazionale dei titoli in programma e il binomio tra Isole Eolie e contaminazione culturale.

L'articolo è stato pubblicato, per la rubrica Visioni, sul settimanale Centonove Press del 10 settembre 2015.

Di seguito un'intervista di alcuni mesi fa con Giovanna Taviani e con la docente universitaria Alessia Cervini per il programma "Station".

https://youtu.be/ZwwpymozsHg

DOC FEST SULLE ROTTE DEI MIGRANTI

left

Salina - Al via la nona edizione del SalinaDocFest, il festival intenazionale del documentario narrativo che dal 16 al 20 settembre, animerà i giorni e le notti dell'isola eoliana, con proiezioni, anteprime, incontri, feste e concerti. Al centro del festival ideato e diretto da Giovanna Taviani (in foto) il concorso internazionale doc con un'attenzione particolare all'informazione corretta sui temi dell'immigrazione. Nove i film selezionati, fra cui 3 anteprime per l'Italia e dieci paesi coinvolti. Da segnalare A syrian love story di Sean McAllister che insieme a Silvered water di Ossama Mohammed apre una finestra sulla realtà siriana di oggi. E ancora racconta l'esodo dei migranti Those who feel the fire burning di Morgan Knibbe. Il programma: www.salinadocfest.it



Cinema, TV e Spettacolo | Festival | Cinema, TV e Spettacolo | Manifestazioni

Nanni Moretti, protagonista della nona edizione del SalinaDocFest

Redazione | 14 settembre 2015

Nanni Moretti sarà il protagonista della serata di apertura della nona edizione del SalinaDocFest, mercoledì 16 settembre, con la proiezione di **Mia madre**.

Il SalinaDocFest, è il festival internazionale del documentario narrativo che, fino a domenica 20 settembre, animerà i giorni e le notti della più verde fra le isole eoliane, con proiezioni, anteprime, incontri, feste e concerti.

Al centro del festival è il Concorso Internazionale DOC – coronato dall'assegnazione del Premio Tasca d'Almerita e del Premio



Nanni Moretti

Signum – che avrà il patrocinio dell'Associazione Carta di Roma, fondata dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti (CNOG) e dalla Federazione Nazionale della Stampa Italiana (FNSI) per promuovere un'informazione corretta sui temi dell'immigrazione.

Nove i film selezionati dalla direttrice Giovanna Taviani, con la consulenza di Federico Rossin (Cinéma du Réel) e Ludovica Fales (rappresentante italiana di EWA-European Women's Audiovisual Network) e la collaborazione di Sandro Nardi. Tre anteprime assolute per l'Italia. Dieci paesi coinvolti: Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Gran Bretagna, Italia, Olanda, Siria, Svezia e Usa.

Anche quest'anno Giovanna Taviani ha voluto individuare un tema di particolare rilevanza sociale, attorno al quale sviluppare l'evento: Conflitti e Periferie. "I fatti che oggi stanno sconvolgendo l'Europa e i paesi del Mediterraneo" – dichiara – "ci hanno portato a puntare in quest'area i riflettori del documentario, il nostro 'defibrillatore sociale', come da tempo vogliamo definirlo. Una scelta contro quella 'globalizzazione dell'indifferenza' di cui ha spesso parlato anche Mario Jorge Bergoglio."

Ed ecco i titoli dei film in concorso: A SYRIAN LOVE STORY di Sean McAllister (UK – 2015, 80'); BRULE LA MER di Maki Berchache, Nathalie Nambot (Francia – 2014, 75') – anteprima italiana; CONCERNING VIOLENCE di Göran Olsson (Svezia, Finlandia, Danimarca, Usa – 2014, 85'), I SOGNI DEL LAGO SALATO di Andrea Segre (Ita, 2015, 72'), KOSMOS di Ruben Desiere (Belgio, 2014 – 61') – anteprima italiana; MEMORIE – IN VIAGGIO VERSO AUSCHWITZ di Danilo Monte (ITA – 2014, 76'), ROMEO E GIULIETTA di Massimo Coppola (ITA, 2014), SILVERED WATER di Ossama Mohammed, Wiam Simav Bedirxan (Francia, Siria – 2014, 92'), THOSE WHO FEEL THE FIRE BURNING di Morgan Knibbe (Olanda – 2014, 74') – anteprima italiana.

Fra gli ospiti, accanto a opinionisti come Giovanni Maria Bellu, Curzio Maltese e Federico Rampini, ci saranno l'attrice palestinese Tasneem Fared e il regista Stefano Savona, che il 17 settembre riceveranno il Premio Mediterraneo – offerto da Il Gelso Vacanze e Lady Wilmar – rispettivamente per "lo sto con la sposa" e "Sulla stessa barca", due film ormai diventati di culto. Il comitato d'onore SDF (Romano Luperini, Paolo e Vittorio Taviani, Bruno Torri e Carlo Antonio Vitti) consegnerà il Premio Ravesi Dal Testo allo schermo ad Ascanio Celestini (18 settembre), che regalerà al'isola un monologo inedito scritto apposta per il SalinaDocFest e intitolato, appunto, Conflitti e Periferie. La premiazione si chiuderà, per la sezione Sguardi di Cinema, con la proiezione in piazza "Viva la sposa" (Italia/Francia/Belgio – 2015), l'ultimo film dell'artista romano, appena presentato alle Giornate degli Autori. Sempre il 18 settembre, Stelios Kouloglou – documentarista e giornalista greco – presenterà in anteprima assoluta per l'Italia "The Godmother" (Grecia 2014), un corrosivo documentario dedicato ad Angela Merkel e alla sua politica europea.

Iscriviti alla Newsletter (17049)

Nome		



Nanni Moretti apre il SalinaDocFest 2015

aat 11 001E



Nanni Moretti sarà il protagonista della serata di apertura della nona edizione del SalinaDocFest, mercoledì 16 settembre, con la projezione di "Mia madre": a 22 anni dal set di "Caro Diario", il regista torna per la prima volta a Salina. Ad accoglierlo, l'isola senza cinema che ogni anno si trasforma nell'isola del grande cinema di realtà. La nona edizione del SalinaDocFest 2015 – diretto da Giovanna Taviani – propone dal 16 al 20 settembre, una finestra straordinaria sul tema Conflitti e Periferie: la più scottante attualità di questi giorni vista attraverso lo squardo del documentario narrativo. Tre anteprime italiane. Nove i film in concorso. Dal sogno kazako, che Andrea Segre chiude proprio con una citazione di Ecce Bombo ("I sogni del lago salato"), al fantasma visionario di "Those Who Feel The Fire Burning" (Morgan Knibbe), dall'Africa di "Concerning Violence" (Göran Olsson) a Gerba e a Parigi con "Brule la mer" (Maki Berchache, Nathalie Nambot), nel convento dei Rom in Belgio ("Kosmos" di Ruben Desiere) o nel campo zingaro di Tor De Cenci ("Romeo e Giulietta" di Massimo Coppola), entriamo nelle vite di chi è costretto a fuggire dal proprio paese (A syrian love story del grande Sean McAllister), dove si fondono destini generali e destini personali ("Memorie – In viaggio verso Auschwitz" di Danilo Monte). Per dimostrare ("Silvered Water" di Ossama Mohammed, Wiam Simav Bedirxan) che la voglia di raccontare e la ricerca della poesia possono superare la paura e il ricatto della violenza "Abbiamo scelto pensando al pubblico - dice Taviani - non solo agli addetti ai lavori. È un viaggio ai bordi del mondo – tra Siria, Kazakistan, Angola, Parigi, Auschwitz, Roma, Bruxelles – che ha tutta la forza del grande cinema". I film, selezionati dalla direzione con la consulenza di Federico Rossin (Cinéma du Réel) e Ludovica Fales (EWA-European Women's Audiovisual Network), e con la collaborazione di Sandro Nardi, sono stati proposti a una giuria allargata e de-localizzata composta da critici e giornalisti che voterà online il vincitore del Premio Tasca d'Almerita, al miglior documentario in concorso. Al film più votato dal pubblico di salina andrà il Premio Signum. Si parlerà di Conflitti e Periferie anche con Ascanio Celestini, che il 18 settembre riceve il Premio Ravesi Dal Testo allo Schermo, e con tutti gli ospiti del festival: Giovanni Maria Bellu, Curzio Maltese, Federico Rampini, i registi Agostino Ferrente e Stefano Savona, l'attrice palestinese Tasneem Fared e i musicisti della maratona finale al faro di Lingua, con la consegna del Premio Clandestino SDF 2015: Lorenzo Fragola, Mario Incudine, Sarah Jane Morris, I Kalvi, Le Malmaritate, Piero Pelù, Raf e altre sorprese. SalinaDocFest aderisce all'iniziativa Posto Occupato, la campagna contro la violenza sulle donne che è nata in provincia di Messina e si è diffusa in tutto il mondo: dalla periferia al centro. Il posto occupato è dedicato a Omayma Benghaloum (34 anni, tunisina) mediatrice culturale presso l'ufficio immigrazione di Messina. Uccisa il 4 settembre da un marito che non capiva le sue scelte. Il festival ha il patrocinio dell'Associazione Carta di Roma, fondata dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti (CNOG) e dalla Federazione Nazionale della Stampa Italiana (FNSI) per promuovere un'informazione corretta sui temi dell'immigrazione Info: www.salinadocfest.it

- See more at: http://www.rbcasting.com/eventi/2015/09/14/nanni-moretti-apre-il-salinadocfest-2015/#sthash.mQTtopEv.6g4FBmj3.dpuf



Cerca nel sito

Scegli una città

Scegli un tipo di locale

Inserisci parole chiave (facoltativo)

Palermo

TUTTI

a Palermo

Moretti torna a Salina, via al festival

di Marco Oliveri

14 settembre 2015

Ci sarà Nanni Moretti, ventidue anni dopo il set di "Caro diario" nelle Isole Eolie, ma anche Ascanio Celestini, con il suo "Viva la sposa" e un monologo inedito, oltre a nove film internazionali in concorso. Nel segno del documentario narrativo, la nona edizione del SalinaDocFest è in programma da domani al

"Quest'anno ci concentriamo sugli sbarchi drammatici dei migranti in Europa e nei Paesi del Mediterraneo - sottolinea il direttore artistico Giovanna Taviani - puntando a valorizzare la capacità dei documentari di raccontare una storia, persino una favola,



Giovanna Taviani

senza limitarsi alla denuncia stile Michael Moore".

La rassegna è ricca di ospiti (il programma è consultabile sul sito http://www.salinadocfest.it/) e si comincia con Nanni Moretti e il suo film "Mia madre", evento speciale domani alle 21, nella piazza principale di Malfa. Tre le anteprime italiane, invece, fra i film in concorso, nell'ambito di una selezione che coinvolge la Siria e il Kazakistan l'Angola, la Francia e il Belgio. Critici e giornalisti voteranno online il vincitore del Premio Tasca d'Almerita, mentre il pubblico di Salina assegnerà il Premio Signum. Saranno presenti l'attrice palestinese Tasneem Fared, i giornalisti Curzio Maltese, Giovanni Maria Bellu e Federico Rampini; i registi Agostino Ferrente e Stefano Savona (insigniti del Premio Mediterraneo), fino ad Ascanio Celestini (Premio Ravesi "Dal testo allo schermo" il 18 settembre) e al gran finale con "Passione" di John Turturro, il Premio "Clandestino" e il Salina Music Live. Sono attesi domenica sera, a Lingua, i cantanti Sarah Jane Morris, Raf, Piero Pelù, Lorenzo Fragola e Mario Incudine, i Kalvi, le Malmaritate e, forse, Carmen Consoli.

Mi piace Piace a Clara Rametta, Giancarlo Ansaldi e altre 65,280 persone

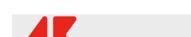


Divisione Stampa Nazionale — Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006 — Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR Spl

120040

METEO

1305



sfoglia le notizie



ACCEDI



REGISTRATI OROSCOPO

Fatti Soldi Lavoro Salute Sport Cultura

Intrattenimento

Magazine Sostenibilità Immediapress Multimedia AKI

Spettacolo

Rotocalco

287901

Automotive

Weekend

Home, Intrattenimento, Spettacolo, Nanni Moretti torna a Salina per il DocFest

Nanni Moretti torna a Salina per il **DocFest**

SPETTACOLO

Mi piace Condividi 5

Tweet 3



Nanni Moretti in una scena di 'Caro diario' (1993) nell'episodio 'Isole'

Pubblicato il: 14/09/2015 10:23

Nanni Moretti sarà il protagonista della serata di apertura della nona edizione del SalinaDocFest, mercoledì, con la proiezione di 'Mia madre'. A 22 anni dal set di 'Caro Diario', il regista torna cos' per la prima volta a Salina. Ad accoglierlo, l'isola senza cinema che ogni anno si trasforma nell"isola del grande cinema di realtà. La nona edizione del SalinaDocFest 2015, diretto da Giovanna Taviani. propone dal 16 al 20 settembre, una finestra straordinaria sul tema 'Conflitti

e Periferie', ovvero la più scottante attualità di questi giorni vista attraverso lo sguardo del documentario narrativo.

Tre anteprime italiane e nove i film in concorso: dal sogno kazako ovvero 'I sogni del lago salato' che Andrea Segre chiude proprio con una citazione di 'Ecce Bombo', al fantasma visionario di 'Those Who Feel The Fire Burning' di Morgan Knibbe), dall'Africa di 'Concerning Violence' firmato da Göran Olsson, a Gerba e a Parigi con 'Brule la mer' di Maki Berchache e Nathalie Nambot, nel convento dei Rom in Belgio con 'Kosmos' di Ruben Desiere o nel campo zingaro di Tor De Cenci con 'Romeo e Giulietta' di Massimo Coppola. Con la rassegna si entra nelle vite di chi è costretto a fuggire dal proprio paese, come in 'A syrian love story' di Sean McAllister, fondendo destini generali e personali in 'Memorie – In viaggio verso Auschwitz' di Danilo Monte). In 'Silvered Water' di Ossama Mohammed e Wiam Simav Bedirxan, si mostra come la voglia di raccontare e la ricerca della poesia possono superare la paura e il ricatto della violenza.

▼ PUBLICITÉ ▼

Cerca nel sito

SPECIALE **EXPO 2015**

Vai allo speciale Expo 2015

Video da Expo

Eventi

Protagonisti





Notizie Più Cliccate

- 1. Bimba compie 6 anni e invita regina Elisabetta alla festa, lei risponde così
- 2. La pioggia ci lascia, torna l'afa: temperature fino a 38°
- 3. Cancro? No, grazie. Le 12 regole per prevenire i tumori
- 4. Auto travolte dall'acqua nel piacentino, un morto e due dispersi /Video - Foto
- 5. Si gioca 9 milioni al casinò... peccato che erano dei suoi clienti





"Abbiamo scelto pensando al pubblico -dice Taviani- non solo agli addetti ai lavori. È un viaggio ai bordi del mondo tra Siria, Kazakistan, Angola, Parigi, Auschwitz, Roma, Bruxelles che ha tutta la forza del grande cinema". I film, selezionati dalla direzione con la consulenza di Federico Rossin (Cinéma du Réel) e Ludovica Fales (EWA-European Women's Audiovisual Network), e con la collaborazione di Sandro Nardi, sono stati proposti a una giuria allargata e delocalizzata composta da critici e giornalisti che voterà online il vincitore del Premio Tasca d'Almerita, al miglior documentario in concorso. Al film più votato dal pubblico di salina andrà il Premio Signum.

Si parlerà di 'Conflitti e Periferie' anche con Ascanio Celestini, che il 18 settembre riceverà il 'Premio Ravesi dal Testo allo Schermo', e con tutti gli ospiti del festival: Giovanni Maria Bellu, Curzio Maltese, Federico Rampini, i registi Agostino Ferrente e Stefano Savona, l'attrice palestinese Tasneem Fared e i musicisti della maratona finale al Faro di Lingua, con la consegna del 'Premio Clandestino SDF 2015', ovvero Lorenzo Fragola, Mario Incudine, Sarah Jane Morris, I Kalvi, Le Malmaritate, Piero Pelù, Raf e altri. SalinaDocFest aderisce all'iniziativa 'Posto Occupato', la campagna contro la violenza sulle donne che è nata in provincia di Messina e si è diffusa in tutto il mondo. Il 'Posto Occupato' è dedicato a Omayma Benghaloum (34 anni, tunisina) mediatrice culturale presso l'ufficio immigrazione di Messina, uccisa il 4 settembre da un marito che non capiva le sue scelte.



al Mef. Arriva anche Salvini /Video



Le 600 navi del 'Sail Amsterdam



papà!

In Evidenza



Il biologico da Expo a Sana, da Sana a Expo



Coca Cola festeggia 40 anni con 'bottiglia umana' da Guinness



Expo, Regione Lazio presenta 'Cinericettario' cibo e cinema per unire popoli



suoi 25 anni



Giustizia ambientale e cambiamenti climatici verso Parigi 2015.





Novamont, nuovo logo aziendale per i



meeting a Roma



Melanoma 2015. Il trattamento dei pazienti Braf mutati



A Viterbo seconda tappa progetto Codere 'Innamórati di te'



Vacanze, è sempre più voglia di Cuba

Annunci Google

www.giovannibona.com

Implantologia Dentale Più di 31.000 Casi di Successo! Nuova tecnica Senza Bisturi.

Mi piace Condividi 5

Fiera Modellismo Milano

Model Expo 39° Manifestazione parcoesposizioninovegro.it/Expo

Antirughe naturale

Parco Novegro dal 25/09 al 29/09. Hobby Modi per combattere le rughe in modo naturale. Info e consigli

TAG: nanni moretti, moretti, salinadocfest, salina, mia madre, caro diario, taviani

Potrebbe interessarti



Colti in flagrante! La mamma pensa che i bambini dormono, e



Cancro? No, grazie. Le 12 regole per prevenire i tumori



Scopre tradimento fidanzata e le prepara una 'sorpresa' per il



Morto il barbiere del comandante del lager di



"Ho mal di pancia", pensionato al Pronto Soccorso: gli trovano

Operajo bollito vivo a 270° nel tonno, azienda condannata a maxi

Roma, sesso in strada tra i rifiuti nel cuore di Trastevere Auschwitz

Raccomandato da

Annunci Google

Film Online

Con Skv Online Ampia Scelta di Film 0,99€ per 15 giorni. Scopri Subito! skyonline.it/Cinema

In collaborazione

Milano - Brindisi

€ 75

SCEGLI

€ 56

SCEGLI

Ultime:

Alice nella città: prime anticipazioni dell'edizione 2015









meglio di Zalone



anticipazioni dell'edizione 2015



[Chi siamo | Contatti | Login]

cerca nel sito

Cerca







MUSICA TEATRO TV DOLCE VITA 2.0 TRADE RADIO GAMES AGIS DANZA VIDEO CINEMA

CINEMA

SalinaDocFest: Nanni Moretti apre la nona edizione

Il SalinaDocFest 2015 propone dal 16 al 20 settembre, una finestra straordinaria sul tema Conflitti e Periferie: la scottante attualità vista attraverso il cinema.



Redazione1

lunedì 14 settembre 2015 09:59



Tweet 1 Commenta



Mercoledì 16 settembre 2015, si aprirà a Salina nelle isole Eolie, la nona edizione del SalinaDocFest, il festival internazionale del



allà vince il Leone d'oro

Michael Moore da Toronto: gli Usa invaderanno l'Europa

Toronto 2015 apre in bellezza: applausi per Jake Gyllenhaal

Venezia 72, musica e film: è il Vasco day

A Non essere cattivo il Premio 'Schermi di Qualità - Carlo Mazzacurati'

Venezia 72: tutti i premi della sezione 'Giornate degli autori'

Cortometraggi in gara per raccontare il mondo dei richiedenti

documentario narrativo che, fino a domenica 20 settembre, animerà i giorni e le notti della più verde fra le isole eoliane, con proiezioni, anteprime, incontri, feste e concerti. Ad aprire la rassegna sarà un maestro del cinema italiano, Nanni Moretti, che presenterà il suo ultimo lavoro, "Mia Madre".

Al centro del festival è il Concorso Internazionale DOoc - coronato dall'assegnazione del Premio Tasca d'Almerita e del Premio Signum che avrà il patrocinio dell'Associazione Carta di Roma, fondata dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti (Cnog) e dalla Articoli simili Federazione Nazionale della Stampa Italiana (Fnsi) per promuovere 23/10/2014 16:08:18 un'informazione corretta sui temi dell'immigrazione.

sviluppare l'evento. La direttrice ha dichiarato: "I fatti che oggi stanno sconvolgendo l'Europa e i paesi del Mediterraneo, ci hanno portato a puntare in quest'area i riflettori del documentario, il nostro 'defibrillatore sociale', come da tempo vogliamo definirlo. Una scelta contro quella 'globalizzazione dell'indifferenza' di cui ha spesso parlato anche Mario Jorge Bergoglio."

Giovanna Taviani, come di consueto, ha individuato un tempo su cui

L'idea stessa del SalinaDocFest nasce dall'esigenza di accendere le luci su un genere, il documentario, apparentemente marginale ('periferico') ma importantissimo per il racconto del nostro presente, e su un arcipelago meraviglioso che, spenti i clamori della stagione turistica, scompare in un limbo di sconcertante invisibilità.

Ed ecco i titoli dei film in concorso: A SYRIAN LOVE STORY di Sean McAllister (UK - 2015, 80'); BRULE LA MER di Maki Berchache, Nathalie Nambot (Francia - 2014, 75') - anteprima italiana; CONCERNING VIOLENCE di Göran Olsson (Svezia, Finlandia, Danimarca, Usa - 2014, 85'), I SOGNI DEL LAGO SALATO di Andrea Segre (Ita, 2015, 72'), KOSMOS di Ruben Desiere (Belgio, 2014 -61') - anteprima italiana; MEMORIE - IN VIAGGIO VERSO AUSCHWITZ di Danilo Monte (ITA - 2014, 76'), ROMEO E GIULIETTA di Massimo Coppola (ITA, 2014), SILVERED WATER di Ossama Mohammed, Wiam Simav Bedirxan (Francia, Siria - 2014, 92'), THOSE WHO FEEL THE FIRE BURNING di Morgan Knibbe (Olanda - 2014, 74') - anteprima italiana.

Grande novità 2015 è la costituzione di una giuria allargata e delocalizzata che voterà online, composta da molti fra i più importanti critici e giornalisti cinematografici delle principali testate nazionali e siciliane. La decisione è nata per sottolineare l'importanza del documentario narrativo nel panorama del cinema europeo, e per stimolare con un'idea innovativa l'attenzione della critica nazionale verso un genere che, soprattutto in Italia - nonostante la grande attenzione dimostrata da molti - fatica a trovare spazio adeguato sulla grande stampa.

Fra gli ospiti, accanto a opinionisti come Giovanni Maria Bellu, Curzio Maltese e Federico Rampini, ci saranno l'attrice palestinese Tasneem Fared e il regista Stefano Savona, che il 17 settembre riceveranno il Premio Mediterraneo - offerto da Il Gelso Vacanze e Lady Wilmar rispettivamente per "Io sto con la sposa" e "Sulla stessa barca", due film ormai diventati di culto. Il comitato d'onore SDF (Romano Luperini, Paolo e Vittorio Taviani, Bruno Torri e Carlo Antonio Vitti) consegnerà il Premio Ravesi Dal Testo allo schermo ad Ascanio Celestini (18 settembre), che regalerà al'isola un monologo inedito scritto apposta per il SalinaDocFest e intitolato, appunto, Conflitti e Periferie. La premiazione si chiuderà, per la sezione Sguardi di Cinema, con la proiezione in piazza "Viva (Italia/Francia/Belgio - 2015), l'ultimo film dell'artista romano,

Nove i film selezionati dalla direttrice Giovanna Taviani, con la 04/07/2014 18:20:54 consulenza di Federico Rossin (Cinéma du Réel) e Ludovica Fales abusiva: sarà demolita (rappresentante italiana di EWA-European Women's Audiovisual Network) e la collaborazione di Sandro Nardi. Tre anteprime assolute per l'Italia. Dieci paesi coinvolti: Belgio, Danimarca, Finlandia,

del mese Francia, Gran Bretagna, Italia, Olanda, Siria, Svezia e Usa.

Più lette del giorno della settimana



- 2. Trono di spade 6: Essie Davis sarà un'altra Cersei Lannister
- 3. Da Venezia e Locarno a Roma: otto giorni di cinema con i film dei Festival
- 4. Charlie Hunnam: rifiutare il ruolo di Mister Grey è stato un errore
- 5. Su La7 torna diMartedì: si parte con Marino e Boldrini
- 6. Ragazzi rapper nelle scuole per raccontare i cambiamenti climatici
- TorinoDanza: al Regio va in scena Impromptus
- 8. Sorcini verdi per Renato Zero. Ganasce all'auto e lui chiama la tv
- 9. Rob Marshall dirigerà il seguel di Mary Poppins
- 10. Alice nella città: prime anticipazioni dell'edizione



Sciacca film festival: sette giorni di cinema d'autore

Festival di Venezia. Baratta-Barbera: la coppia verso la riconferma

primo ciak nel 2015

Connetti

Utente:

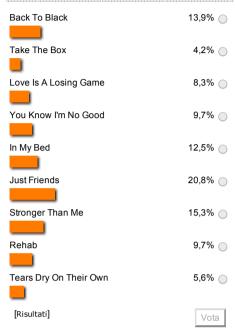
Password:

Connetti

appena presentato alle Giornate degli Autori. Sempre il 18 settembre, Stelios Kouloglou - documentarista e giornalista greco - presenterà in anteprima assoluta per l'Italia "The Godmother" (Grecia 2014), un corrosivo documentario dedicato ad Angela Merkel e alla sua politica europea.

Domenica 20 settembre, si chiude al Faro di Lingua con la Prima edizione del SalinaDocFest Music Live, maratona musicale per il Sdf di artisti di fama internazionale.

AMY WINEHOUSE AVREBBE COMPIUTO 32 ANNI: QUAL È LA TUA HIT PREFERITA?



Clicca sull'immagine e sfoglia il programma.





Segui @gdspettacolo

Le ultime 10:

L'Isis agli abitanti di Sirte: entro fine mese dovete chiedere perdono





[About | Contatti | Login]

cerca nel sito Cerca

Politics Economy Intelligence Media Green

Culture Life Sport Scienza Travelglobe









Culture

SalinaDocFest: Nanni Moretti apre la nona edizione

Il SalinaDocFest 2015 propone dal 16 al 20 settembre, una finestra straordinaria sul tema Conflitti e Periferie: la scottante attualità vista attraverso il cinema.



Redazione1

lunedì 14 settembre 2015 09:59

Commenta

Tweet

giornaledellospettacolo.globalist.it



CON JEREMY CORBYN IL LABOUR PARTY SVOLTA

A SINISTRA. BENE? 66,2% Sì, finalmente No, è un rischio per l'Europa 10,8% 23,1% Non cambierà nulla [Risultati] Vota

> Mercoledì 16 settembre 2015, si aprirà a Salina nelle isole Eolie, la nona edizione del SalinaDocFest, il festival internazionale del documentario narrativo che, fino a domenica 20 settembre, animerà i giorni e le notti della più verde fra le isole eoliane, con proiezioni, anteprime, incontri, feste e concerti. Ad aprire la rassegna sarà un maestro del cinema italiano, Nanni Moretti, che presenterà il suo ultimo lavoro, "Mia Madre".

> Al centro del festival è il Concorso Internazionale DOoc - coronato dall'assegnazione del Premio Tasca d'Almerita e del Premio Signum -

Argomenti simili



cinema con i film di Venezia e Locarno

Michael Moore da Toronto: gli Usa invaderanno l'Europa

Venezia 72: Desde allà vince il Leone d'oro

Toronto 2015 apre in bellezza: applausi per Jake Gyllenhaal

A Venezia 72, musica e film: fan in delirio per il Vasco day

A Roma, percorsi musicali nel Parco dell'Appia Antica

Sciacca film festival: sette giorni di cinema d'autore

Cortometraggi in gara per raccontare il mondo dei richiedenti

Pantelleria, il sindaco a Guadagnino: il tuo film? Uno spot per l'isola

Festival di Venezia, Baratta-Barbera: la coppia verso la riconferma

Solo andata Milano - Bari



SCEGLI



Un consulente personale tutto per te e la convenienza di un'assicurazione auto e moto a un prezzo eccezionale. Scopri

Più lette

del giorno

della settimana

del mese



1. Omofobia, lo studio: l'odio per i gay è una malattia

- Sciacalli d'Italia: sui volantini la foto di una ragazza trasgender morta suicida
- 3. Sorcini verdi per Renato Zero. Ganasce all'auto e lui chiama la tv
- 4. Migranti, l'Ungheria chiude l'ultimo varco: da domani scattano gli arresti
- 5. Svolta del Papa: è giusto che i conventi paghino
- 6. Ucraina contro Berlusconi, Kiev condanna la visita
- 7. Pompei: cede un muretto non affrescato in area chiusa al pubblico
- 8. Il Giornalismo delle selezioni pubbliche truccate
- 9. Mai rifare il letto dopo il risveglio. Il segreto antiacari
- 10 Trono di spade 6: Essie Davis sarà un'altra Cersei Lannister

che avrà il patrocinio dell'Associazione Carta di Roma, fondata dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti (Cnog) e dalla Federazione Nazionale della Stampa Italiana (Fnsi) per promuovere un'informazione corretta sui temi dell'immigrazione.

Nove i film selezionati dalla direttrice Giovanna Taviani, con la consulenza di Federico Rossin (Cinéma du Réel) e Ludovica Fales (rappresentante italiana di EWA-European Women's Audiovisual Network) e la collaborazione di Sandro Nardi. Tre anteprime assolute per l'Italia. Dieci paesi coinvolti: Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Gran Bretagna, Italia, Olanda, Siria, Svezia e Usa.

Giovanna Taviani, come di consueto, ha individuato un tempo su cui sviluppare l'evento. La direttrice ha dichiarato: "I fatti che oggi stanno sconvolgendo l'Europa e i paesi del Mediterraneo, ci hanno portato a puntare in quest'area i riflettori del documentario, il nostro 'defibrillatore sociale', come da tempo vogliamo definirlo. Una scelta contro quella 'globalizzazione dell'indifferenza' di cui ha spesso parlato anche Mario Jorge Bergoglio."

L'idea stessa del SalinaDocFest nasce dall'esigenza di accendere le luci su un genere, il documentario, apparentemente marginale ('periferico') ma importantissimo per il racconto del nostro presente, e su un arcipelago meraviglioso che, spenti i clamori della stagione turistica, scompare in un limbo di sconcertante invisibilità.

Ed ecco i titoli dei film in concorso: A SYRIAN LOVE STORY di Sean McAllister (UK - 2015, 80'); BRULE LA MER di Maki Berchache, Nathalie Nambot (Francia - 2014, 75') - anteprima italiana; CONCERNING VIOLENCE di Göran Olsson (Svezia, Finlandia, Danimarca, Usa - 2014, 85'), I SOGNI DEL LAGO SALATO di Andrea Segre (Ita, 2015, 72'), KOSMOS di Ruben Desiere (Belgio, 2014 -61') - anteprima italiana; MEMORIE - IN VIAGGIO VERSO AUSCHWITZ di Danilo Monte (ITA - 2014, 76'), ROMEO E GIULIETTA di Massimo Coppola (ITA, 2014), SILVERED WATER di Ossama Mohammed, Wiam Simav Bedirxan (Francia, Siria - 2014, 92'), THOSE WHO FEEL THE FIRE BURNING di Morgan Knibbe (Olanda - 2014, 74') - anteprima italiana.

Grande novità 2015 è la costituzione di una giuria allargata e delocalizzata che voterà online, composta da molti fra i più importanti critici e giornalisti cinematografici delle principali testate nazionali e siciliane. La decisione è nata per sottolineare l'importanza del documentario narrativo nel panorama del cinema europeo, e per stimolare con un'idea innovativa l'attenzione della critica nazionale verso un genere che, soprattutto in Italia - nonostante la grande attenzione dimostrata da molti - fatica a trovare spazio adeguato sulla grande stampa.

Fra gli ospiti, accanto a opinionisti come Giovanni Maria Bellu, Curzio Maltese e Federico Rampini, ci saranno l'attrice palestinese Tasneem Fared e il regista Stefano Savona, che il 17 settembre riceveranno il Premio Mediterraneo - offerto da Il Gelso Vacanze e Lady Wilmar rispettivamente per "Io sto con la sposa" e "Sulla stessa barca", due film ormai diventati di culto. Il comitato d'onore SDF (Romano Luperini, Paolo e Vittorio Taviani, Bruno Torri e Carlo Antonio Vitti) consegnerà il Premio Ravesi Dal Testo allo schermo ad Ascanio Celestini (18 settembre), che regalerà al'isola un monologo inedito scritto apposta per il SalinaDocFest e intitolato, appunto, Conflitti e Periferie. La premiazione si chiuderà, per la sezione Sguardi di Cinema, con la proiezione in piazza "Viva la (Italia/Francia/Belgio - 2015), l'ultimo film dell'artista romano, appena presentato alle Giornate degli Autori. Sempre il 18 settembre, Stelios Kouloglou - documentarista e giornalista greco presenterà in anteprima assoluta per l'Italia "The Godmother" (Grecia 2014), un corrosivo documentario dedicato ad Angela Merkel e alla sua politica europea.

Domenica 20 settembre, si chiude al Faro di Lingua con la Prima edizione del SalinaDocFest Music Live, maratona musicale per il Sdf



Comunicazioni	Collabora con noi	La Redazione	Registrati	Rubriche	Recensioni Utenti	Privacy e Cookie Poli	су			
review					no - Bari andata	SCEGLI	Roma - Lamezia Term Solo andata € 49	ie	SCEGLI	
HOME	VIDEOGIOCHI	CINEMA	MUSIC	A TE	CH VARIE	INTERVISTE	VIDEO LOGIN	cerca		

NANNI MORETTI APRIRÀ LA 9A EDIZIONE DEL SALINADOCFEST, MERCOLEDÌ 16 SETTEMBRE

Nanni Moretti sarà il protagonista della serata di apertura della 9a edizione del SalinaDocFest, mercoledì 16 settembre, con la proiezione di Mia madre: a 22 anni dal set di Caro Diario, il regista...



di Davide Vignola 14/09/2015

anni Moretti sarà il protagonista della serata di apertura della 9a edizione del SalinaDocFest, mercoledì 16 settembre, con la proiezione di Mia madre: a 22 anni dal set di Caro Diario, il regista torna per la prima volta a Salina. Ad accoglierlo, l'isola senza cinema che ogni anno si trasforma nell"isola del grande cinema di realtà. La 9a edizione del SalinaDocFest 2015 – diretto da Giovanna Taviani – propone dal 16 al 20 settembre, una finestra straordinaria sul tema Conflitti e Periferie: la più scottante attualità di questi giorni vista attraverso lo sguardo del documentario narrativo.

Tre anteprime italiane. Nove i film in concorso. Dal sogno kazako, che Andrea Segre chiude proprio con una citazione di Ecce Bombo (I sogni del lago salato), al fantasma visionario di Those Who Feel The Fire Burning (Morgan Knibbe), dall'Africa di Concerning Violence (Göran Olsson) a Gerba e a Parigi con Brule la mer (Maki Berchache, Nathalie Nambot), nel convento dei Rom in Belgio (Kosmos di Ruben Desiere) o nel campo zingaro di Tor De Cenci (Romeo e Giulietta di Massimo Coppola), entriamo nelle vite di chi è costretto a fuggire dal proprio paese (A syrian love story del grande Sean McAllister), dove si fondono destini generali e destini personali (Memorie – In viaggio verso Auschwitz di Danilo Monte). Per dimostrare (Silvered Water di Ossama Mohammed, Wiam Simav Bedirxan) che la voglia di raccontare e la ricerca della poesia possono superare la

paura e il ricatto della violenza "Abbiamo scelto pensando al pubblico", dice Taviani, "non solo agli addetti ai lavori. È un viaggio ai bordi del mondo - tra Siria, Kazakistan, Angola, Parigi, Auschwitz, Roma, Bruxelles che ha tutta la forza del grande cinema."

Si parlerà di Conflitti e Periferie anche con Ascanio Celestini, che il 18 settembre riceve il Premio Ravesi Dal Testo allo Schermo, e con tutti gli ospiti del festival: Giovanni Maria Bellu, Curzio Maltese, Federico Rampini, i registi Agostino Ferrente e Stefano Savona, l'attrice palestinese Tasneem Fared e i musicisti della maratona finale al faro di Lingua, con la consegna del "Premio Clandestino SDF 2015": Lorenzo Fragola, Mario Incudine, Sarah Jane Morris, I Kalvi, Le Malmaritate, Piero Pelù, Raf e altre sorprese.

Powered by Google



Fantastic 4 – I Fantastici Quattro: ecco i poteri dei quattro supereroi

Dopo il travolgente successo honor 7: sold out europeo in di "Roma - Bangkok", esce il nuovo album di Baby K

24 ore, un acquirente riceve una speciale sorpresa

AVANTI >

TAGS NANNIMORETTI SALINADOCFEST

CATEGORIE CINEMA NEWS

CONDIVIDI OUESTO ARTICOLO



DAVIDE VIGNOLA

NESSUN COMMENTO

Lascia un commento

Occorre aver fatto il login per inviare un commento

ARTICOLI CORRELATI



Riparte MoliseCinema: apre il festival Edoardo Leo

CINEMA

Mia madre - Recensione

CINEMA

Al SalinaDocFest vince la bellezza

CINEMA

SalinaDocFest: il programma dell'ultima giornata

Home Videogiochi Cinema Interviste Video Musica Tech Varie Login Questo Sito utilizza cookie analytics di terze parti al fine di raccogliere informazioni aggregate sul numero degli utenti e su come visitano questo Sito

Se vuoi sapere di più clicca su Informazioni. Se accedi ad un qualunque elemento sottostante o chiudi questo banner, acconsenti all'uso dei cookie. Informazioni **OK**

luce cinecittà home news interviste articoli box office focus

Martedì 15 Settembre 13:11



home > news > news

G+1 0

2

Nanni Moretti torna a Salina

Cr. P. 14/09/2015



Nanni Moretti sarà il protagonista della serata di apertura della nona edizione del SalinaDocFest, mercoledì, con la proiezione di Mia madre. A 22 anni dal set di Caro Diario, il regista torna così per la prima volta a Salina. Ad accoglierlo, l'isola senza cinema che ogni anno si trasforma nell'isola del grande cinema di realtà. La nona edizione del SalinaDocFest 2015, diretto da Giovanna Taviani, propone dal 16 al 20 settembre, una finestra straordinaria sul tema 'Conflitti e Periferie', ovvero la più scottante attualità di questi giorni vista attraverso lo sguardo del documentario narrativo. Tre anteprime italiane e nove i film in concorso: dal sogno kazako ovvero I sogni del lago salato che Andrea Segre chiude proprio con una citazione di Ecce Bombo, al

fantasma visionario di *Those Who Feel The Fire Burning* di Morgan Knibbe), dall'Africa di *Concerning Violence* firmato da Göran Olsson, a Gerba e a Parigi con **Brule la mer** di Maki Berchache e Nathalie Nambot, nel convento dei Rom in Belgio con *Kosmos* di Ruben Desiere o nel campo zingaro di Tor De Cenci con *Romeo e Giulietta* di Massimo Coppola. Si entra nelle vite di chi è costretto a fuggire dal proprio paese in *A syrian love story* di Sean McAllister, si fondono destini generali e personali in *Memorie - In viaggio verso Auschwitz* di Danilo Monte. In *Silvered Water* di Ossama Mohammed e Wiam Simav Bedirxan, si mostra come la voglia di raccontare e la ricerca della poesia possono superare la paura e il ricatto della violenza.

"Abbiamo scelto pensando al pubblico - dice Taviani - non solo agli addetti ai lavori. È un viaggio ai bordi del mondo tra Siria, Kazakistan, Angola, Parigi, Auschwitz, Roma, Bruxelles che ha tutta la forza del grande cinema". I film, selezionati dalla direzione con la consulenza di Federico Rossin (Cinéma du Réel) e Ludovica Fales (EWA-European Women's Audiovisual Network), e con la collaborazione di Sandro Nardi, sono stati proposti a una giuria allargata e delocalizzata composta da critici e giornalisti che voterà online il vincitore del Premio Tasca d'Almerita, al miglior documentario in concorso. Al film più votato dal pubblico di Salina andrà il Premio Signum. Ascanio Celestini il 18 settembre riceverà il 'Premio Ravesi dal Testo allo Schermo'. Altri ospiti sono Giovanni Maria Bellu, Curzio Maltese, Federico Rampini, i registi Agostino Ferrente e Stefano Savona, l'attrice palestinese Tasneem Fared e i musicisti della maratona finale al Faro di Lingua, con la consegna del 'Premio Clandestino SDF 2015', ovvero Lorenzo Fragola, Mario Incudine, Sarah Jane Morris, I Kalvi, Le Malmaritate, Piero Pelù, Raf e altri.

SalinaDocFest aderisce all'iniziativa 'Posto Occupato', la campagna contro la violenza sulle donne che è nata in provincia di Messina e si è diffusa in tutto il mondo. Il 'Posto Occupato' è dedicato a Omayma Benghaloum (34 anni, tunisina) mediatrice culturale presso l'ufficio immigrazione di Messina, uccisa da un marito che non capiva le sue scelte.

Stampa

Scrivi alla redazione

VEDI ANCHE

FESTIVAL

Montedoro in concorso ad Annecy

Gli italiani di Venezia ai festival di Londra e

Clorofilla Doc a Grosseto: guerre, fughe e immigrazione

cortoLovere: in giuria Michele Placido, Maurizio Nichetti e Claudio Di Biagio

ALTRI CONTENUTI

E' morta l'attrice Vittoria Piancastelli

II MIA si presenta al Toronto Film Festival

Sangue del mio sangue al 10° posto nella top ten

Morto lo scrittore e sceneggiatore Frank D. Gilroy

CERCA NEL DATABASE

Seleziona un'area di ricerca: Tutti	▼
	Ricerca

CINECITTÀ NEWS	ARCHIVIO STORICO	PROMOZIONE INTERNAZIONALE CINEMA CONTEMPORANEO	PROMOZIONE INTERNAZIONALE CINEMA CLASSICO	FILM E DOCUMENTARI	CHI SIAMO
news	archivio cinematografico	news	promozione	film	contatti
interviste	archivio fotografico	film	cineteca	documentari	
articoli	archivio partner	industry	eventi	news	
box office	percorsi	festival	attività		
focus		filmografie	editoria		



Cerca nel sito

Scegli una città

Scegli un tipo di locale

Inserisci parole chiave (facoltativo)

Palermo

TUTTI

a Palermo

Moretti torna a Salina, via al festival

di Marco Oliveri

14 settembre 2015



Giovanna Taviani

Ci sarà Nanni Moretti, ventidue anni dopo il set di "Caro diario" nelle Isole Eolie, ma anche Ascanio Celestini, con il suo "Viva la sposa" e un monologo inedito, oltre a nove film internazionali in concorso. Nel segno del documentario narrativo, la nona edizione del SalinaDocFest è in programma da domani al 20 settembre sul tema "Conflitti e periferie".

"Quest'anno ci concentriamo sugli sbarchi drammatici dei migranti in Europa e nei Paesi del Mediterraneo – sottolinea il direttore artistico Giovanna Taviani – puntando a valorizzare la capacità dei documentari di raccontare una storia, persino una favola,

senza limitarsi alla denuncia stile Michael Moore".

La rassegna è ricca di ospiti (il programma è consultabile sul sito http://www.salinadocfest.it/) e si comincia con Nanni Moretti e il suo film "Mia madre", evento speciale domani alle 21, nella piazza principale di Malfa. Tre le anteprime italiane, invece, fra i film in concorso, nell'ambito di una selezione che coinvolge la Siria e il Kazakistan l'Angola, la Francia e il Belgio. Critici e giornalisti voteranno online il vincitore del Premio Tasca d'Almerita, mentre il pubblico di Salina assegnerà il Premio Signum. Saranno presenti l'attrice palestinese Tasneem Fared, i giornalisti Curzio Maltese, Giovanni Maria Bellu e Federico Rampini; i registi Agostino Ferrente e Stefano Savona (insigniti del Premio Mediterraneo), fino ad Ascanio Celestini (Premio Ravesi "Dal testo allo schermo" il 18 settembre) e al gran finale con "Passione" di John Turturro, il Premio "Clandestino" e il Salina Music Live. Sono attesi domenica sera, a Lingua, i cantanti Sarah Jane Morris, Raf, Piero Pelù, Lorenzo Fragola e Mario Incudine, i Kalvi, le Malmaritate e, forse, Carmen Consoli.

Mi piace Piace a Piero Li Donni, Rosanna Maranto e altre 64.369 persone



Divisione Stampa Nazionale — Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006 — Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR Spi

E-SHOP | SSMAGAZINE | EBOOK | SCUOLA DI CINEMA



Cerca nel sito...

cerca su ss | cerca con GOOGLE











a partire da 36.00 €

Prenota Ora!

36.00 € Prenota Ora!

HOME

ATTUALITÀ

COMMENTI

FVFNTT

FFSTTVAI

PERSONAGGI

RECENSIONI

RUBRICHE

SPF

9° SalinaDocFest

14 settembre 2015 di Redazione Sentieri Selvaggi





Nanni Moretti sarà il protagonista della serata di apertura della 9ª edizione del SalinaDocFest. mercoledì 16 settembre, con la proiezione di Mia madre: a 22 anni dal set di Caro Diario, il regista torna per la prima volta a Salina. L'evento - diretto da Giovanna Taviani propone dal 16 al 20 settembre, una finestra sul tema Conflitti e Periferie: la più scottante attualità di questi giorni vista attraverso lo sguardo del documentario narrativo.

Tre anteprime italiane. Nove i film in CONCORSO. Dal sogno kazako, che Andrea Segre

chiude proprio con una citazione di Ecce Bombo (I sogni del lago salatò, al fantasma visionario di Those Who Feel The Fire Burning(Morgan Knibbe), dall'Africa di Concerning Violence(Göran Olsson) a Gerba e a Parigi con Brule la mer (Maki Berchache, Nathalie Nambot), nel convento dei Rom in Belgio (Kosmos di Ruben Desiere) o nel campo zingaro di Tor De Cenci (Romeo e Giulietta di Massimo Coppola), entriamo nelle vite di chi è costretto a fuggire dal proprio paese (A syrian love story di Sean McAllister), dove si fondono destini generali e destini personali (Memorie - In viaggio verso Auschwit di Danilo Monte). Per dimostrare (Silvered Waterdi Ossama Mohammed, Wiam Simav Bedirxan) che la voglia di raccontare e la ricerca della poesia possono superare la paura e il ricatto della violenza "Abbiamo scelto pensando al pubblico" dice Giovanna Taviani, "non solo agli addetti ai lavori. È un viaggio ai bordi del mondo - tra Siria, Kazakistan, Angola, Parigi, Auschwitz, Roma, Bruxellesche ha tutta la forza del grande cinema."

I film, selezionati dalla direzione con la consulenza di Federico Rossin (Cinéma du Réel) e Ludovica Fales (EWA-European Women's Audiovisual Network), e con la collaborazione di Sandro Nardi, sono stati proposti a una giuria allargata e de-localizzata composta da critici e giornalisti che voterà online il vincitore del Premio Tasca d'Almerita, al miglior documentario in concorso. Al film più votato dal pubblico di salina andrà il Premio Signum.

Si parlerà di Conflitti e Periferie anche con Ascanio Celestini, che il 18 settembre riceve il Premio Ravesi Dal Testo allo Schermo, e con tutti gli ospiti del festival: Giovanni Maria Bellu, Curzio Maltese, Federico Rampini, i registi Agostino Ferrente e Stefano Savona, l'attrice palestinese Tasneem Fared e i musicisti della maratona finale al faro di Lingua, con la consegna del "Premio Clandestino SDF 2015": Lorenzo Fragola, Mario Incudine, Sarah Jane Morris, I Kalvi, Le Malmaritate, Piero Pelù, Raf e altre sorprese.







· Kristen Ste

Fl Ganzo di

International

• Per amor v

#Venezia7:

#Venezia7

#Venezia7:

profughi





SalinaDocFest aderisce all'iniziativa Posto Occupato, la campagna contro la violenza sulle donne che è nata in provincia di Messina e si è diffusa in tutto il mondo: dalla periferia al centro. Il posto occupato è dedicato a Omavma Benghaloum (34 anni, tunisina) mediatrice culturale presso l'ufficio immigrazione di Messina. Uccisa il 4 settembre da un marito che non capiva le sue scelte.

Il festival ha il patrocinio dell'Associazione Carta di Roma, fondata dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti (CNOG) e dalla Federazione Nazionale della Stampa Italiana (FNSI) per promuovere un'informazione corretta sui temi dell'immigrazione.





SalinaDocFest 2015, mercoledì inaugura Nanni Moretti

DI LA REDAZIONE | 15 SETTEMBRE 2015CINEMA, CULTURA E SPETTACOLO

Si inaugurerà mercoledì 16 settembre prossimo la 9 edizione del Salina Doc Fest, dedicata a "Conflitti e Periferie". leri, nel salone degli Specchi di palazzo dei Leoni, sede della città metropolitana di Messina, la direttrice artistica del festival Giovanna Taviani, insieme ad Alessia Cervini, del Dams di Messina, a Francesco Gulletta, della Messina Film Commission, e a Giuseppe Siracusano, presidente di Salina Isola Verde, associazione albergatori ed operatori turistici dell'Isola di Salina, è stata presentata l'edizione 2015 della rassegna, quest'anno particolarmente ricca di eventi e personaggi del cinema.

La nuova collaborazione con la Messina Film Commission e con il dipartimento di Scienze cognitive della Formazione e degli studi culturali dell'università degli studi di Messina ha portato finalmente l'importante rassegna nel suo ambito territoriale "naturale": quello della provincia di Messina.

Sarà l'attore e regista Nanni Moretti ad aprire la serata inauguale, con la proiezione del film "Mia Madre" e, a seguire, un documentario narrativo diretto da Giovanna Taviani.

Ventidue anni dopo "Caro diario", il regista altoatesino torna a Salina: ad accogliero l'isola senza cinema che, ogni anno, si trasforma nell'isola del grande cinema di realtà.

La 9a edizione del Salina DocFest 2015, diretto da Giovanna Taviani, proporrà dal 16 al 20 settembre, una finestra straordinaria sul tema Conflitti e Periferie: scottante attualità di questi giorni, vista attraverso lo sguardo del documentario narrativo.

Tre anteprime italiane e nove i film in concorso. Dal sogno kazako, che Andrea Segre chiude proprio con una citazione di Ecce Bombo (I sogni del lago salato), al fantasma visionario di Those Who Feel The Fire Burning(Morgan Knibbe), dall'Africa di Concerning Violence (Göran Olsson) a Gerba e a Parigi con Brule la mer (Maki Berchache, Nathalie Nambot), nel convento dei Rom in Belgio (Kosmos di Ruben Desiere) o nel campo zingaro di Tor De Cenci (Romeo e Giulietta di Massimo Coppola), entriamo nelle vite di chi è costretto a fuggire dal proprio paese (A syrian love story, del grande Sean McAllister), dove si fondono destini generali e destini personali (Memorie – In viaggio verso Auschwitz di Danilo Monte).

Per dimostrare (Silvered Water di Ossama Mohammed, Wiam Simav Bedirxan) che la voglia di raccontare e la ricerca della poesia possono superare la paura e il ricatto della violenza: "Abbiamo scelto pensando al pubblico – spiega Taviani – non solo agli addetti ai lavori. È un viaggio ai bordi del mondo tra Siria, Kazakistan, Angola, Parigi, Auschwitz, Roma, Bruxelles che ha tutta la forza del grande cinema."

I film, selezionati dalla direzione con la consulenza di Federico Rossin (Cinéma du Réel) e Ludovica Fales (EWA-European Women's Audiovisual Network), e con la collaborazione di Sandro Nardi, sono stati proposti a una giuria allargata e delocalizzata composta da critici e giornalisti che voterà online il vincitore del premio Tasca d'Almerita, al miglior documentario in concorso. Al film più votato dal pubblico di salina andrà il premio Signum.

Si parlerà di Conflitti e Periferie anche con Ascanio Celestini, che il 18 settembre riceverà il premio Ravesi dal testo allo schermo, e con tutti gli ospiti del festival: Giovanni Maria Bellu, Curzio Maltese, Federico Rampini, i registi Agostino Ferrente e Stefano Savona, l'attrice palestinese Tasneem Fared e i musicisti della maratona finale al faro di Lingua, con la consegna del "Premio Clandestino SDF 2015": Lorenzo Fragola, Mario Incudine, Sarah Jane Morris, I Kalvi, Le Malmaritate, Piero Pelù, Raf e altre sorprese.

SalinaDocFest aderisce anche all'iniziativa Posto Occupato, la campagna contro la violenza sulle donne che è nata in provincia di Messina e si è diffusa in tutto il mondo: dalla periferia al centro. Il posto occupato è dedicato a Omayma Benghaloum, trentaquattrenne tunisina, mediatrice culturale presso l'ufficio immigrazione di Messina, uccisa il 4 settembre da un marito che non capiva le sue scelte.

Il festival ha il patrocinio dell'associazione Carta di Roma, fondata dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti (CNOG) e dalla Federazione Nazionale della Stampa Italiana (FNSI) per promuovere un'informazione corretta sui temi dell'immigrazione.

Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la cookie policy.

Chiudendo guesto banner, scorrendo guesta pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.



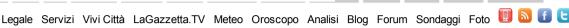
Registrati | Re

COLO

Newspapergame Cucina Quadretti Selvaggi Programmi Tv Contatti

ENZA SPORT ITALIA MONDO ECONOMIA SPETTACOLO ENGLISH

SPETTACOLO N-24





>>

Vodafone Super Fibra

a 25€/mese + chiamate illimitate verso tutti i cellulari Scopri >





Ascolta

TRADUC **b** bing

15:34 | MILANO | Cinema: allo Spazio Oberdan omaggio a regista Claudio Caligari

15:21 | ROMA | A Tony Fiorentino il Talent Prize 2015

14:41 | Musei: direttore straniero per il British Museum, è il tedesco Fischer (2)

Cinema:SalinaDocFest, al via con Moretti

Da domani rassegna di film dedicata a conflitti e periferie



(ANSA) SALINA (MESSINA), 15 SET - Nanni Moretti domani sarà il protagonista della serata di apertura della nona edizione del "SalinaDocFest" con la proiezione del film "Mia madre".

Nove i film selezionati dalla direttrice Giovanna Taviani.

Tre anteprime assolute per l'Italia.

Dieci paesi coinvolti: Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Gran Bretagna, Italia, Olanda, Siria, Svezia e Usa.

"Anche quest'anno - spiega Taviani - abbiamo voluto individuare un tema di particolare rilevanza sociale: conflitti e periferie".

15 Settembre 2015 © RIPRODUZIONE RISERVATA

INVIA A UN AMICO





ARTICOLI CHE POTREBBERO INTERESSARTI



DocFest_vince film italo-francese



Applausi a Cannes per 'Mia madre' di Moretti



Le incognite della ratifica



Nuova edizione rassegna Bimbi belli

Vai alla sezione

Ultime da Ansa.it

laggio a Ingrao alla camera ardente | Assemblea generale dell'Onu, Obama: 'Non possiamo risolvere da soli i problemi del mondo' | Pooh, chiudiamo per sempre e insiemo

CHI SIAMO COLLABORA CON NOI CONTATTACI LICENZA CERCA. Lunedi, 28 Settembre 2015 ore 6:33:58pm HOME INCHIESTE MESSINA E PROVINCIA **EVENTI&BREVI** WEB TV IL PUNTO DI.. **CULTURA** DUNNERDUNNE CRONACA **POLITICA**

Anno III Numero XLVIII - Matteo M. Denaro 8305 giorni di latitanza...







Home Eve

Eventi&Brevi

Eventi in Italia

DALLE PERIFERIE PER RACCONTARE I CONFLITTI

DALLE PERIFERIE PER RACCONTARE I CONFLITTI

EVIDENZA

Dal 16 al 20 settembre a Salina si respira realtà

Scritto da Gaia Stella Trischitta | Martedi, 15 Settembre 2015 19:02 | dimensione font | Stampa | Email | Add new comment |

Like 15 Tweet 3 G-1 2

QUESTO SITO UTILIZZA COOKIE, ANCHE DI TERZE PARTI, PER MIGLIORARE LA TUA Esperienza e offrire servizi in linea con le tue preferenze.



Nove film in concorso, tre anteprime assolute per l'Italia, dieci paesi coinvolti, ospiti d'eccellenza e una nuova giuria allargata e delocalizzata. E ancora musica e intrattenimento, quello vero, quello che forma e smuove. Il tutto, nell'impareggiabile corona dell'isola più verde delle Eolie. Questo, e molto altro, è il Salina Doc Fest 2015.

CATEGORIE

PUBBLICITA'

CRONACA	
MESSINA E PROVINCIA	
INCITTA'	
PROVINCIA	
ASSOCIAZIONI	
UNIVERSITA'	
VIDEO GALLERY	
EVENTI E BREVI	
INCHIESTE	
POLITICA	
DONNE&DONNE	
DIRITTI E OPPORTUNITA	
PENNA ROSA	

Dal 16 al 20 settembre, il festival del documentario animerà le piazze di Salina per una nona edizione che ruoterà attorno a una tematica racchiusa in un titolo dalle mille interpretazioni: 'Conflitti e periferie'.

Non solo un festival. Un riflettore che punta la sua luce su un anno difficile, apertosi con la strage di Charlie Hebdo e quotidianamente descritto da una sola parola: immigrazione. Il viaggio di chi fugge dalle periferie del mondo, per abbandonare i conflitti. Conflitti, scontri, paure. Quelli esterni, fatti di bombe, armi, accordi diplomatici. I conflitti da cui si scappa su un gommone, con la disperata speranza di toccare una terra diversa dalla propria. Ma i conflitti sono anche quelli interiori, che si muovono nel silenzio, ma che urlano da dentro. I conflitti con cui convivono i giovani di oggi, per gli sbagli dei giovani di ieri. E poi le periferie. Quelle del mondo, dei Paesi, delle città. Quelli che la regista Giovanna Taviani, direttrice dell'evento, definisce 'i bordi del mondo', dai quali si scappa, si fugge rischiando tutto, abbandonando tutto. Ed è qui che il festival del documentario narrativo risponde pienamente alla sua ragion d'essere: illustrare il mondo attuale, o meglio, raccontarlo. Il documentario abbandona così parzialmente il proprio ruolo di mero documento di denuncia, per farsi anche racconto e diventare ciò che Giovanna Taviani definisce 'documentario di innamoramento': "ciò che conta è l'immedesimazione. - afferma la regista - Con il documentario noi viviamo le storie, ci immedesimiamo, ci innamoriamo e soffriamo con loro. Torniamo a raccontare la realtà, e tramite la realtà raccontiamo anche delle storie, a volte delle favole". Partire dalla realtà dunque, ma senza la freddezza di immagini senz'anima. Raccontare una verità anche tramite storie di finzione, favole, ma sempre legate indissolubilmente a una verità sotto gli occhi di tutti, che è giusto sia mostrata, e vissuta. "Il festival è sempre stato a fianco della realtà del nostro Paese e di ciò che vi è attorno, - continua Giovanna Taviani – e lo è dal punto di vista della nostra isola. Un'isola 'periferica', appunto. Un cannocchiale rovesciato che guarda al Mediterraneo, diventato la tomba più grande del mondo". I nove film in concorso possono così definirsi uno sguardo attento e partecipato alle molteplici realtà del nostro presente e passato, accomunate dall'essere mosse dal conflitto. Un viaggio ai bordi del mondo, da Auschwitz alla Siria, per permettere allo spettatore di vivere le medesime emozioni, di immedesimarsi, di innamorarsi. Coinvolgere, quindi, ma anche spingere alla riflessione personale, con l'obiettivo di "creare senso comune, - continua la Taviani - creare memoria per promuovere l'accoglienza. Non è un festival da tappeto rosso, ma un mezzo nato con una speranza: la formazione. Da genere di nicchia il documentario può trasformarsi in genere di massa. Basta ricostruire un senso comune"

Il tema della periferia non animerà solo il 'Concorso Internazionale DOC' che premierà uno dei nove film selezionati per il Salina DOC Fest. Di un'altra periferia, quella composta dalle isole, si sono occupati anche i giovani videomakers che parteciperanno alla seconda edizione del 'Malvasia Contest 2.0'. Aperto agli isolani italiani, il contest nasce affinché l'insularità venga raccontata e presentata come un privilegio, e non come un'avversità o una condizione limitante. Il titolo del contest racchiude perfettamente lo scopo del progetto: "Isolani sì, Isolati no! – Raccontare il Mediterraneo".

La lista degli eventi e dei concorsi non si ferma. Il Festival, insieme a numerose personalità di eccellenza dal mondo del giornalismo, della letteratura, del cinema e della musica, ospiterà anche Nanni Moretti. Al regista sarà dedicata la serata inaugurale del Festival, con la proiezione di "Mia madre" (Italia Francia 2015). Il "Premio Ravesi – Dal testo allo schermo" sarà invece consegnato all'attore e scrittore Ascanio Celestini, che regalerà all'isola la lettura di un monologo inedito dal titolo 'Conflitti e periferie', scritto in occasione del festival. E ancora premi, proiezioni e musica live, offerti e vissuti con la stessa voglia e lo stesso obiettivo: coinvolgere e creare senso comune.

Un'isola che si fa mondo, quindi. Che unisce 'i bordi' per creare accoglienza. Una realtà che ne accomuna tante altre, le racconta e le rende fruibili, percepibili e concretamente 'vere'. Un evento nato nove anni fa con lo scopo di "promuovere l'isola di Salina con iniziative in grado di contribuire alla destagionalizzazione del turismo", come afferma Giuseppe Siracusano, presidente dell' 'Associazione Salina Isola Verde', ha non solo soddisfatto pienamente le aspettative iniziali, ma si è anche fatto portavoce di messaggi che, in quasi un decennio, hanno sempre raccontato il mondo. Da un 'bordo' all'altro.

Gaia Stella Trischitta

A chiusura della conferenza stampa di presentazione svoltasi a Messina, la direttrice Giovanna Taviani ha voluto dedicare il festival alla memoria di Omayma Bengalloum, mediatrice culturale di 34 anni, brutalmente uccisa dal marito la notte del 3 settembre 2015, a Messina. Era rientrata a casa tardi per lo sbarco di 833 migranti.

In allegato il programma del festival.

Pubblicato in Eventi in Italia

Etichettato sotto Immigrazione Cinema Documentario

Download allegati: programma.pdf (9 Scaricamenti)

VOCE DONNA TOPONOMASTICA FEMMINILE EVENTUN SICIUA EVENTI IN ITALIA NOTIZIE BREVI SCELTE DAL WEB IL PUNTO DI... LA REDAZIONE CONSIGLIA... IL PUNTO DI... CULTURA SERVIZI LIBRI INTERNO I RACCONTI DI... TEATRO ATTUALITA' LA FOTO NOTIZIA LO SCASSAMINCHIA

PAROLE CHIAVE

Alluvione Ambiente amministrazione comunale

Amministrazione locale

Antimafia Arte

READ IN ENGLISH

Associazioni

Cinema Comune di messina

cultura

Diritti umani Disabili donne Famiq

Famiglia
Giampilieri qiustizia

Immigrazione Lavoro Legalità

Mafia

Mass media

Messina

migranti Palermo politica Sanità Scuola sicilia

società

Teatro

ULTIMI COMMENTI

ANAFFETTIVITÀ SOCIALE



conflittieperiferie.

La 9[^] edizione del *SalinaDocFest 2015* - diretto da *Giovanna Taviani* - propone dal 16 al 20 settembre, una finestra straordinaria sul *tema Conflitti* e *Periferie*: la più scottante attualità di questi giorni vista attraverso lo sguardo del documentario narrativo. La 9[^] edizione del SalinaDocFest 2015 - diretto da Giovanna Taviani - propone dal 16 al 20 settembre, una finestra straordinaria sul tema Conflitti e Periferie: la più scottante attualità di



questi giorni vista attraverso lo sguardo del documentario narrativo.



Tre anteprime italiane. Nove i film in concorso. Dal sogno kazako, che Andrea Segre chiude proprio con una citazione di *Ecce Bombo (I sogni del lago salato*), al fantasma visionario di *Those Who Feel The Fire Burning (Morgan Knibbe*), dall'Africa di *Concerning Violence (Göran Olsson*) a Gerba e a Parigi con Brule la mer (Maki Berchache, Nathalie Nambot), nel convento dei Rom in Belgio (Kosmos di Ruben Desiere) o nel campo zingaro di Tor De Cenci (Romeo e Giulietta di

Massimo Coppola), entriamo nelle vite di chi è costretto a fuggire dal proprio paese (A syrian love story del grande Sean McAllister), dove si fondono destini generali e destini personali (Memorie – In viaggio verso Auschwitz di Danilo Monte). Per dimostrare (Silvered Water di Ossama Mohammed, Wiam Simav Bedirxan) che la voglia di raccontare e la ricerca della poesia possono superare la paura e il ricatto della

violenza "Abbiamo scelto pensando al pubblico", dice Taviani, "non solo agli addetti ai lavori. E' un viaggio ai bordi del mondo tra Siria, Kazakistan, Angola, Parigi, Auschwitz, Roma, Bruxelles che ha tutta la forza del grande cinema."

I film, selezionati dalla direzione con la **consulenza** di **Federico Rossin** (Cinéma du Réel) e **Ludovica Fales** (EWA-European

Women's Audiovisual Network), e con la **collaborazione** di



Sandro Nardi, sono stati proposti a una giuria allargata e de-localizzata composta da critici e giornalisti che voteranno online il vincitore del *Premio Tasca d'Almerita*, al miglior documentario in concorso. Al film più votato dal pubblico di Salina andrà il *Premio Signum*.



Si parlerà di Conflitti e Periferie anche con Ascanio Celestini, che il 18 settembre riceve il Premio Ravesi Dal Testo allo Schermo, e con tutti gli ospiti del festival: Giovanni Maria Bellu, Curzio Maltese, Federico Rampini, i registi Agostino Ferrente e Stefano Savona, l'attrice palestinese Tasneem Fared e i musicisti della maratona finale al faro di Lingua, con la consegna del "Premio Clandestino SDF 2015": Lorenzo Fragola, Mario Incudine, Sarah Jane Morris, I Kalvi, Le Malmaritate, Piero Pelù, Raf e altre sorprese.

SalinaDocFest aderisce all'iniziativa *Posto Occupato*, la campagna contro la violenza sulle donne che è nata in provincia di Messina e si è diffusa in tutto il mondo: dalla periferia al centro. Il posto occupato è dedicato a *Omayma Benghaloum* (34 anni, tunisina) mediatrice culturale presso l'ufficio immigrazione di Messina. Uccisa il 4 settembre da un marito che non capiva le sue scelte.





Il festival ha il patrocinio

dell'Associazione Carta di Roma, fondata dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti (CNOG) e dalla Federazione Nazionale della Stampa Italiana (FNSI) per promuovere un'informazione corretta sui temi dell'immigrazione.

Per informazioni:

SalinaDocFest

Nebrodi e dintorni

Home Redazione Contatti

SALINADOCFEST 2015: APRE CON NANNI MORETTI LA 9a EDIZIONE DEL FESTIVAL DEL DOCUMENTARIO NARRATIVO



Salina (Eolie – Messina) - 16/20 settembre. Si è tenuta questa mattina a Messina, la Conferenza Stampa di presentazione della 9^ edizione del Salina Doc Fest

Al Salone degli specchi del Palazzo dei Leoni, sede della Città Metropolitana di Messina, la direttrice artistica Giovanna Taviani insieme alla Prof.sa Alessia Cervini del DAMS di Messina, Francesco Gulletta della Messina Film Commission e l'avv. Giuseppe Siracusano, presidente di "Salina Isola Verde, associazione albergatori ed operatori turistici dell'Isola di Salina" è stata presentata l'edizione 2015 della rassegna, quest'anno particolarmente ricca di eventi e personaggi del cinema. La nuova collaborazione con la Messina Film

Commission ed il Dipartimento di Scienze cognitive della Formazione e degli Studi Culturali dell'Università degli Studi di Messina ha portato finalmente l'importante rassegna nell'ambito territoriale "naturale" cioè la Provincia di Messina.

LE PIÙ BELLE CANZONI SICILIANE DI MIMMO MÒLLICA

LUNEDI' NO MEAT



Da Ciuri Ciuri a Vitti 'na crozza

Nanni Moretti sarà il protagonista della serata di apertura della 9a edizione del SalinaDocFest, mercoledì 16 settembre, con la proiezione di Mia madre: a 22 anni dal set di Caro Diario, il regista torna per la prima volta a Salina. Ad accoglierlo, l'isola senza cinema che ogni anno si trasforma nell"isola del grande cinema di realtà. La 9a edizione delSalinaDocFest 2015 - diretto da Giovanna Taviani - propone dal 16 al 20 settembre, una finestra straordinaria sul temaConflitti e Periferie: la più scottante attualità di questi giorni vista attraverso lo sguardo del documentario narrativo.

Tre anteprime italiane. Nove i film in concorso. Dal sogno kazako, che Andrea Segre chiude proprio con una citazione diEcce Bombo (I sogni del lago salato), al fantasma visionario di Those Who Feel The Fire Burning (Morgan Knibbe),dall'Africa di Concerning Violence (Göran Olsson) a Gerba e a Parigi con Brule la mer (Maki Berchache, Nathalie Nambot), nel convento dei Rom in Belgio (Kosmos di Ruben Desiere) o nel campo zingaro di Tor De Cenci (Romeo eGiulietta di Massimo Coppola), entriamo nelle vite di chi è costretto a fuggire dal proprio paese (A syrian love story del grande Sean McAllister), dove si fondono destini generali e destini personali (Memorie – In viaggio verso Auschwitz di Danilo Monte). Per dimostrare (Silvered Water di Ossama Mohammed, Wiam Simav Bedirxan) che la voglia di raccontare e la ricerca della poesia possono superare la paura e il ricatto della violenza "Abbiamo scelto pensando al pubblico", dice Taviani, "non solo agli addetti ai lavori. È un viaggio ai bordi del mondo - tra Siria, Kazakistan, Angola, Parigi, Auschwitz, Roma, Bruxelles che ha tutta la forza del grande cinema."

"SACRA IN JAZZ" FA IL BIS CON SANTI SCARCELLA



Torna il progetto artisticoteologico a cura di Santi Scarcella e Mario Mesolella, in calendario il 26 settembre a Santa Teresa di Riva...

Read more »

PASTA CON PESTO DI FINE ESTATE, LE RICETTE DI Home Redazione Contatti

CERCA NEL BLOG

Cerca

TRADUTTORE

Seleziona lingua

Powered by Google Traduttore

VEGGIE-SSIMA

Il blog di Francesca Molica Colella, gree chef

LE RICETTE DI VEGGIE-SSIMA: SPAGHETTI DI GRANO DURO SENATORE CAPPELLI CON POMODORI E CAPPERI



della salut di Francesca Molica

Le ricette

Colella, Green Chef: lezioni di cucina Vegana Macrobiotica Vegetariana - Catering - Eventi...

Read more ×

FESTIVAL ENERGIE ALTER-NATIVE, DOPO 8 ANNI RIPARTE IN GIRO PER LA SICILIA



Dopo 8 anni di onorata carriera il Festival

energie alter-native riparte per la sua ottava edizione nel 2015 in girc per la Sicilia... Read more »



CRONACA E ATTUALITÀ HOME **ECONOMIA E LAVORO CULTURA E SPETTACOLI** SPORT MODA

EMILIA REPORTER PASSIONI DALLA PROVINCIA PARMA REPORTER **CANALE YOUTUBE**

Giulio Nori espone al Salina Doc Fest 2015

M SETTEMBRE 15, 2015 🎍 DESK 🗣 CITTÀ, CULTURA E SPETTACOLI, EMILIA REPORTER, MOSTRE 🔎 0



RIPRODUZIONE RISERVATA: Copyright ParmaReporter

Un fotografo parmigiano, Giulio Nori, espone al Salina Doc Fest 2015, la IX edizione del festival internazionale del documentario narrativo che si svolge dal 16 al 20 settembre nella più verde delle isole Eolie proponendo proiezioni, incontri, concerti. Incentrata quest'anno sul tema "Conflitti e periferie", la manifestazione avrà tra gli ospiti Nanni Moretti con il suo "Mia madre", Ascanio Celestini, che <u>cavarà il Pramio Ravasi: i giornalisti Curzio Maltasa, Giovanni Maria Bellu e</u>

PARMAREPORTER usa i cookie per migliorare la tua esperienza di navigazione.

Continuando a visitare il sito ne accetti l'uso. | OK



e Carta di Roma

(fondata dal Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti) e della Federazione nazionale stampa italiana, vede nove opere di registi europei – tra cui gli italiani Andrea Segre, Massimo Coppola e Danilo Monte – selezionate dalla direttrice artistica, Giovanna Taviani, con la consulenza di Federico Rossini e Ludovica Fares e la collaborazione di un altro parmigiano, Sandro Nardi.

Nell'ambito del festival Giulio Nori, fotografo freelance e documentarista, presidente dell'associazione di documentazione sociale Le Giraffe e socio D.E-R (Documentaristi Emilia-Romagna), presenta la mostra "Primavera in Kurdistan. La terza e la quarta volta", una gallery di dodici scatti in bianco nero analogico e dodici a colori digitale, frutto dei suoi quattro viaggi nel Kurdistan turco. Le occasioni che hanno portato Nori nel Paese sono diverse: dal primo, molto avventuroso, ventun'anni orsono, durante vacanze estive giovanili, al secondo, per partecipare a un campo di lavoro volontario del servizio civile internazionale, agli ultimi due, più recenti, all'interno di una delegazione come osservatore internazionale durante lo svolgimento del Newroz, il Capodanno curdo che il popolo festeggia il 21 marzo, una festa dell'identità curda all'insegna della resistenza ai tentativi di assimilazione da parte del governo turco.

Come incipit della mostra, una frase di Ernesto Guevara che informa anche lo spirito dell'associazione di cui Giulio Nori è stato co-fondatore nel 2006:

Search

ARTICOLI RECENTI

settembre 28, 2015



Junior Tim Cup: via alla quarta edizione

Torna la Junior Tim Cup, siamo alla quarta edizione, e questi sono i numeri: più di duemila oratori e più [...]



settembre 28, 2015

Parma Poggio di Berceto, la classica compie 101 anni



settembre 28, 2015

II Lavezzini Basket vince il Memorial Pallavicino/Corradini



settembre 27, 2015

Solidarietà alle lavoratrici e ai lavoratori Cerve

SEGUICI ANCHE SU:









"Soprattutto siate sempre capaci di sentire nel più profondo di voi stessi qualsiasi ingiustizia commessa contro qualsiasi persona, in qualsiasi parte del mondo". Il lavoro di documentazione di Nori parte proprio dalle emozioni scaturite dal trovarsi a cospetto di un popolo vessato da secoli, ma mai fiaccato. Le foto, di grande impatto, sono accompagnate da un diario minimo che da un lato amplifica le informazioni sul contesto sociale, dall'altro offre frammenti di vissuto quotidiano che rendono l'esperienza "audience friendly".

Nel catalogo del festival Stefano Corso scrive, sulla mostra: «Nori attraverso i suoi scatti racconta i diversi aspetti della quotidianità apparente di una festa identitaria, fortemente ostacolata dal governo Turco tanto da far sembrare, negli anni, la repressione una parte della tradizione stessa. I colori restituiscono calore alla polvere e i suoni della primavera accendono visivamente la fierezza dell' appartenenza ad una terra arida ma viva».

* Giulio Nori, fotografo freelance e documentarista, nasce a Parma il 25 ottobre 1969. E' presidente dell'associazione di documentazione sociale Le Giraffe e socio D.E-R (Documentaristi

Emilia-Romagna). giulionori.wordpress.com















Potrebbe interessarti anche:

Al via "Piazze in gioco

Da Madonna di Campiglio prevista neve su Milano Marittima

Airshow a Parma con le Frecce Tricolori Slam Maxicono

Memorial Grande

I bambini della scuola materna in visita in Comune

Andi Lila visita la squadra della ASD Scanderbeg

Svelato il tesoro di Verdi

Diana Rakipi, una Vergine Giurata /Esclusiva

SOSTIENI PARMAREPORTER



Film Online

skyonline.it/Cinema Con Sky Online Ampia Scelta di Film 0,99€ per 15 giorni. Scopri Subito!

Immobiliare.it

Studio Fotografico

la Repubblica

PARMA

Giulio Nori al Salina Doc Fest



Un fotografo parmigiano, **Giulio Nori**, espone al **Salina Doc Fest 2015**, la IX edizione del festival internazionale del documentario narrativo che si svolge **dal 16 al 20 settembre** nella più verde delle isole Eolie proponendo proiezioni, incontri, concerti. Incentrata quest'anno sul tema "**Conflitti e periferie**", la manifestazione avrà tra gli ospiti Nanni Moretti con il suo "Mia madre", Ascanio Celestini, che riceverà il Premio Ravesi; i giornalisti Curzio Maltese, Giovanni Maria Bellu e Federico Rampini che dialogheranno sul tema del festival.

Il concorso internazionale Doc, con il patrocinio dell'Associazione Carta di Roma (fondata dal Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti) e della Federazione nazionale stampa italiana, vede nove opere di registi europei – tra cui gli italiani Andrea Segre, Massimo Coppola e Danilo Monte – selezionate dalla direttrice artistica, Giovanna Taviani, con la consulenza di Federico Rossini e Ludovica Fares e la collaborazione di un altro parmigiano, Sandro Nardi. Nell'ambito del festival Giulio Nori, fotografo freelance e documentarista, presidente dell'associazione di documentazione sociale Le Giraffe e socio D.E-R (Documentaristi Emilia-Romagna), presenta la mostra "Primavera in Kurdistan. La terza e la quarta volta", una gallery di dodici scatti in bianco nero analogico e dodici a colori digitale, frutto dei suoi quattro viaggi nel Kurdistan turco. Le occasioni che hanno portato Nori nel Paese sono diverse: dal primo, molto avventuroso, ventun'anni orsono, durante vacanze estive giovanili, al secondo, per partecipare a un campo di lavoro volontario del servizio civile internazionale, agli ultimi due, più recenti, all'interno di una delegazione come osservatore internazionale durante lo svolgimento del Newroz, il Capodanno curdo che il popolo festeggia il 21 marzo, una festa dell'identità curda all'insegna della resistenza ai tentativi di assimilazione da parte del governo turco. Come incipit della mostra, una frase di Ernesto Guevara che informa anche lo spirito dell'associazione di cui Giulio Nori è stato co-fondatore nel 2006: "Soprattutto siate sempre capaci di sentire nel più profondo di voi stessi qualsiasi ingiustizia commessa contro qualsiasi persona, in qualsiasi parte del mondo". Il lavoro di documentazione di Nori parte proprio dalle emozioni scaturite dal trovarsi a cospetto di un popolo vessato da secoli, ma mai fiaccato. Le foto, di grande impatto, sono accompagnate da un diario minimo che da un lato amplifica le informazioni sul contesto sociale, frammenti di vissuto quotidiano che rendono l'esperienza "audience friendly". Nel catalogo del festival Stefano Corso scrive, sulla mostra: «Nori attraverso i suoi scatti racconta i diversi aspetti della quotidianità apparente di una festa identitaria, fortemente ostacolata dal governo Turco tanto da far sembrare, negli anni, la repressione una parte della tradizione stessa. I colori restituiscono calore alla polvere e i suoni della primavera accendono visivamente la fierezza dell' appartenenza ad una terra arida ma viva».

* Giulio Nori, fotografo freelance e documentarista, nasce a Parma il 25 ottobre 1969. E' presidente dell'associazione di documentazione sociale Le Giraffe e socio D.E-R (Documentaristi Emilia-Romagna). giulionori.wordpress.com15 settembre 2015

#Messina. Al via il SalinaDocFest tra anteprime, incontri e concerti

15 SETTEMBRE 2015 DA REDAZIONE — LASCIA UN COMMENTO

Letto 193 volte

Domani, mercoledì 16 settembre, si apre a Salina la nona edizione del SalinaDocFest, il festival internazionale del documentario narrativo che, fino a domenica 20 settembre, animerà i giorni e le notti della più verde fra le isole eoliane, con proiezioni, anteprime, incontri, feste e concerti. Al centro del festival è il Concorso Internazionale DOC, patrocinato dall'associazione Carta di Roma.

Nove i film selezionati dalla direttrice Giovanna Taviani, con la consulenza di Federico Rossin, Cinéma du Réel, e Ludovica Fales, rappresentante italiana di EWA-European Women's Audiovisual Network, e la collaborazione di Sandro Nardi.



Tre anteprime assolute per l'Italia. Dieci paesi coinvolti: Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Gran Bretagna, Italia, Olanda, Siria, Svezia e Usa.

Il tema di quest'anno del **SalinaDocFestdi** sarà: **Conflitti e Periferie**.

L'idea del **Festival** nasce dall'esigenza di accendere le luci su un genere, il documentario, apparentemente marginale, **appunto** *periferico*, ma importantissimo per il racconto del nostro presente, e su un arcipelago meraviglioso che, spenti i clamori della stagione turistica, scompare in un limbo di sconcertante invisibilità.

In questa direzione va anche il rilancio del video contest **Isolani si isolati No!**, offerto dal Consorzio Malvasia delle Lipari e dedicato a tutti i *video maker* delle isole italiane.

Grande novità 2015 è la costituzione di una giuria allargata e de-localizzata che vota

online, composta da molti fra i più importanti critici e giornalisti cinematografici delle principali testate nazionali e siciliane.

Fra gli ospiti del festival, accanto a **Giovanni Maria Bellu, Curzio Maltese e Federico Rampini**, che interverranno sui temi proposti dai film in concorso, anche **Nanni Moretti**, a cui è dedicata la serata inaugurale del festival, con la proiezione di *Mia madre*, seguita dal concerto *I venti del Mediterraneo* del Giacomo Cuticchio **Ensemble**.

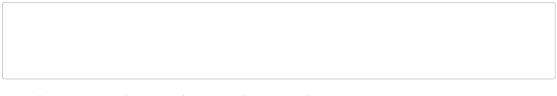
L'attrice palestinese **Tasneem Fared e il regista Stefano Savona,** il 17 settembre riceveranno il **Premio Mediterraneo**, offerto da *Il Gelso* **e** *Lady Wilmar*, rispettivamente per *Io sto con la sposa* e *Sulla stessa barca*.

Il comitato d'onore SDF (Romano Luperini, Paolo e Vittorio Taviani, Bruno Torri e Carlo Antonio Vitti) consegnerà il Premio Ravesi *Dal Testo allo schermo* ad Ascanio Celestini (18 settembre), che proporrà un il monologo inedito *Conflitti e Periferie* scritto apposta per il SalinaDocFest.

La premiazione si chiuderà, per la sezione **Sguardi di Cinema**, con la proiezione in piazza **Viva la sposa** (Italia/Francia/Belgio – 2015). Sempre il 18 settembre, **Stelios Kouloglou**, documentarista e giornalista greco, presenterà in anteprima assoluta per l'Italia *The Godmother*, un corrosivo documentario dedicato a **Angela Merkel** e alla sua politica europea.

Sabato 19, nella piazza di Santa Marina, saranno consegnati il Premio Malvasia delle Lipari per i video finalisti del Contest *Isolani sì, Isolati no!*, il Premio del Pubblico Signum e il Premio Miglior Documentario Tasca d'Almerita per i film del Concorso Internazionale *Conflitti e Periferie*. A seguire, Le Cose Belle – live di Agostino Ferrente e Giovanni Piperno (Italia, 2013 – 88') con la Piccola Orchestra delle Cose Belle.

Domenica 20 settembre, si chiude al Faro di Lingua con la serata Salina Music Live, a cura di Cosimo Damiano Damato, nel corso della quale sarà consegnato il Premio Clandestino – SDF 2015 agli artisti che con la loro musica e i loro testi hanno dimostrato un particolare impegno civile nei confronti degli ultimi e degli invisibili. Fra gli ospiti Lorenzo Fragola, Mario Incudine, Sarah Jane Morris, Piero Pelù, Raf, Le Malmaritate e I Kalvi.



CERCA

TEMPOSTRETTOTV

IMMAGINI

REDAZIONE PI

PUBBLICITÀ

LOGIN/REGISTRATI



HOME CRONACA POLITICA SOCIETÀ CULTURA E SPETTACOLO SPORT LAVORO UNIVERSITÀ SPAZIO QUARTIERI

TEMPOSTRETTO TIRRENO | TEMPOSTRETTO JONIO | TEMPOSTRETTO NEBRODI

CINEMA

Nanni Moretti tra i protagonisti della IX edizione del SalinaDocFest



Domani l'inaugurazione della kermesse con una serata celebrativa dedicata al regista di "Caro diario", "La messa è finita" e "Mia madre". Dieci i documentari in concorso nella nuova edizione del festival diretto da Giovanna Taviani



Mercoledì 16 settembre si apre a Salina la IX edizione del **SalinaDocFest**, il festival internazionale del documentario narrativo che, fino a domenica 20 settembre, animerà i giorni e le notti

Questo sito utilizza i cookie per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Se decidi di continuare la navigazione consideriamo che accetti il loro uso.

Ok Privacy

Premio o Signum

ne, con

feste e

li é

C -

Categoria: cinema
Tag: SalinaDocFest, NANNI MORETTI, Ascanio
Celestini, Giovanna Taviani

Martedi, 15. Settembre 2015 - 13:58

+ STAMPA

Scritto da: Redazione

G+1 0

ividi {



Tweet 0

Segui @tempostretto

Invia ad un amico

- che ha il patrocinio dell'Associazione Carta di Roma, fondata dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti (CNOG) e dalla Federazione Nazionale della Stampa Italiana (FNSI) per promuovere un'informazione corretta sui temi dell'immigrazione. Nove i film selezionati dalla direttrice Giovanna Taviani, con la consulenza di Federico Rossin (Cinéma du Réel) e Ludovica Fales (rappresentante italiana di EWA-European Women's Audiovisual Network) e la collaborazione di Sandro Nardi. Tre anteprime assolute per l'Italia. Dieci paesi coinvolti: Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Gran Bretagna, Italia, Olanda, Siria, Svezia e Usa.

Anche per il 2015 **Giovanna Taviani** ha voluto individuare un tema di particolare rilevanza sociale, attorno al quale sviluppare tutto l'evento: **Conflitti e Periferie**. L'idea stessa del

(http://www.tempostretto.it/whatsapp)



(http://www.tempostretto.it/whatsapp)

Segnalazione: 17-09-2015 (http://www.tempostretto.it/whatsapp)

Pubblicità 4w



Fibra Vodafone

A 25€/mese + Sky Online per 1 anno. Attiva gratis Online.

Scopri Subito!



Obesità addominale?

1 porzione brucia fino a 1,8 kg di grasso della pancia! VEDI

medicreporter.com



Peugeot Citystar da €2.55 Confortevole, compatto, decisamente sorprendente!

Scoprilo!

NEWS SIMILI IN CINEMA

TAORMINA FILM FEST

- Tiziana Rocca: "Pronti per una nuova sfida. Richard Gere ospite di prestigio"



SALINA (FINO AL 20 SETTEMBRE)

- SalinaDocFest



MARE FESTIVAL

- Castellitto, Guzzanti, Cucinotta: il cinema è protagonista a Salina



CINEMA

- Francesco Calogero protagonista al Festival di Trieste con "Seconda primavera"



SalinaDocFest nasce dall'esigenza di accendere le luci su un genere, il documentario, apparentemente marginale (appunto, "periferico") ma importantissimo per il racconto del

TAORMINA FILM FEST

- Taormina e il viale del tramonto: oggi nessuna stella decadente. ma l'immortale Billy Wilder



nostro presente, e su un arcipelago meraviglioso che, spenti i clamori della stagione turistica, scompare in un limbo di sconcertante invisibilità. In questo senso va anche il rilancio del video contest "Isolani sì, isolati no!", offerto dal Consorzio Malvasia delle Lipari e dedicato a tutti i video maker delle isole italiane. Grande novità 2015 è la costituzione di una giuria allargata e de-localizzata che vota online, composta da molti fra i più importanti critici e giornalisti cinematografici delle principali testate nazionali e siciliane. La decisione è nata per sottolineare l'importanza del documentario narrativo nel panorama del cinema europeo, e per stimolare con un'idea innovativa l'attenzione della critica nazionale verso un genere che, soprattutto in Italia - nonostante la grande attenzione dimostrata da molti - fatica a trovare spazio adeguato sulla grande stampa.

Questi i titoli dei film in concorso: "A Syrian Love Story" di Sean McAllister (UK - 2015, 80'); "Brule la mer" di Maki Berchache, Nathalie Nambot (Francia - 2014, 75') - anteprima italiana; "Concerning Violence" di Göran Olsson (Svezia, Finlandia, Danimarca, Usa - 2014, 85'), "I sogni del lago salato" di Andrea Segre (Ita, 2015, 72'), "Kosmos" di Ruben Desiere (Belgio, 2014 - 61') - anteprima italiana; "Memorie – In viaggio verso Auschwitz" di Danilo Monte (ITA - 2014, 76'), "Romeo e Giulietta" di Massimo Coppola (ITA, 2014), "Silvered Water" di Ossama Mohammed, Wiam Simav Bedirxan (Francia, Siria - 2014, 92'), "Those Who Feel the Fire Burning" di Morgan Knibbe (Olanda - 2014, 74') - anteprima italiana.



Fra gli ospiti del festival, accanto a opinionisti come **Giovanni Maria Bellu, Curzio Maltese** e **Federico Rampini**, che interverranno sui temi proposti dai film in concorso, anche **Nanni Moretti**, a cui è dedicata la serata inaugurale del festival, con la proiezione di "*Mia madre*" (Italia Francia, 2015), seguita dal concerto "*I venti del Mediterraneo*" del **Giacomo Cuticchio Ensemble**. L'attrice palestinese Tasneem Fared e il regista

Stefano Savona, il 17 settembre riceveranno il Premio Mediterraneo - offerto da Il Gelso e Lady Wilmar - rispettivamente per "Io sto con la sposa" e "Sulla stessa barca", due film ormai diventati di culto. Il comitato d'onore SDF (Romano Luperini, Paolo e Vittorio Taviani, Bruno Torri e Carlo Antonio Vitti) consegnerà il Premio Ravesi "Dal Testo allo schermo" ad **Ascanio Celestini** (18 settembre), che regalerà al'isola un monologo inedito scritto apposta per il SalinaDocFest e intitolato, appunto, "Conflitti e Periferie". La premiazione si chiuderà, per la sezione Sguardi di Cinema, con la proiezione in piazza "Viva la sposa" (Italia/Francia/Belgio - 2015). Sempre il 18 settembre, **Stelios Kouloglou** - documentarista e giornalista greco - presenterà in anteprima assoluta per l'Italia "The Godmother" (Grecia 2014), un corrosivo documentario dedicato a Angela Merkel e alla sua politica europea.

Sabato 19, nella piazza di Santa Marina, saranno consegnati il Premio Malvasia delle Lipari per i video finalisti del Contest "Isolani sì, Isolati no!", il Premio del Pubblico Signum e il Premio Miglior Documentario Tasca d'Almerita per i film del Concorso Internazionale Conflitti e Periferie. A seguire, "Le Cose Belle"- live di Agostino Ferrente e Giovanni Piperno (Italia, 2013 - 88') con la Piccola Orchestra delle Cose Belle. Domenica 20 settembre, si chiude al Faro di Lingua con la serata Salina Music Live, a cura di **Cosimo Damiano Damato**, nel corso della quale sarà consegnato il Premio Clandestino - SDF 2015 agli artisti che con la loro musica e i loro testi hanno dimostrato un particolare impegno civile nei confronti degli ultimi e degli invisibili. Fra gli ospiti Lorenzo Fragola, Mario Incudine, Sarah Jane Morris, Piero Pelù, Raf, Le Malmaritate e I Kalvi.



TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:

News

tiscali: spettacoli&cultura

Film | Attore / Regista | News

Cerca Film



Spettacoli&Cultura Prossime uscite Schede e Trailer Foto di scena

Televisione

Musica

Trovacinema

Video RadioCinema

Cinema:SalinaDocFest, al via con Moretti

Cinema



Condividi { 0 Tweet 0 G+1 0





di *Ansa*

(ANSA) SALINA (MESSINA), 15 SET - Nanni Moretti domani sarà il protagonista della serata di apertura della nona edizione del "SalinaDocFest", con la proiezione del film "Mia madre". Nove i film selezionati dalla direttrice Giovanna Taviani. Tre anteprime assolute per l'Italia. Dieci paesi coinvolti: Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Gran Bretagna, Italia, Olanda, Siria, Svezia e Usa. "Anche quest'anno - spiega Taviani - abbiamo voluto individuare un tema di particolare rilevanza sociale: conflitti e periferie".

15 settembre 2015

Diventa fan di Tiscali su Facebook





Una casa tutta per te!

Trova la casa dei tuoi sogni su Casa.it

http://tiscali.casa.it

Stampe le tue foto a prezzi imperdibili Fai un tuffo nello Sconto!

http://photo.tiscali.it

Altri Articoli



Tony Hadley canta Frank



Amendola e la gaffe di Miss Italia: "Ho pensato che stupida.



"La miss? E'una trans, si è operata", Selvaggia Lucarelli



Più visti



E' tornato Zangardi!



Jovanotti emozionato: "Con l'arrivo di Bergoglio a New...



Miss Italia ci ricasca: "Personaggio storico italiano...



Einaudi con Elements a Ghirona Festival





TV Notizia per i nerd: Kaley Cuoco è di nuovo single

CORRIERE DELLA SERA Gli ultimi aggiornamenti da Corriere.it ()

(http://www.corriere.it/)

Accedi (/login.php) | Iscriviti (/reg/)



invia FOTO

(/login.php?redirect_to=%2Fupphoto%2F)

invia VIDEO

(/login.php?redirect_to=%2Fupvideo2%2F)

(/) HOME (/)

REGIONI (/REGIONI/)

ULTIMI (/ULTIMI.PHP)

STORIE (/STORIE)

Santa Marina Salina (/geo/sicilia/messina/santa marina salina/) (Messina (/geo/sicilia/messina/)) - 15 Settembre 2015

Nanni Moretti al 9° SalinaDocFest nelle Eolie (ME)



(http://www.youreporter.it/gallerie/Nanni_Moretti_al_9_SalinaDocFest_nelle_Eolie_ME/#1)

FACEBOOK 0

TWITTER 0

di OLTREPENSIERO.IT (/mio/OLTREPENSIERO.IT)

Nanni Moretti sarà il protagonista della serata di apertura della 9^ edizione del SalinaDocFest, mercoledì 16 settembre, con la proiezione di Mia madre: a 22 anni dal set di Caro Diario, il regista torna per la prima volta a Salina. Ad accoglierlo, l'isola senza cinema che ogni anno si trasforma nell'isola del grande cinema di realtà. La 9^ edizione del SalinaDocFest 2015 - diretto da Giovanna Taviani - propone dal 16 al 20 settembre, una finestra straordinaria sul tema Conflitti e Periferie: la più scottante attualità di questi giorni vista attraverso lo sguardo del documentario narrativo. La 9^ edizione del SalinaDocFest 2015 - diretto da Giovanna Taviani - propone dal 16 al 20 settembre, una finestra straordinaria sul tema Conflitti e Periferie: la più scottante attualità di questi giorni vista attraverso lo sguardo del documentario narrativo. Tre anteprime italiane. Nove i film in concorso. Dal sogno kazako, che Andrea Segre chiude proprio con una citazione di Ecce Bombo (I sogni del lago salato), al fantasma visionario di Those Who Feel The Fire

Burning (Morgan Knibbe), dall'Africa di Concerning Violence (Göran Olsson) a Gerba e a Parigi con Brule la mer (Maki Berchache, Nathalie Nambot), nel convento dei Rom in Belgio (Kosmos di Ruben Desiere) o nel campo zingaro di Tor De Cenci (Romeo e Giulietta di Massimo Coppola), entriamo nelle vite di chi è costretto a fuggire dal proprio paese (A syrian love story del grande Sean McAllister), dove si fondono destini generali e destini personali (Memorie – In viaggio verso Auschwitz di Danilo Monte). Per dimostrare (Silvered Water di Ossama Mohammed, Wiam Simav Bedirxan) che la voglia di raccontare e la ricerca della poesia possono superare la paura e il ricatto della violenza "Abbiamo scelto pensando al pubblico", dice Taviani, "non solo agli addetti ai lavori, è un viaggio ai bordi del mondo - tra Siria, Kazakistan, Angola, Parigi, Auschwitz, Roma, Bruxelles che ha tutta la forza del grande cinema." I film, selezionati dalla direzione con la consulenza di Federico Rossin (Cinéma du Réel) e Ludovica Fales (EWA-European Women's Audiovisual Network), e con la collaborazione di Sandro Nardi, sono stati proposti a una giuria allargata e de-localizzata composta da critici e giornalisti che voteranno online il vincitore del Premio Tasca d'Almerita, al miglior documentario in concorso. Al film più votato dal pubblico di salina andrà il Premio Signum. Si parlerà di Conflitti e Periferie anche con Ascanio Celestini, che il 18 settembre riceve il Premio Ravesi Dal Testo allo Schermo, e con tutti gli ospiti del festival: Giovanni Maria Bellu, Curzio Maltese, Federico Rampini, i registi Agostino Ferrente e Stefano Savona, l'attrice palestinese Tasneem Fared e i musicisti della maratona finale al faro di Lingua, con la consegna del "Premio Clandestino SDF 2015": Lorenzo Fragola, Mario Incudine, Sarah Jane Morris, I Kalvi, Le Malmaritate, Piero Pelù, Raf e altre sorprese. SalinaDocFest aderisce all'iniziativa Posto Occupato, la campagna contro la violenza sulle donne che è nata in provincia di Messina e si è diffusa in tutto il mondo: dalla periferia al centro. Il posto occupato e dedicato a Omayma Benghaloum (34 anni, tunisina) mediatrice culturale presso l'ufficio immigrazione di Messina. Uccisa il 4 settembre da un marito che non capiva le sue scelte. Il festival ha il patrocinio dell'Associazione Carta di Roma, fondata dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti (CNOG) e dalla Federazione Nazionale della Stampa Italiana (FNSI) per promuovere un'informazione corretta sui temi dell'immigrazione

Nanni Moretti (/trend/Nanni_Moretti), SalinaDocFest (/trend/SalinaDocFest),
Conflitti e Periferie (/trend/Conflitti_e_Periferie), Giovanna Taviani (/trend/Giovanna_Taviani),
16 al 20 settembre (/trend/16_al_20_settembre),
Associazione Carta di Roma (/trend/Associazione_Carta_di_Roma),
Federazione Nazionale della Stampa Italiana (/trend/Federazione_Nazionale_della_Stampa_Italiana),
Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti



Eclissi totale super luna Cava Manara - Pavia

(/trend/Consiglio Nazionale dell%27Ordine dei Giornalisti)

(http://www.youreporter.it/foto Eclissi totale super luna Cava Manara - Pavia)



Eclisse lunare del 28 settembre 2015 - Luna Rossa

(http://www.youreporter.it/foto_Eclisse_lunare_del_28_settembre_2015)



Eclissi di Luna del 28 settembre 2015 - Palermo

(http://www.youreporter.it/foto_Eclissi_di_Luna_del_28_settembre_2015_-_Palermo_2)



Eclissi di Luna del 28 settembre 2015 - Palermo

(http://www.youreporter.it/foto_Eclissi_di_Luna_del_28_settembre_2015_-_Palermo)





Periodico di informazione in rete della **Direzione Generale CINEMA** *Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo*

AVVENIMENTI

All'Isola di Salina (Eolie) si apre con Nanni Moretti la nona edizione del SalinaDocFest fino al 20 settembre. Nove i film della selezione incentrata quest'anno sul tema Conflitti e Periferie dovuta ai fatti che stanno sconvolgendo l'Europa e i paesi del Mediterraneo. Il Concorso Nazionale diretto da Giovanna Taviani prevede l'assegnazione di due premi: Premio Tasca d'Almerita al Miglior documentario (per la giuria ufficiale), Premio Signum al documentario (per il pubblico). Maggiori informazioni nel sito internet: www.salinadocfest.it

🖂 🖨 🚮 📵 💥

Questo Sito utilizza cookie analytics di terze parti al fine di raccogliere informazioni aggregate sul numero degli utenti e su come visitano questo Sito.

Se vuoi sapere di più clicca su Informazioni. Se accedi ad un qualunque elemento sottostante o chiudi questo banner, acconsenti all'uso dei cookie. Informazioni OK

lunedì 28 settembre 2015	english italian

luce cinecittà home news film festival industry filmografie chi siamo

home / festival / festival

SalinaDocFest

9° Festival del Documentario Narrativo



dove:	Salina, Isole Eolie
quando:	16 - 20 settembre 2015
indirizzo:	Via Federico Cesi, 44 IT-00193 Roma
email:	segreteria@salinadocfest.it
sito web:	www.salinadocfest.it
scadenza:	1 agosto 2015
modulo iscrizione:	Regolamento Online

Il SalinaDocFest è il festival dei popoli del Mediterraneo Nella consapevolezza che il Mare Nostrum rappresenta – da quasi tre millenni – un luogo privilegiato dello scambio tra i popoli, con le Finestre sui Paesi rivieraschi riteniamo di dare un contributo al dialogo e all'integrazione.

È il festival che promuove la salvaguardia dell'ambiente con mostre fotografiche, spettacoli ed eventi a tema ambientale, per contribuire alla maturazione di una rinnovata sensibilità ecologica soprattutto tra le giovani generazioni.

È un festival d'impegno sociale attraverso le attività didattiche svolte nelle scuole dell'isola e che rivolge l'attenzione alle problematiche degli abitanti dell'arcipelago, per fornire un contributo alla crescita sociale e culturale di tutti gli abitanti di Salina e delle Isole Eolie.

È un festival che promuove la letteratura, attraverso il premio di scrittura, il racconto e la narrazione del nostro Paese.

È un festival che promuove l'integrazione degli immigrati; grazie alla collaborazione con l'Anfe, è stato possibile sviluppare un focus specifico sui temi legati alle politiche migratorie, con particolare riferimento al problema degli immigrati clandestini, alla reclusione ed alla legalità, promuovendo contestualmente il riconoscimento della "cittadinanza globale".

È un festival che promuove la rinascita del documentario narrativo; con oltre 1500 film iscritti, 300 film proiettati, 1.000 tra registi e case di produzione provenienti da 12 Paesi (Italia, Francia, Austria, Belgio, USA, Brasile, Spagna, Germania, Canada, Danimarca, Egitto, Svezia), 20 sezioni tra concorso internazionale, sezioni non competitive, workshop ed eventi speciali, oltre 200 giornalisti accreditati e circa 700 ospiti "speciali", senza contare gli oltre trentamila visitatori unici – tra giugno ed ottobre – del sito Internet della manifestazione, il SalinaDocFest si pone come un chiaro riferimento nel panorama del documentario narrativo.

Un genere la cui rinascita è ormai prossima alla maturità: precisa e delineata, sia dal punto di vista tecnico, sia dal punto di vista creativo e della struttura narrativa, sia – infine – dal punto di vista del numero di chi si interessa del genere con competente attenzione, costantemente in crescita, così come in costante crescita è il numero di coloro che hanno imparato a seguire il SalinaDocFest: giornalisti, appassionati di letteratura, cinema e teatro, ma anche turisti, amanti della natura e dei viaggi e molti altri ancora. Le emozioni e le suggestioni del SalinaDocFest incuriosiscono ed intrigano, inoltre, ogni fascia d'età (dai pensionati, agli studenti delle scuole superiori).

partecipazioni

2014	LA MALATTIA DEL DESIDERIO di Claudia Brignone: Concorso - Premio Signum Documentario Più Votato dal Pubblico, Menzione speciale della Giuria
2013	LE COSE BELLE di Agostino Ferrente, Giovanni Piperno: Miglior Film
2012	MINEO HOUSING di Cinzia Castania: In Concorso

GIORNALE DI SICILIA

Home > Foto > Cultura > "SalinaDocFest", si parte con Nanni Moretti - Foto

Cultura

16 Settembre 2015

"SalinaDocFest", si parte con Nanni Moretti - Foto



SALINA (MESSINA). Nanni Moretti oggi sarà il protagonista della serata di apertura della nona edizione del «SalinaDocFest», con la proiezione del film «Mia madre». A 22 anni dal set di «Caro Diario», con capitolo dedicato alle Eolie, il regista torna nell'Arcipelago e per la prima volta a Salina.

Nove i film selezionati dalla direttrice Giovanna Taviani, con la consulenza di Federico Rossin (Cinèma du Rèel) e Ludovica Fales (rappresentante italiana di Ewa-European Women's Audiovisual Network) e la collaborazione di Sandro Nardi. Tre anteprime assolute per l'Italia. Dieci paesi coinvolti: Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Gran Bretagna, Italia, Olanda, Siria, Svezia e Usa. «Anche quest'anno - spiega Taviani - abbiamo voluto individuare un tema di particolare rilevanza sociale: conflitti e periferie. I fatti che oggi stanno sconvolgendo l'Europa e i paesi del Mediterraneo ci hanno portato a puntare in quest'area i riflettori del documentario, il nostro 'defibrillatore sociale', come da tempo vogliamo definirlo».

Fra gli ospiti, accanto a opinionisti come Giovanni Maria Bellu, Curzio Maltese e Federico Rampini, ci saranno l'attrice palestinese Tasneem Fared e il regista Stefano Savona, che domani settembre riceveranno il Premio Mediterraneo, rispettivamente per «Io sto con la sposa» e «Sulla stessa barca». Il comitato d'onore è composto da Romano Luperini, Paolo e Vittorio Taviani, Bruno Torri e Carlo Antonio Vitti e consegnerà il Premio Ravesi.

TAG: attore, cinema



mercoledì 16 settembre 2015 09:36

Notizie Eventi in Sicilia: Al via la nona edizione del SalinaDocFest - Video

Scritto da Gabriella Di Carlo

Tutto pronto per la nona edizione del "SalinaDocFest", in scena dal 16 al 20 settembre alle Isole Eolie. L' ospite d'onore per la serata d'apertura sarà Nanni Moretti, con la proiezione del film "Mia madre". È la prima volta che il regista visita Salina. Mentre torna sull'Isola dopo 22 anni dal set di "Caro Diario". Nove, in totale, i film selezionati dalla direttrice Giovanna Taviani,con la consulenza di Federico Rossin e Ludovica Fales, con la collaborazione di Sandro Nardi. Tre le anteprime assolute per l'Italia, e 10 i paesi coinvolti, come Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Gran Bretagna, Italia, Olanda, Siria, Svezia e Usa. Il tema cardine della rassegna sarà quello che lega "Conflitti e periferie". "I fatti, che oggi stanno sconvolgendo l'Europa e i paesi del Mediterraneo- ha spiegato Giovanna Taviani- ci hanno portato a puntare in quest'area i riflettori del documentario"

https://youtu.be/ysT1-pLfX50

Al centro del festival ci sarà anche il "Concorso Internazionale DOC", che vedrà l'assegnazione del Premio Tasca d'Almerita e del Premio Signum, con il patrocinio dell'Associazione Carta di Roma, fondata dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti e dalla Federazione Nazionale della Stampa Italiana, per promuovere un'informazione corretta sui temi dell'immigrazione. Fra gli ospiti, accanto agli opinionisti Giovanni Maria Bellu, Curzio Maltese e Federico Rampini, ci saranno anche l'attrice palestinese Tasneem Fared e il regista Stefano Savona, che giovedì riceveranno il Premio Mediterraneo, rispettivamente per "lo sto con la sposa" e "Sulla stessa barca". Il comitato d'onore è composto da Romano Luperini, Paolo, Vittorio Taviani, Bruno Torri, Carlo Antonio Vitti.

http://www.hercole.it/index.php?option=com_content&task=view&id=54490&Itemid=198

LE PORTE DELLA NOTTE Storie e Geografie

Search this website...

HOME CHI SONO APPENA PUBBLICATI DALLO SCAFFALE BLOG AMICI

DONNE CHE LEGGONO LE GEOGRAFIE ARTE DOCUMENTARI LIBRERIE

ALTRI ORIZZONTI

SalinaDocFest 2015

Patrizia Cavaliere Documentari 16/09/15

Ecco i titoli dei film in concorso:

A SYRIAN LOVE STORY di Sean McAllister (UK – 2015, 80');

BRULE LA MER di Maki Berchache, Nathalie Nambot (Francia – 2014, 75') – anteprima italiana;

CONCERNING VIOLENCE di Göran Olsson (Svezia, Finlandia, Danimarca, Usa – 2014, 85'),

I SOGNI DEL LAGO SALATO di Andrea Segre (Ita, 2015, 72'),

KOSMOS di Ruben Desiere (Belgio, 2014 – 61') – anteprima italiana;

MEMORIE – IN VIAGGIO VERSO AUSCHWITZ di Danilo Monte (ITA – 2014, 76'),

ROMEO E GIULIETTA di Massimo Coppola (ITA, 2014),

\setminus	le	W	S		e	t	t	е	r	,
-------------	----	---	---	--	---	---	---	---	---	---

Nome	
E-	
mail	

Iscriviti

Le ultime Letture

A Syrian love story

Salinadocfest 2015 I Premi

SalinaDocFest 2015

Gli Anni

Torn Strappati

SILVERED WATER di Ossama Mohammed, Wiam Simav Bedirxan (Francia, Siria – 2014, 92'),

THOSE WHO FEEL THE FIRE BURNING di Morgan Knibbe (Olanda – 2014, 74') – anteprima italiana.

Fra gli ospiti, accanto a opinionisti come Giovanni Maria Bellu, Curzio Maltese e Federico Rampini, ci saranno l'attrice palestinese Tasneem Fared e il regista Stefano Savona, che il 17 settembre riceveranno il Premio Mediterraneo – offerto da *Il Gelso Vacanze* e *Lady Wilmar* – rispettivamente per "*Io sto con la sposa*" e "*Sulla stessa barca*", due film ormai diventati di culto. Il comitato d'onore SDF (Romano Luperini, Paolo e Vittorio Taviani, Bruno Torri e Carlo Antonio Vitti) consegnerà il Premio Ravesi *Dal Testo allo schermo* ad Ascanio Celestini (18 settembre), che regalerà al'isola un monologo inedito scritto apposta per il SalinaDocFest e intitolato, appunto, *Conflitti e Periferie*.

La premiazione si chiuderà, per la sezione Sguardi di Cinema, con la proiezione in piazza " Viva la sposa" (Italia/Francia/Belgio – 2015), l'ultimo film dell'artista romano, appena presentato alle Giornate degli Autori.

Sempre il 18 settembre, Stelios Kouloglou – documentarista e giornalista greco – presenterà in anteprima assoluta per l'Italia "*The Godmother"* (Grecia 2014), un corrosivo documentario dedicato ad Angela Merkel e alla sua politica europea.

Domenica 20 settembre, si chiude al Faro di Lingua con la Prima edizione del SalinaDocFest Music Live, maratona musicale per il SDF di artisti di fama internazionale.

Per ulteriori dettagli del programma visitate il sito del Salinadocfest2015.

www.salinadocfest.it/ - lingua:it - copia cache

Gli ultimi Commenti

Patrizia Cavaliere su Un Amore di Carta

Stefania su Un Amore di Carta

Patrizia Cavaliere su Come un Uccello in Volo

Felicetta Ferraro su Come un Uccello in Volo

Patrizia Cavaliere su IL custode della Luce

Archivi

settembre 2015

agosto 2015

luglio 2015

giugno 2015

maggio 2015

aprile 2015

marzo 2015

febbraio 2015

gennaio 2015

dicembre 2014

novembre 2014

ottobre 2014

settembre 2014

agosto 2014

Redazione | Lavora con noi | Scrivici | Pubblicità | 🚹 🖂 🖶 🚼



PALERMO NO TIZIE

Home Ultime 24 ore Edizione nazionale Edizioni locali Editoriali Inchieste Rubriche Video Religione Edizioni Estere SICILIA PALERMO AGRIGENTO CALTANISSETTA CATANIA ENNA MESSINA RAGUSA SIRACUSA TRAPANI

Sei in: Home > Arte e cultura > Eventi

EVENTI - MESSINA



SalinaDocFest- Serata di apertura con Nanni Moretti



Salina (Messina) -Oggi al via la nona edizione del SalinaDocFest, il festival internazionale del documentario narrativo, che con proiezioni, anteprime, incontri, feste e concerti ravviverà le serate dell'isola fino al 20 settembre.

Protagonista della serata di apertura sarà Nanni Moretti, con la proiezione del film "Mia madre".

Nove i film selezionati dalla direttrice Giovanna Taviani, tra cui tre anteprime assolute per l'Italia.

Dieci sono i paesi coinvolti: Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Gran Bretagna, Italia, Olanda, Siria, Svezia e Usa.

"Anche quest'anno abbiamo voluto individuare un tema di particolare rilevanza sociale: conflitti e periferie", spiega la direttrice Taviani.



ARTICOLI CORRELATI

Balconi in Cornice- Il mondo tutto in uno sguardo Catania - "Balconi in Cornice", lo spettacolo diretto da Guglielmo Ferro per I ART a Catania, ha fatto il tutto esaurito.Lo spettacolo ha ...

Epatite C- Convegno per pazienti e familiariPalermo -Si svolgerà il 10 ottobre, al Mondello Palace Hotel di Palermo, un convegno sull'epatite C organizzato dalla cooperativa SVR24, patrocinato ...

Festival del documentario- Anteprima nazionale "Il teorema della crisi'

Palermo -Al via oggi l'appuntamento con Italin Doc Screenings, Palermo sarà capitale del documentario fino a sabato 19 settembre.Le proiezioni ...

CERCA NEL QUOTIDIANO

cerca

OROSCOPO EDIZIONIOGGI



cronaca sport ambiente economia politica gossip

NOTIZIE IN EVIDENZA

Le 39 candeline di Totti, parla Delvecchio: "Francesco è unico"

Meteo Palermo

PREVISIONI METEO

Palermo	CERCA
Lun 28	23 24
Mar 29	22 24
Mer 30	22 <u>23</u>
Gio O1	<u>21 24</u>
Ven 02	22 24
Sab 03	22 24
Dom 04	23 23
_	

© Previsioni a cura di Centro Meteo Italiano

NOTIZIE DAL MONDO

Summit sullo sviluppo: come tradurre gli obiettivi in proposte concrete

STRASBURGO, sabato, settembre 26, 9:45

EFSA@EXPO: Consentire l'accesso ai dati, creare valore PARMA, sabato, settembre 26, 10:43

Passi avanti all'EFSA nella valutazione dei pesticidi considerati potenziali interferenti endocrini PARMA, sabato, settembre 26, 10:41

Il relatore del CdR al Parlamento europeo esorta l'UE a dare maggiori aiuti alle regioni per far fronte alla

BRUXELLES, sabato, settembre 26, 10:11

La Commissione europea accoglie con favore la nuova Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile

BRUXELLES, sabato, settembre 26, 9:15

Ulteriori notizie

crisi dei migranti

I PIU' LETTI

24enne dà alla luce 5 gemelli

ARS - La maggioranza si spacca sul MUOS Agrigento, scoperta falsa truffa a Inps e

Inail: sei gli arresti





HOME

PATTI24 TV

PATTI24 SPORT CENTER

GALLERIE FOTOGRAFICHE

LAVORO

↑ TORNA ALLA HOMEPAGE

COOKIE POLICY

CONTATTI

NEWS

Cerca

Breaking News

obre sui principali assi viari, ecco le art...

PATTI - II Quartiere Padre Pio

SALINA – Oggi si apre a Salina la 9a edizione del SalinaDocFest, il festival internazionale del documentario narrativo



settembre 16 08:00

by admin

Stampa questo articolo

Mi piace Condividi 42

Oggi, mercoledì 16 settembre si apre a Salina (Eolie - Messina) la 9a edizione del SalinaDocFest, il festival rni e le notti della più verde

PATTI24 installa solo cookie di servizio per i quali la normativa non prevede una specifica manifestazione di consenso (articolo 2-5 della Direttiva)

Proseguendo nella navigazione o cliccando sul tasto "Accetto" si presta il consenso all'uso dei cookie e si evita la ricomparsa di questa informativa al prossimo accesso.

Accetto

Informativa estesa

Premio Tasca d'Almerita e a dal Consiglio Nazionale na (FNSI) per promuovere

un miornazione conetta sui term uen minigrazione.

Nove i film selezionati dalla direttrice Giovanna Taviani, con la consulenza di Federico Rossin (Cinéma du Réel) e Ludovica Fales (rappresentante italiana di EWA-European Women's Audiovisual Network) e la collaborazione di Sandro Nardi. Tre anteprime assolute per l'Italia. Dieci paesi coinvolti: Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Gran Bretagna, Italia, Olanda, Siria, Svezia e Usa.

Anche quest'anno Giovanna Taviani ha voluto individuare un tema di particolare rilevanza sociale, attorno al quale sviluppare l'evento: Conflitti e Periferie. "I fatti che oggi stanno sconvolgendo l'Europa e i paesi del Mediterraneo" dichiara - "ci hanno portato a puntare in quest'area i riflettori del documentario, il nostro 'defibrillatore sociale', come da tempo vogliamo definirlo. Una scelta contro quella 'globalizzazione dell'indifferenza' di cui ha spesso parlato anche Mario Jorge Bergoglio."

L'idea stessa del SalinaDocFest nasce dall'esigenza di accendere le luci su un genere, il documentario, apparentemente marginale ('periferico') ma importantissimo per il racconto del nostro presente, e su un arcipelago meraviglioso che, spenti i clamori della stagione turistica, scompare in un limbo di sconcertante invisibilità.

Grande novità 2015 è la costituzione di una giuria allargata e de-localizzata che voterà online, composta da molti fra i più importanti critici e giornalisti cinematografici delle principali testate nazionali e siciliane. La decisione è nata per sottolineare l'importanza del documentario narrativo nel panorama del cinema europeo, e per stimolare con un'idea innovativa l'attenzione della critica nazionale verso un genere che, soprattutto in Italia - nonostante la grande attenzione dimostrata da molti - fatica a trovare spazio adeguato sulla grande stampa.

Ed ecco i titoli dei film in concorso: A SYRIAN LOVE STORY di Sean McAllister (UK - 2015, 80'); BRULE LA MER di Maki Berchache, Nathalie Nambot (Francia - 2014, 75') - anteprima italiana; CONCERNING VIOLENCE di Göran Olsson (Svezia, Finlandia, Danimarca, Usa - 2014, 85'), I SOGNI DEL LAGO SALATO di Andrea Segre (Ita, 2015, 72'), KOSMOS di Ruben Desiere (Belgio, 2014 - 61') - anteprima italiana; MEMORIE - IN VIAGGIO VERSO AUSCHWITZ di Danilo Monte (ITA - 2014, 76'), ROMEO E GIULIETTA di Massimo Coppola (ITA, 2014), SILVERED



Mi piace Condividi Piace a 3154 persone. Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici.

PATTI24 TV ON DEMAND - ULTIMI EVENTI









1/5 http://www.patti24.it/?p=14487

WATER di Ossama Mohammed, Wiam Simav Bedirxan (Francia, Siria - 2014, 92'), THOSE WHO FEEL THE FIRE BURNING di Morgan Knibbe (Olanda – 2014, 74') – anteprima italiana.

Redazione da comunicato stampa

Fra gli ospiti, accanto a opinionisti come Giovanni Maria Bellu, Curzio Maltese e Federico Rampini, ci saranno l'attrice palestinese Tasneem Fared e il regista Stefano Savona, che il 17 settembre riceveranno il Premio Mediterraneo – offerto da II Gelso Vacanze e Lady Wilmar – rispettivamente per "lo sto con la sposa" e "Sulla stessa barca", due film ormai diventati di culto. Il comitato d'onore SDF (Romano Luperini, Paolo e Vittorio Taviani, Bruno Torri e Carlo Antonio Vitti) consegnerà il Premio Ravesi Dal Testo allo schermo ad Ascanio Celestini (18 settembre), che regalerà al'isola un monologo inedito scritto apposta per il SalinaDocFest e intitolato, appunto, Conflitti e Periferie. La premiazione si chiuderà, per la sezione Sguardi di Cinema, con la proiezione in piazza "Viva la sposa" (Italia/Francia/Belgio - 2015), l'ultimo film dell'artista romano, appena presentato alle Giornate degli Autori. Sempre il 18 settembre, Stelios Kouloglou - documentarista e giornalista greco - presenterà in anteprima assoluta per l'Italia "The Godmother" (Grecia 2014), un corrosivo documentario dedicato ad Angela Merkel e alla sua politica europea.

Domenica 20 settembre, si chiude al Faro di Lingua con la Prima edizione del SalinaDocFest Music Live, maratona musicale per il SDF di artisti di fama internazionale.

Dal 16 al 20 settembre a Salina, Isole Eolie. Vi aspettiamo! Giovanna Taviani. Direttrice artistica



Redazione da comunicato stampa

Mi pi	ace Condividi	42 @ Inv	via			
Tags	documentario	Festival	internazionale	narrativo	Salina	SalinaDocFest

SPOT

SPOT – DOCUMENTARIO PRODOTTO DAL GAC GOLFO DI PATTI NEL 2015, NELL'AMBITO DEL PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DELLE MERAVIGLIE PAESAGGISTICHE E DELLE TRADIZIONI MARINARESCHE DEL GOLFO DI PATTI, IN PROVINCIA DI MESSINA

Documentario GAC G... 🕓 😞







A Capo il memorial Basciano II terzo posto va a Trapani 27 settembre 2015

Doppio successo siciliano nelle due finali del trofeo giunto alla terza edizione. Il roster di Griccioli prevale su Caserta, i granata di Ducarello sconfiggono Ferentino.

Aquila, è buona la prima Successo esterno a Scafati 27 settembre 2015

Partenza positiva per la squadra di Tucci, che si impone in trasferta nella prima giornata del campionato di Serie B

Cocuzza superstar, difesa attenta Di Napoli fa innamorare Messina 27 settembre 2015

Le pagelle della sfida vinta dai giallorossi contro il Cosenza. Nessuna insufficienza.

Questo Messina vuole stupire Cocuzza stende il Cosenza 27 settembre 2015

I giallorossi sfoderano una prova superlativa e bagnano il debutto al "San Filippo" con un successo. Silani raramente pericoloso, il risultato premia l'organizzazione della formazione di Di Napoli.

Contestato Davide Faraone Protesta dei precari della scuola 27 settembre 2015

I manifestanti hanno contestato la riforma della 'Buona scuola' rendendo molto complicato l'intervento del sottosegretario, bloccato da fischi e urla.

http://www.patti24.it/?p=14487 2/5

PROSPETTIVACULTURA.IT



<u>Dal Web – A ventidue anni da</u> <u>Caro Diario Moretti torna alle</u> <u>Eolie per il SalinaDocFest</u>

16 settembre 2015Senza categoriaadmin

Nanni Moretti al SalinaDocFest. Il grande regista e sceneggiatore, che sull'isola di Lipari ambientò, ben 22 anni fa, un episodio di uno dei suoi film più amati, 'Caro Diario', torna nel cuore delle Eolie per prendere parte alla nona edizione del SalinaDocFest.

LASICILIA.it

CINEMA

Il ritorno a Salina di Nanni Moretti 22 anni dopo le riprese di "Caro diario"

di Maria Lombardo Set 16, 2015



SALINA - Nanni Moretti è tornato a Salina a 22 anni dalle riprese di "Caro diario" ed ha inaugurato con "Mia madre" nella piazza di Malfa il SalinaDocFest diretto da Giovanna Taviani (con lui nella foto). «Non è vero come si dice che devo riconciliarmi con le Isole Eolie. Non mi sono mai "sconciliato"». In effetti solo nove anni fa, nel 2006, Moretti venne nell'arcipelago per ritirare l'Efesto d'oro a Lipari per "Il caimano". In piazza si sente sullo sfondo l'urlo per il goal di pareggio fra Roma e Barcellona in gara per la Champions League. Ed è proprio Moretti a interrompersi: "C'è la Coppa dei campioni!".

Di ritorno dal festival di Toronto, ora riparte subito per presentare "Mia Madre" a Londra. Ma grazie al cinema, la fortuna turistica di Salina e delle Eolie, è cresciuta. "Caro diario" è un film di culto. E Salina finalmente ringrazia il regista con diversi omaggi fra cui un soggiorno in un hotel, "Vespa inclusa". «Tornerò presto! », promette lui.

COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA

http://www.lasicilia.it/articolo/il-ritorno-salina-di-nanni-moretti-22-anni-dopo-le-riprese-di-caro-diario



Home

Nanni Moretti aprirà oggi il SalinaDocFest

SETTEMBRE 16TH, 2015 FRANCESCO HEALY CINEMA



CINEMA

Messina – **Nanni Moretti** quest'oggi sarà il protagonista della serata di apertura della nona edizione del "SalinaDocFest", con la **proiezione del film "Mia madre"**. Nove i film selezionati dalla direttrice Giovanna Taviani. **Tre anteprime assolute per l'Italia**. Dieci paesi coinvolti: Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Gran Bretagna, Italia, Olanda, Siria, Svezia e Usa. "Anche quest'anno – spiega Taviani – abbiamo voluto individuare un tema di particolare rilevanza sociale: conflitti e periferie".

http://yellnews.it/2015/09/16/nanni-moretti-aprira-oggi-il-salinadocfest/





home

chi siamo

HOUZI

speciali

premi e manifestazioni

contatti

news



Celestini premiato al SalinaDocFest

Per "Pro patria".

Roma, 17 settembre - Va ad Ascanio Celestini il Premio Ravesi Dal Testo allo Schermo 2015 per "Pro patria" (Einaudi, 2012), nell'ambito della 9a edizione del SalinaDocFest (16/20 settembre - Salina - Eolie). A deciderlo, il comitato d'onore del SalinaDocfest, costituito da Romano Luperini, Paolo e Vittorio Taviani, Bruno Torri e Carlo Antonio Vitti. Dopo la consegna, venerdì 18 settembre nella piazza di Santa Marina di Salina, Celestini presenta al pubblico un monologo dedicato al tema centrale del festival: "Conflitti e Periferie".

Dopo aver raccontato la fabbrica, la guerra, i manicomi (anche al cinema, con "La pecora nera"), con "Pro patria" il "cantastorie" romano getta un ponte fra la 'Grande Storia' per eccellenza e il mondo dell'emarginazione istituzionalizzata: il carcere. Le parole dei primi eroi del Risorgimento, entrate di soppiatto tra i muri della cella, ne spalancano le porte al vento con una sconvolgente carica eversiva. Nasce così un discorso rivoluzionario sul nostro presente.

Una narrazione che non vuole affatto proporsi come una nuova epopea anti-retorica sugli ultimi e sugli esclusi: "Noi e 'gli altri' già facciamo parte della stessa storia. - dichiara Celestini - Per questo non penso di essere uno che racconta i vinti o gli umili. Io cerco di occuparmi semplicemente dell'essere umano. In un detenuto o in un internato nel manicomio, in un alcolista o in un immigrato mi pare che l'umanità sia più leggibile. ...Tutte le storie sono fatte di persone, di indecisioni e contraddizioni, di dubbi e slanci. Se ci guardiamo dentro finiamo per trovarci le nostre stesse passioni."

La serata si chiude con la proiezione in anteprima del suo ultimo film, Viva la sposa, presentato a Venezia il 7 settembre nella selezione ufficiale delle Giornate degli Autori.

Copyright © SNGCI - Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani - Direttore Responsabile Laura Delli Colli



Giovedì 17 Settembre 2015 ore14

https://archive.org/details/Visionari.2015.09.17

Dario Bonazelli di I Wonder Pictures, sulla distribuzione del doc '*il teorema della crisi - the forecaster*', in uscita in sala il 17 Settembre

Giuseppe Gaudino, regista del film '**per amor vostro**', in uscita in sala il 17 Settembre Piero Messina, regista del film '**l'attesa**', in uscita in sala il 17 Settembre

Elena Ratti di Nexo Digital, sulla distribuzione del doc '**Amy: the girl behind the name**', in uscita in sala il 15,16,17 Settembre

Alessandra Bruno, regista del doc '**stato interessante**' (DOC3, 17 Settembre)

Sandro Nardi, selezionatore del 9º SalinaDocFest: conflitti e periferie (16>20 Settembre)

Daniele Biacchessi, sulla campagna di "crowdfunding" per il DVD de '*i carnefici*'

Andrea 'Paco' Mariani di Distribuzioni dal Basso, sulla campagna del

bando **chefare3** (https://bando.che-fare.com/progetti-approvati/baumhaus/)

L'Archivio 2015

https://www.ondarossa.info/newstrasmissioni/archivio-visionari-2015



Ad Ascanio Celestini il Premio Ravesi dal Testo allo Schermo 2015



Carlo Antonio Vitti – ha deciso di attribuire all'attore, regista e autore Ascanio Celestini il Premio Ravesi dal Testo allo Schermo 2015 per "Pro patria" (Einaudi, 2012), nell'ambito della nona edizione del SalinaDocFest (16-20 settembre, Salina, Eolie). La consegna del premio ha luogo venerdì 18 settembre alle 20.30 nella piazza di Santa Marina di Salina. A seguire, Ascanio Celestini proporrà al pubblico del SalinaDocFest un monologo dedicato al tema centrale del festival: "Conflitti e Periferie". Dopo aver raccontato la fabbrica, la guerra, i manicomi (anche al cinema, con "La pecora nera"), con "Pro patria" il "cantastorie" romano getta un ponte fra la "Grande Storia" per eccellenza e il mondo dell'emarginazione istituzionalizzata: il carcere. Le parole dei primi eroi del Risorgimento, entrate di soppiatto tra i muri della cella, ne spalancano le porte al vento con una sconvolgente carica eversiva. Nasce così un discorso rivoluzionario sul nostro presente. Una narrazione che non vuole affatto proporsi come una nuova epopea anti-retorica sugli ultimi e sugli esclusi: "Noi e 'qli altri' già facciamo parte della stessa storia. – dichiara Celestini – Per guesto non penso di essere uno che racconta i vinti o gli umili. Io cerco di occuparmi semplicemente dell'essere umano. In un detenuto o in un internato nel manicomio, in un alcolista o in un immigrato mi pare che l'umanità sia più leggibile...Tutte le storie sono fatte di persone, di indecisioni e contraddizioni, di dubbi e slanci. Se ci guardiamo dentro finiamo per trovarci le nostre stesse passioni". La serata si chiude con la proiezione in anteprima del suo ultimo film, "Viva la sposa" (Italia/Francia/Belgio - 2015, 85'), presentato a Venezia il 7 settembre nella selezione ufficiale delle Giornate degli Autori. Il film è la storia di Nicola e di tanti altri personaggi che incontra per un destino o per caso come in un road movie. Perciò è anche la storia di Sabatino che truffa le assicurazioni provocando incidenti. Pure il Concellino vive truffando le assicurazioni, ma vuole fare carriera. È la storia di Anna e di suo figlio Salvatore. E anche della madre di Nicola, una donna piccola che prima di morire vorrebbe che suo figlio sposasse Sofia. È la storia dell'Abruzzese e di Sasà. E poi di Marino, che non parla mai, e della bambina ucraina. E in mezzo a tutte queste storie c'è quella dell'americana che gira l'Italia vestita da sposa. "Il titolo dice tutto. Viva la sposa! - dice Celestini - Passa una bellissima donna bionda tra le vite di poveri cristi. Una sposa che fa voltare tutti. Guardare la sposa li aiuta a sopravvivere, ma poi la vita vera è un'altra. Direbbe Wittgenstein che la filosofia è una maniera per distruggere gli idoli. Ma anche un modo per smettere di crearne di nuovi. Eppure... senza idoli facciamo fatica a vivere". La scrittura di Ascanio Celestini (Roma, 1972) è legata alla ricerca sul campo, all'indagine nella memoria di eventi e questioni legate alla storia recente e all'immaginario collettivo. "Radio clandestina", "Scemo di guerra", "La pecora nera" e "Appunti per un film sulla lotta di classe", sono alcuni degli spettacoli che rappresenta in Italia e all'estero. Tra i numerosi riconoscimenti, nel 2002 gli viene consegnato il Premio UBU speciale, mentre tre anni dopo ne riceve uno per lo spettacolo "Scemo di guerra". Dopo l'esordio alla regia nel 2004 con il documentario "Senza paura", ne realizza un secondo tre anni dopo, presentato alla Festa del Cinema di Roma nella sezione Extra, "Parole sante", che è anche il titolo di un disco (Premio Ciampi per il miglior debutto discografico). Nel 2010 dirige il suo primo lungometraggio di finzione, "La pecora nera", presentato in concorso alla Mostra di Venezia. I suoi libri sono pubblicati da Einaudi e Donzelli. - See more at: http://www.rbcasting.com/eventi/2015/09/17/ad-ascanio-celestini-il-premio-ravesi-dal-testo-allo-schermo-2015/#sthash.ecHI0DUJ.dpuf







Buon pomeriggio, sono le ore 14:27.04 di Lunedi, 28 Settembre 2015

SERVIZI E TRASPORTI LIPARI VACANZE EOLIE EOLIE A COLORI IPSE DIXIT SICILIA NEWS ITALIA NEWS CONTATTI

< III >



LIPARI NEWS Y TAM TAM LIPARI Y RUBRICHE LIPARI Y PRIMA PAGINA

CULTURA LIPARI / LIPARI NEWS

SalinaDocFest: le scuole isolane tra periferia e singolarità culturale



set 18, 2015



Michele Merenda

SALINA - La nona edizione del "SalinaDocFest", festival del documentario narrativo diretto ed ideato da Giovanna Taviani, continua il percorso intrapreso a partire da martedì scorso, che grazie ad uno staff organizzato ha già messo in luce delle soprese assolutamente positive. Una di queste è senza dubbio l'inizio dell'evento affidato all'incontro tra cinema e scuola. Nella mattinata di giorno 16, all'interno della Struttura polifunzionale di Malfa, il festival ha infatti ospitato le scuole di Salina e Lipari per la visione dei due corti "La luna nel deserto" di Cosimo Damiano Damato e "L'ultimo giorno" di Alberto Bougleux, quest'ultimo dedicato alla scuola di Alicudi negli anni 2013-2014.

La direttrice del Festival ha invitato la dirigente, il regista Bougleaux e la docente Teresa Perre a illustrare le loro esperienze vissute in un contesto eccezionale che fa delle isole un territorio unico, tra periferia e singolarità culturale. Un tema che si riallaccia a quello portante di questa edizione, "Conflitti e periferie", scelto dalla Taviani appositamente per puntare i fari sulla "globalizzazione dell'indifferenza". Difatti, già i primi documentari in concorso "Concerning violence" (di Göran Olsson) e "Romeo e Giulietta" (di Massimo Coppola), proiettati a Malfa nel primo pomeriggio, hanno subito catapultato gli spettatori nei duri temi affrontati quest'anno. È seguito un dibattito con Federico Rampini, noto inviato di Repubblica a New York, in cui si è parlato anche del suo ultimo lavoro, "All you need is love", in cui l'economia degli ultimi trent'anni viene raccontata tramite i testi dei Beatles. L'evento speciale ha visto durante la serata la presenza di Nanni Moretti, che dopo 22 anni da "Caro diario" è tornato a Salina per presentare il suo ultimo lavoro: "Mia madre".

È seguito il suggestivo concerto del Giacomo Cuticchio Ensemble (figlio d'arte del grande puparo siciliano), proponendo uno stile musicale per molti versi vicino ai connazionali Gatto Marte o addirittura agli ungheresi After Crying. Giovedì 17 settembre è stata invece la volta delle

proiezioni di "Those who feel the fire buming" (Morgan Knibbe) e "Kosmos" (Ruben Desiere). Un profondo discorso sulla difficile situazione mediterranea, affrontato poi con Giovanni Maria Bellu (presidente della "Associazione Carta" di Roma), che partendo dal suo romanzo, "I fantasmi di Portopalo", ha parlato della manipolazione sulle stragi proprio nel Mediterraneo.

Spostandosi poi a S. Marina Salina, in serata è andato in scena il Premio "Mediterraneo", offerto da Il Gelso Vacanze e Lady Wilmar, al regista Stefano Savona – già vincitore della prima edizione del SalinaDocfest con "Primavera in Kurdistan" – e al film "lo sto con la sposa" (Gabriele del Grande, Antonio Augugliaro, Khaled Soliman Al Nassiry), alla presenza dell'attrice protagonista Tasneed Fared. Tutto questo, in attesa del premio "Dal testo allo schemo" ad Ascanio Celestini, previsto per questa sera...





Nanni Moretti con Giovanna Taviani

RELATED POSTS

CULTURA LIPARI

Marco Polo International Prize: premiato l'artista Salvatore Russo

LIPARI NEWS /

Allerta meteo con criticità arancione anche per la Sicilia

CULTURA LIPARI

Festa Santi Cosma e Damiano e Sagra del Pesce

L'album dei ricordi: la "Controversia Liparitana"

Monocarena Ustica Lines possono attraccare a > Vulcano

BACK TO TOP

CALENDARIO ARTICOLI

settembre: 2015 D G M M S 2 3 6 4 5 8 9 10 11 12 13 15 16 17 18 19 20 22 23 24 25 26 27 29 28 30 « ago

ARTICOLI RECENTI

L'album dei ricordi: convegno magistrale (1952)

Stromboli: sposi particolari alla chiesa di San Vincenzo

Marco Polo International Prize: premiato l'artista Salvatore Russo

Allerta meteo con criticità arancione anche per la Sicilia

L'album dei ricordi: insegnanti di Lipari (1956)

ARCHIVI

settembre 2015

agosto 2015

luglio 2015

giugno 2015

maggio 2015

aprile 2015

marzo 2015

febbraio 2015

gennaio 2015

dicembre 2014

novembre 2014

Réel) e **Ludovica Fales** (EWA-European Women's Audiovisual Network), e con la collaborazione di **Sandro Nardi**, sono stati proposti a una giuria allargata e delocalizzata composta da critici e giornalisti che voterà online il vincitore del *Premio Tasca d'Almerita*, al miglior documentario in concorso. Al film più votato dal pubblico di salina andrà il *Premio Signum*.



Si parlerà di 'Conflitti e Periferie' anche con Ascanio Celestini, che il 18 settembre riceverà il 'Premio Ravesi dal Testo allo Schermo', e con tutti gli ospiti del festival: Giovanni Maria Bellu, Curzio Maltese, Federico Rampini, i registi Agostino Ferrente e Stefano Savona, l'attrice palestinese Tasneem Fared e i musicisti della maratona finale al Faro di Lingua, con la consegna del 'Premio Clandestino SDF 2015', ovvero Lorenzo Fragola, Mario Incudine, Sarah Jane Morris, I Kalvi, Le Malmaritate, Piero Pelù, Raf e altri.

SalinaDocFest aderisce all'iniziativa **'Posto Occupato'**, la campagna contro la violenza sulle donne che è nata in provincia di Messina e si è diffusa in tutto il mondo. Il 'Posto Occupato' è dedicato a **Omayma Benghaloum** (34 anni, tunisina) mediatrice culturale presso l'ufficio immigrazione di Messina, uccisa il 4 settembre da un marito che non capiva le sue scelte.

- www.salinadocfest.it

Orari Film e Cinema





16/09/15





I forum consigliati da Guida Sicilia

Le altre notizie in Cinema



"Gli uomini di questa città io non li conosco" Alla Mostra del Cinema di Venezia, Franco Scaldati e Palermo secondo Franco Maresco



(/vendite-giudiziarie/)

DI REDAZIONE (HTTP://WWW.normanno.com/author/redazione/) / VENERDÌ, 18 SETTEMBRE 2015, 10:40

La IX edizione del SalinaDocFest. Programma e viabilità

Marketing Management Pisa

Scopri l'unico master universitario in marketing in Toscana!





Facebook(http://www.facebook.com/sharer.php? u = http%3A%2F%2Fwww.normanno.com%2Fattualita%2Fal-via-i-salinadocfest-incomfattualita%2Fal-via-i-salinadocfest-i-salinadocfest-i-salinadocfest-i-salinadocfest-i-salinadocfest-i-salinadocfest-i-salinadocfest-i-salinadocfest-i-salinadocfestprogramma-e-viabilita%2F)

Twitter(https://twitter.com/intent/tweet?

 $\overline{\text{text}} = \text{La+IX} + \text{edizione+del+SalinaDocFest.+Programma+e+viabilit\%C3\%A0\&via=@NormannoMessina\&url=http\%3A\%2F\%2Fwww.normanno.com\%2Fattualita\%2Fallowers.}$ via-i-salinadocfest-programma-e-viabilita%2F)



ttp://www.normanno.com/N0rm4nn0/wp-

content/uploads/2015/09/salina docfestival 2015 N.jpg)Ha preso il via il 16 settembre scorso la nona edizione del SalinaDocFest, il festival del documentario narrativo che si svolgerà a Salina fino a domenica prossima. La kermesse, che vedrà quest'anno la partecipazione di nomi importanti della cinematografia nazionale ed internazionale come Nanni Moretti (ospite della serata di ieri), vivrà il suo momento di chiusura a Lingua dove, nella serata di domenica 20 settembre, si svolgerà una maratona musicale che vedrà alternarsi sul palco per circa due ore Piero Pelù, voce storica dei Litfiba, Raf, Lorenzo Fragola, la cantante inglese Sarah Jane Morris ed altri nomi importanti del panorama musicale nazionale ed internazionale.

Salina si prepara pertanto ad accogliere un gran numero di spettatori, attesi da tutto l'arcipelago ed anche dalla terra ferma. Per garantire un afflusso ordinato e sicuro ai partecipanti, il Comune di Santa Marina Salina ha predisposto un'apposita ordinanza (la n.35/2015) che regolamenta la viabilità nella frazione di Lingua per la serata di domenica 20 settembre. L'accesso, infatti, sarà consentito solo ai ciclomotori, alle auto dei residenti e dei proprietari di casa nella frazione di Lingua, oltrechè alle auto degli ospiti delle strutture ricettive dotate di parcheggio privato e muniti di apposita attestazione. Via libera anche per le vetture n.c.c., per le navette private delle strutture ricettive e di ristorazione adibite al trasporto della rispettiva clientela e per i bus del Consorzio Citis. Quest'ultimo, su richiesta dell'Amministrazione Comunale di Santa Marina Salina, predisporrà un servizio di trasporto dedicato a pagamento che, a partire dalle 20 di domenica 20 settembre e fino all'una del giorno successivo garantirà una spola continua (ogni 30 min. circa) tra il porto di Santa Marina Salina e la frazione di Lingua. La frazione sarà inoltre raggiungibile dal mare: in virtù di un'ordinanza (n. 50/2015) emessa dall'Ufficio Circondariale Marittimo di Lipari sarà infatti possibile per i natanti utilizzare per il solo sbarco il piccolo molo di Lingua.

Per garantire inoltre maggiore sicurezza nelle aree interessate dalla manifestazione, con apposita ordinanza (n. 34/2015) è stata inibita ai locali pubblici la distribuzione di bevande in contenitori di vetro oltrechè il consumo di bevande in contenitori di vetro e l'abbandono degli stessi su area pubblica.

Le Ordinanze Comunali citate sono consultabili collegandosi al sito istituzionale www.comune.santa-marina-salina.me.it

0 Commenti

Normanno.com

Entra -

Considlia Considlia

Condividi

Ordina dal migliore s



Effetto Cinema: SalinaDocFest e un ricordo di Greta Garbo



A Salina si svolge la nona edizione del Festival di Documentari diretto da Giovanna Taviani, sul tema Conflitti e periferie. E ricordiamo Greta Garbo nell'anniverario della nascita

(Rosario Tronnolone)

18/09/2015 13:44

c**inema**italiano.info



Documentari

I più premiati Uscite in sala

Home Video

Colonne Sonore

Festival

Libri

Industria

film per titolo



SALINADOCFEST 9 - I premiati

Il Premio Tasca d'Almerita a "A Syrian Love Story".

Mi piace { 0



Il Concorso Internazionale SDF 2015 Conflitti e Periferie si chiude a Santa Marina di Salina. A votare on line i film in concorso - selezionati dalla direttrice Giovanna Taviani con la consulenza di Federico Rossin (Cinéma du Réel), Ludovica Fales ((FWA-Furopean Women's Audiovisual Network), e la collaborazione di Sandro Nardi - è stata una giuria allargata e de-localizzata composta da 15 critici e giornalisti cinematografici: Pedro Armocida, Daniela Brogi, Alberto Crespi, Antonella Filippi, Titta Fiore, Maria Lombardo, Alessandra Magliaro, Lee Marshall, Michele Merenda,

Roberto Nepoti, Paola Nicita, Maurizio Porro, Federico Raponi, Silvana Silvestri e Boris Sollazzo.

Il Premio Tasca d'Almerita SDF 2015 per il miglior documentario va al film "A SYRIAN LOVE STORY" di Sean Mc Allister (Gran Bretagna 2015, 80'). Il regista di The Liberace of Baghdad e The Reluctant Revolutionary, con la sua ironia ed empatia, ha la capacità unica di penetrare in modo vivo le vicende quotidiane dei protagonisti dei suoi film e seguire da vicino, e in modo memorabile, l'asse contraddittorio delle loro storie private mentre incrociano la storia ufficiale. Lo fa questa volta con il ritratto intimo e coinvolgente dell'amore potente e travagliato tra Raghda e Amer, nel contesto tumultuoso della Siria contemporanea. Un'odissea emotiva e geografica, fuori e dentro il paese, tra vita privata e politica, tra amore e conflitti. Ritira il Premio (Targa DI Roberto Intorri, occhiali Mondelliani e € 2.000) la produttrice Einum Shakerifar.

Menzione Speciale al secondo classificato, il film "SILVERRED WATE" di Ossama Mohammed e Wiam Simav Bedirxan (Francia Siria 2014, 92'). La domanda sulla possibilità stessa del documentare costituisce l'arteria pulsante e viva di guest'opera. Bedirxan, un'insegnante di scuola elementare a Homs, contatta in rete il regista Mohammed, chiedendogli di guidarla nel suo tentativo di filmare ciò che accade a Homs. Mohammed, che lavora da un esilio forzato a Parigi, è tormentato dal senso di colpa per il fatto di trovarsi ad osservare gli orrori da lontano. Lo spazio estraniante della rete, nella quale il dialogo intimo tra i due prende vita a poco a poco, lo spazio dove le immagini filmate da Bedirxan a Homs e quelle che circolano anonime sul web, prendono corpo agli occhi di Mohammed, diviene il luogo precario e transitorio di una testimonianza possibile.

Il Premio Signum SDF 2015 (Targa di Roberto Intorre e occhiali Mondelliani) va al film più votato dal pubblico dell'isola: "THOSE WHO FEEL THE FIRE BURNING" di Morgan Knibbe (Olanda 2014, 74') lUna barca naviga nella tempesta. Un uomo cade in mare, e comincia il suo sogno, conducendoci in un viaggio poetico e appassionante all'interno della situazione dei rifugiati in fuga verso l'Europa. Il film diviene così, sul confine stravolto tra finzione e non-finzione, la revêrie di una figura spettrale, che corre lungo il confine europeo meridionale e si sofferma sulle storie delle molte persone disilluse, che sembrano condividere con lui un limbo, l'attesa di una liberazione sul limite

Il Malvasia Contest Isolani sì, isolati no, dedicato ai filmaker delle isole italiane, è stato vinto dal cortometraggio "UN'ISOLA IN SE" di Gianfranco Taranto. Il Consorzio Malvasia delle Lipari offre al vincitorte una Go Pro HERO 4. Menzione Speciale al corto "MARE MONSTRUM" di Rita Stivale, che riceverà una cassa di malvasie

19/09/2015. 21:44

Contenuti correlati

Feste a Gerusalemme

Suoni della Città Vecchia. Prenota 4 notti con Sconto €150

▼

CINEMA - Ultime notizie

XML

28/09 I SOGNI DEL LAGO SALATO - Al cinema da 28/09 OSCAR 2016 - Aludio Caligari e Giulio Ricc 28/09 OSCAR 2016 - Le candidature per il miglior 28/09 OSCAR 2016 - "Non essere Cattivo" è il car 28/09 POLI OPPOSTI - Il video del backstage del . 28/09 Cinethica - Energia diversamente rinnovAb 28/09 I vincitori della terza edizione del Cervign... 28/09 Torna a Torino l'appuntamento con il MANH 29/00 BOY OFFICE Archivio notizie

» Salina DOC Fest 2015

cinemotore BLOG di cinem"A"

Tutto quello che avreste voluto sapere..sullo star system

SalinaDocFest 2015 - Premio Clandestino a LORENZO

FRAGOLA, MARIO INCUDINE, SARAH JANE MORRIS,

PIERO PELÙ, RAF

Pubblicato il 19 settembre 2015

Vittorio Taviani ha mandato al SalinaDocFest e a tutta l'isola un saluto che Ascanio Celestini ha letto ieri sera nella piazza di santa Marina al pubblico commosso: "Un ponte tra me e voi ci unisce... In particolare in questi giorni: l'emozione in ciascuno di noi per il rinascere della speranza, della certezza anzi, che gli uomini sanno riconoscersi l'un l'altro e che in nome del sangue che arrossa il nostro mare, si esce dalle proprie case, in Ungheria in Germania in Croazia, e si abbraccia, si porta aiuto al diverso che viene dalla sciagura e che riconosci come fratello. Che poi nella nostra grande piccola Europa i potenti alzino i muri, si digrignino i denti, si gettino in cella gli innocenti figli della disperazione e che dalla disperazione si vogliono liberare, sì, anche questo vediamo, ci incupisce, ed è proprio per questo che anche ciò che voi state facendo in questa piccola isola anima quel rifiuto della resa che dà senso alla nostra vita." Sono le parole perfette per introdurre – in attesa dei titoli dei film vincitori del Concorso Internazionale – l'evento conclusivo del festival.

<u>Domenica 20 settembre</u>, il SalinaDocFest chiude al Faro di Lingua con la consegna del Premio Clandestino – SDF 2015 agli artisti che con la loro musica e i loro testi hanno dimostrato un particolare impegno civile nei confronti degli invisibili. I premiati di questa prima edizione sono Lorenzo Fragola, Mario Incudine, Sarah Jane Morris, Piero Pelù, Raf. Fra gli altri ospiti, I Kalvi e Le Malmaritate, la band catanese lanciata da Carmen Consoli.

"L'accoglienza e la solidarietà per gli ultimi unisce le anime degli uomini" - ha dichiarato **Lorenzo Fragola** - "li rende uniti come un arcipelago di isole in cui l'unico diviene parte di un insieme di uomini e valori. Ciascun uomo è un'isola che mai deve restare isolata".

Queste le motivazioni:

A **LORENZO FRAGOLA** per l'interpretazione di **Cosa sono le nuvole** (Pasolini-Modugno), una poesia struggente che rivela un amore universale e ci invita a guardare al di là delle nuvole e a lottare per ciò che si ama, e di **Good Riddance** (The Green Day), un invito alla vita e a godere dei suoi satelliti.

A **MARIO INCUDINE**, sempre alla ricerca di quel nuovo esperanto che diviene dialogo ed incrocio fra popoli. Il linguaggio musicale è importante per quel recupero della cultura folk che fa rivivere la tradizione popolare. E' questa la sua forza, una musica fisica, che diviene abbraccio multiculturale che odora di fratellanza. Un'anima migrante che appartiene a quell'indispensabile e rivoluzionario riscatto sociale e culturale della Sicilia.

A **SARAH JANE MORRIS** per la sua interpretazione di *Into my arms* (Nick Cave), una canzone che si rivela una grande preghiera laica a favore degli ultimi del mondo.

A **PIERO PELÙ** per *Fiorirà*, una canzone-manifesto contro tutte le mafie: grande poesia civile di riscatto sociale e coraggio.

A RAF per *Pioggia e Vento*, una canzone che guarda verso il Mediterraneo e ci invita ad abbracciare i fratelli che fuggono dai conflitti.

Questo articolo è stato pubblicato in **Senza categoria** da **cinemotore** . Aggiungi il **permalink** ai segnalibri.

http://www.cinemotore.com/?p=86977

Comunicazioni Collabora con noi La Redazione Registrati Rubriche Recensioni Utenti Privacy e Cookie Policy





HOME | VIDEOGIOCHI | CINEMA | MUSICA | TECH | VARIE | INTERVISTE | VIDEO | LOGIN

SALINADOCFEST: A LORENZO FRAGOLA, MARIO INCUDINE, SARAH JANE MORRIS, PIERO PELÙ E RAFÎL PREMIO CLANDESTINO

Vittorio Taviani ha mandato al SalinaDocFest e a tutta l'isola un saluto che Ascanio Celestini ha letto ieri sera nella piazza di santa Marina al pubblico commosso: "Un ponte tra me e voi...



di Davide Vignola 19/09/2015

ittorio Taviani ha mandato al SalinaDocFest e a tutta l'isola un saluto che Ascanio Celestini ha letto ieri sera nella piazza di santa Marina al pubblico commosso: "Un ponte tra me e voi ci unisce.. In particolare in questi giorni: lemozione in ciascuno di noi per il rinascere della speranza, della certezza anzi, che gli uomini sanno riconoscersi l'un l'altro e che in nome del sangue che arrossa il nostro mare, si esce dalle proprie case, in Ungheria in Germania in Croazia, e si abbraccia, si porta aiuto al diverso che viene dalla sciagura e che riconosci come fratello. Che poi nella nostra grande piccola Europa i potenti alzino i muri, si digrignino i denti, si gettino in cella gli innocenti figli della disperazione e che dalla disperazione si vogliono liberare, sì, anche questo vediamo, ci incupisce, ed è proprio per questo che anche ciò che voi state facendo in questa piccola isola anima quel rifiuto della resa che dà senso alla nostra vita."

Sono le parole perfette per introdurre - in attesa dei titoli dei film vincitori del Concorso Internazionale - l'evento conclusivo del festival.

Domani 20 settembre, il SalinaDocFest chiude al Faro di Lingua con la consegna del Premio Clandestino - SDF 2015 agli artisti che con la loro musica e i loro testi hanno dimostrato un particolare impegno civile nei confronti degli invisibili. I premiati di questa prima edizione sono Lorenzo Fragola, Mario Incudine, Sarah Jane Morris, Piero Pelù, Raf. Fra gli altri ospiti, I Kalvi e Le Malmaritate, la band catanese lanciata da Carmen Consoli.

Ideato da Giovanna Taviani e realizzato a cura di Cosimo Damiano Damato, il Premio è assegnato dal Comitato d'Onore del SalinaDocFest, costituito da Paolo e Vittorio Taviani, Romano Luperini, Bruno Torri, Carlo Antonio Vitti, e dal Consiglio Direttivo del Festival. Gli artisti riceveranno il premio e si esibiranno in segno di solidarietà con i migranti del mondo, contribuendo alla realizzazione dell'ARCHIVIO SDF DEL DOCUMENTARIO ITALIANO PER LE SCUOLE, costituito da tutti i documentari del SDF che hanno come tema l'integrazione sociale e le storie degli ultimi.

"L'accoglienza e la solidarietà per gli ultimi unisce le anime degli uomini" ha dichiarato Lorenzo Fragola – "li rende uniti come un arcipelago di isole in cui l'unico diviene parte di un insieme di uomini e valori. Ciascun uomo è un'isola che mai deve restare isolata."

Oueste le motivazioni:

A **Lorenzo Fragola** per l'interpretazione di *Cosa sono le nuvole* (Pasolini-Modugno), una poesia struggente che rivela un amore universale e ci invita a guardare al di là delle nuvole e a lottare per ciò che si ama, e di *Good Riddance* (The Green Day), un invito alla vita e a godere dei suoi satelliti.

A Mario Incudine, sempre alla ricerca di quel nuovo esperanto che diviene dialogo ed incrocio fra popoli. Il linguaggio musicale è importante per quel recupero della cultura folk che fa rivivere la tradizione popolare. E' questa la sua forza, una musica fisica, che diviene abbraccio multiculturale che odora di fratellanza. Un'anima migrante che appartiene a quell'indispensabile e rivoluzionario riscatto sociale e culturale della Sicilia.

A **Sarah Jane Morris** per la sua interpretazione di *Into my arms* (Nick Cave), una canzone che si rivela una grande preghiera laica a favore degli ultimi del mondo.

A **Piero Pelù** per *Fiorirà*, una canzone-manifesto contro tutte le mafie: grande poesia civile di riscatto sociale e coraggio.

A Raf per *Pioggia e Vento* una canzone che guarda verso il Mediterraneo e ci invita ad abbracciare i fratelli che fuggono dai conflitti.

